

VISITA DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ON. MARIO SCELBA
E DEL MINISTRO DEGLI ESTERI
ON. GAETANO MARTINO
IN AMERICA

SERVIZI DISTRIBUITI DALLA UNITED PRESS OF AMERICA

SERVIZI DISTRIBUITI DALLA UNITED PRESS OF AMERICA
IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITA-
LIANO ON. MARIO SCELBA E DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ON. GAETANO
MARTINO AL CANADA' E AGLI STATI UNITI .

24 MARZO - 7 APRILE 1955

(Gli stessi servizi sono stati distribuiti dalla United Press
in tutto il mondo).

24 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

3) CALOROSE ACCOGLIENZE PREDISPOSTE IN CANADA' PER LA VISITA
DEGLI ONOREVOLI SCELBA E MARTINO.

Ottawa, 24 --(UP) -- Il governo canadese e la colonia italiana nel Canada, che è in continuo sviluppo, si sono preparati ad accogliere calorosamente il Primo Ministro Italiano, on. Mario Scelba, ed il Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, al loro arrivo a Montreal, previsto per le ventidue di oggi (ora locale, corrispondente alle quattro antimeridiane, ora italiana, di venerdì).

L'on. Scelba e la sua consorte, il Ministro Martino ed un gruppo di alti esponenti governativi italiani saranno accolti all'aeroporto di Dorval, nei pressi di Montreal, dall'Ambasciatore italiano nel Canada, Sergio Fenoaltea, e dal Capo del Protocollo del governo canadese, E. D'Arcy McGueer.

Data l'ora tarda dell'arrivo, non sono previste per stasera cerimonie ufficiali, ed il piccolo gruppo guidato dall'on. Scelba trascorrerà la notte nel miglior albergo di Montreal, il Windsor Hotel.

Alle 9,45 (15,45 ital.) di venerdì l'on. Scelba terrà una conferenza stampa, ed alle 11 (17,00 ital.) inizierà ufficialmente la sua visita, che durerà tre giorni, incontrandosi col Cardinale Mons. Paul Emile Leger. Alle 11,30 (17,30 ital.) Scelba visiterà il Municipio di Montreal, dove il Sindaco della città, Jean Drapeau, offrirà al Premier italiano ed al suo seguito una colazione d'onore.

Nel pomeriggio di venerdì l'on. Scelba riceverà la laurea "ad honorem" della Facoltà di legge dell'Università di Montreal, e sarà quindi ospite d'onore ad un ricevimento all'Università di McGill.

Un altro ricevimento in onore del Premier italiano è previsto per la serata di venerdì e sarà organizzato dalla comunità italiana di Montreal, che costituisce il gruppo nazionale di più rapido sviluppo in tutta l'America Settentrionale: il numero dei suoi componenti si è infatti quasi raddoppiato dopo la fine della guer-

UNITED PRESS OF AMERICA

ra, fino a raggiungere oggi all'incirca le settantamila persone. Per la cronaca, gli immigrati italiani nel Canada rappresentano il terzo gruppo nazionale in ordine di importanza, dopo gli inglesi ed i tedeschi. Oltre centotrentamila italiani si sono stabiliti in Canada dopo la guerra; di essi oltre la metà si è sistemata nella regione dell'Ontario, e circa il ventinove per cento nella regione di Quebec.

L'on.Scelba ed il suo seguito partiranno da Montreal in treno alle 19,35 di venerdì (1,35 ital.di sabato) , ed arriveranno ad Ottawa alle 21,55 (3,35 ital.di sabato) .

Ad Ottawa, il Premier italiano verrà accolto da un rappresentante del Governatore generale Vincent Massey, dal Primo Ministro Louis St.Laurent, dal Ministro degli Esteri Lester B.Pearson e dai membri del Corpo diplomatico.

Durante la sua sosta ad Ottawa, la rappresentanza governativa italiana soggiornerà al "Chateau Laurier Hotel" .

L'on.Scelba riceverà i corrispondenti accreditati della stampa parlamentare alle 10,15 di sabato (16,15 ital.), prima di incontrarsi col Ministro degli Esteri Pearson . A mezzogiorno (18,00 ital.) pranzerà presso la residenza del Primo Ministro.

Nel pomeriggio di sabato, l'on.Scelba riceverà i membri della Commissione Parlamentare della N.A.T.O., e parteciperà poi ad un ricevimento all'Ambasciata italiana. In serata sarà ospite d'onore ad un banchetto offerto dal Governatore Generale Massey .

Domenica mattina, 27 marzo, l'on.Scelba assisterà alle 10,00 (16,00 ital.) alla Messa che verrà celebrata nella Chiesa di S.Antonio, ed in mattinata si incontrerà anche con la comunità italiana di Ottawa nel ricreatorio dell'oratorio della Chiesa, dove verrà scoperta una lapide in memoria dell'on.Alcide De Gasperi.

Alle 13,00 (19,00 ital.) di domenica il Premier italiano pranzerà all'Ambasciata italiana, e partirà col suo seguito per Washington a bordo di un aereo speciale della "Royal Canadian Air Force" alle 15,30 (21,30 ital.) . L'arrivo a Washington è pre

UNITED PRESS OF AMERICA

visto per le 17,30 (23,30 ital.) di domani.

Nel quadro della visita del Premier italiano le autorità canadesi hanno oggi ricevuto istruzioni dal loro governo affinché si proceda ad un esame generale dei problemi della N.A.T.O. Un portavoce canadese ha tenuto oggi a rilevare che non esistono problemi insoluti nelle relazioni dirette fra i due Paesi.

"Le trattative ad Ottawa consisteranno in uno scambio generale di vedute sulle questioni che interessano entrambi i Paesi - ha dichiarato il portavoce - ma non vi saranno limitazioni di sorta agli argomenti all'ordine del giorno" .

Un funzionario canadese ha precisato che i problemi commerciali italo-canadesi avranno solo una parte secondaria nelle discussioni . Entrambi i governi hanno strettamente collaborato fra loro nel corso delle recenti conferenze internazionali che miravano ad abbassare le barriere doganali, e la loro linea di condotta al riguardo segue un tracciato all'incirca parallelo . L'Italia in generale acquista presso il Canada di più di quanto non venda. L'anno scorso , grazie al buon raccolto granario italiano, il deficit commerciale dell'Italia col Canada ammontava ad 8.800.000.- dollari , uno dei più bassi degli anni post-bellici . Il Canada ha venduto l'anno scorso all'Italia circa 23.844.000 dollari di prodotti agricoli, pesce, carta, prodotti chimici e minerali, acquistando a sua volta dall'Italia generi alimentari, vini, tessili , macchine e prodotti dell'artigianato per un importo di quindici milioni di dollari.

Le autorità canadesi non prevedono che durante la visita dell'on. Scelba vengano presi in esame i problemi relativi all'immigrazione italiana. I funzionari del Servizio immigrazione hanno rilevato che circa il settanta per cento di tutti i lavoratori arrivati dall'Italia trovano lavoro nell'industria edilizia, in qualità di muratori, tagliapietre o costruttori . Circa il dieci per cento del totale degli immigrati italiani negli ultimi anni era rappresentato da mano d'opera industriale altamente qualificata, che era

UNITED PRESS OF AMERICA

stata reclutata in Italia appositamente.

Le autorità canadesi hanno aggiunto che degli immigrati italiani ritorna in patria una percentuale insolitamente piccola, rispetto a ciò che si verifica per gli immigrati di altre nazionalità. Ciò dipende anche dal fatto che i centri italo-canadesi di Montreal e di Toronto ed i gruppi femminili italiani in Canada facilitano il compito degli immigranti fornendo loro assistenza medica, aiuto nella ricerca di un lavoro ed appoggio nello studio della lingua inglese.

Che gli italiani siano immigranti ottimi sotto ogni punto di vista è dimostrato, secondo quanto hanno fatto rilevare con orgoglio i portavoce italiani ad Ottawa, dal dettaglio che la percentuale di criminalità fra i nuovi arrivati dall'Italia è più bassa di quella di qualsiasi altro gruppo nazionale.

I preparativi in corso a Montreal per accogliere l'on. Scelba hanno tenuto particolarmente conto dell'influenza italiana nella bella città canadese. Il banchetto che verrà offerto dal Sindaco Drapeau domani venerdì in onore del Premier italiano si svolgerà nello "chalet" moderno della città, sull'isola di Sant'Elena, al centro del fiume S. Lorenzo, a mezza strada fra Montreal e la comunità di Longueuil, che sorge sulla riva meridionale del fiume.

Trattandosi di un venerdì, il menù non comprenderà portate a base di carne, ma sarà composto da un cocktail di granchiolini, da una minestra di crema di funghi e da filetti di pesce, con l'aggiunta di una portata tipica di Quebec e di vari formaggi canadesi. Saranno servite cinque qualità di vini, di cui una canadese. Al dessert, una macedonia di lamponi freschi immersi nel Kirsch.

A questo banchetto il Sindaco Drapeau ha invitato il Console italiano Francesco De Rege, i membri più importanti della comunità italiana ed i novantanove consiglieri comunali di Montreal con le loro consorti.

Richard Brome

della United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

4) L'ON SCELBA PARLERÀ IN PARECCHIE OCCASIONI AL POPOLO AMERICANO, PREANNUNCIA LA SIGNORA LUCE -

Cleveland, 24 --(UP)-- L'Ambasciatore americano in Italia, signora Clare Booth Luce, ha dichiarato, nel corso di una conferenza al Consiglio degli affari mondiali di Cleveland, che gli americani sono particolarmente ben disposti ad ascoltare ciò che il Primo Ministro on. Mario Scelba dirà loro circa l'Italia, "dato che essi vanno prestando sempre più attenzione a questo argomento".

"Mi sembra che si sia verificato un netto aumento delle informazioni relative all'Italia, poste a disposizione dei lettori dei giornali, dei radio-ascoltatori e dei tele-spettatori - ha aggiunto la signora - Questo è un grande merito della stampa in tutte le sue categorie, e vorrei cogliere l'occasione per porgere i miei saluti ai giornalisti, ai commentatori ed ai direttori responsabili, per un compito svolto bene".

La signora Luce ha quindi detto che l'on. Scelba parlerà al popolo americano in parecchie occasioni.

" Si può contare su di lui - ha concluso l'Ambasciatore - affinché egli ci parli della situazione italiana di oggi con tutta l'autorità della sua alta carica" .

UNITED PRESS OF AMERICA

30)- L'INTEGRAZIONE EUROPEA SARA' DISCUSSA DA SCELBA IN AMERICA .

Washington 24 --(UP)-- Secondo fonti bene informate, uno dei temi principali dei colloqui che il Primo Ministro Scelba e il Ministro degli Esteri Martino avranno con i dirigenti della politica americana riguarderà le nuove tappe della integrazione europea dopo la ratifica degli accordi di Parigi. Secondo tali fonti gli onorevoli Scelba e Martino annetterebbero molta importanza alla possibilità che viene loro offerta di ascoltare il punto di vista degli Stati Uniti su quello che dovrebbe essere il prossimo passo verso la integrazione dell'Europa. Il problema, a quanto si dice, verrà discusso nel corso delle conversazioni che i due uomini di stato italiani avranno con il Presidente Eisenhower e con il Segretario di Stato Foster Dulles.

L'Ambasciatore italiano Manlio Brosio si è occupato direttamente con il Vice-Segretario di stato Livingston T. Merchant dell'ordine del giorno delle discussioni. In esso sono compresi tutti i problemi mondiali : dall'Estremo Oriente (su cui Dulles riferirà in merito alla conferenza della SEATO e alla sua visita alle altre capitali asiatiche, esprimendo il suo giudizio sui pericoli di una guerra in quella zona) alle possibilità di una conferenza delle quattro maggiori potenze mondiali, compresa l'Unione Sovietica, dopo la ratifica degli accordi di Parigi, ai problemi del vicino Oriente; a proposito di questi ultimi sembra che sia del tutto fuori discussione una eventuale adesione italiana all'accordo militare turco-iracheno, e ciò tanto più che, a quanto si dice, Roma sarebbe assai più interessata ad un patto generale del Mediterraneo, che includesse gli Stati arabi, compreso l'Egitto.

UNITED PRESS OF AMERICA

36) Segue Ntz.30 (SCELBA IN USA).

Sarà anche esaminata, nel corso dei colloqui fra i dirigenti politici italiani e statunitensi, la situazione nei Balcani, con riferimento alle attuali relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia. Pare che il Maresciallo Tito abbia detto all'Ambasciatore italiano uscente che egli desidera migliorare sempre di più i rapporti con l'Italia : ulteriori chiarimenti in proposito, qui a Washington, potrebbero spianare la strada verso questo obbiettivo.

Sino a questo momento non si prevedono particolari conversazioni sull'Africa ; è ovvio tuttavia che l'argomento è legato in qualche modo alla rassegna generale dei problemi del Mediterraneo, e non mancherà quindi di venire sul tappeto.

Con il Ministro del Tesoro, George Humphrey, e con il Direttore degli Aiuti all'Esteri, Stassen il Presidente Scelba parlerà della situazione economica italiana, alla luce anche del noto piano decennale proposto dal Ministro Vanoni. E' tuttavia improbabile che allo stato attuale delle cose venga avanzata da parte italiana una richiesta di aiuti economici per il piano Vanoni ad opera della Banca Internazionale o della Banca "Export-Import".

Durante la loro visita, Scelba e Martino conferiranno almeno una volta con Eisenhower e due volte con Dulles. Avranno anche colloqui, oltrechè con Humphrey e con Stassen, anche con il Segretario alla Difesa, Wilson.

Ad accogliere Scelba al suo arrivo dal Canada - previsto per le 22,30 GMT di domenica - saranno all'aeroporto internazionale il Vice-Presidente Nixon, Foster Dulles e il Sottosegretario Hoover. La moglie di Nixon offrirà un mazzo di fiori alla moglie di Scelba.

Scelba e Martino saranno subito dopo accompagnati in macchina, rispettivamente da Nixon e da Dulles, alla Blair House, la residenza ufficiale degli ospiti del governo. Gli ospiti italiani risiederanno alla Blair House per tutta la durata della loro permanenza qui: Scelba dormirà nel letto un tempo occupato da Truman, quando questi dovette temporaneamente lasciare la Casa Bianca a causa dei restauri

UNITED PRESS OF AMERICA

cui essa fu sottoposta.

Lunedì, Scelba e Martino raggiungeranno dapprima il Dipartimento di Stato, dove per un'ora conferiranno con Dulles; poi saranno ricevuti alla Casa Bianca, dove avranno un analogo incontro con il Presidente Eisenhower. A mezzogiorno, gli ospiti italiani saranno raggiunti alla Casa Bianca dalle rispettive consorti, per una colazione offerta in loro onore dal Presidente e dalla signora Eisenhower.

Nel pomeriggio, Scelba e Martino deporranno una corona di fiori sulla tomba del Soldato ignoto, al cimitero nazionale di Arlington, dove per l'occasione si terrà una solenne cerimonia militare. Più tardi essi raggiungeranno Mont Vernon, a 25 miglia dalla capitale, e deporranno una seconda corona sulla tomba di Washington.

In serata, Scelba e Martino parteciperanno a un pranzo offerto in loro onore da Dulles. In genere, questi pranzi ufficiali si tengono alla Anderson House. In questa occasione, invece, il pranzo si terrà presso la Unione Panamericana, e il fatto di avere scelto la sede della organizzazione regionale dei Paesi dell'emisfero occidentale viene interpretato qui come un delicato complimento all'Italia, dato che migliaia di italiani vivono nell'America Latina.

Martedì mattina, Scelba e Martino si incontreranno prima con Stassen, poi con il Ministro del Tesoro, Humphrey. Faranno colazione al Club della Stampa (alle 17,30 GMT), dove il Primo Ministro italiano pronuncerà un importante discorso politico.

Nel pomeriggio, gli ospiti italiani si incontreranno con il Ministro della Difesa, Wilson. L'Ambasciatore Brosio darà un pranzo in loro onore, presso l'Ambasciata italiana, in serata.

Mercoledì mattina Scelba e Martino si incontreranno nuovamente con Dulles al Dipartimento di Stato, e saranno poi ospiti a colazione con il Vice-Presidente Nixon, al Campidoglio. Nel pomeriggio i due statisti italiani faranno una visita al Senato : è previsto un breve discorso di Scelba.

Più tardi, presso l'Ambasciata italiana, avrà luogo un grande

UNITED PRESS OF AMERICA

ricevimento, in modo che gli ospiti possano incontrare le personalità americane, i diplomatici stranieri, e il gran mondo della capitale americana.

Dopo il ricevimento, Scelba e Martino partiranno in treno per New York.

---United Press---(OR)-- 1635BR

UNITED PRESS OF AMERICA

46) Segue Ntz. 36 (SCELBA)

Si apprende inoltre che Scelba incaricherà una delle personalità della delegazione italiana di fare visita ufficiale all'Ammiraglio Lewis L. Strauss, Presidente della Commissione per l'energia atomica. Scopo della visita sarà un colloquio sugli impieghi pacifici della forza nucleare.

Questa visita non fa parte del programma ufficiale del viaggio di Scelba, ma il Dipartimento di Stato, si riferisce, la sta predisponendo. Gli informatori aggiungono che Scelba e il suo governo annettono grande importanza ad un impiego, da parte italiana, della energia atomica per fini pacifici non appena sarà possibile.

Sono tornati martedì sera a Washington, provenienti da Chicago, gli scienziati atomici italiani che, guidati dal Professor Francesco Giordani, stanno visitando gli Stati Uniti. Essi hanno trascorso la mattinata di ieri presso la Commissione dell'energia atomica, conferendo con il Commissario Willard Libby e passando in rassegna con lui vari aspetti dei pacifici impieghi della forza nucleare. Alla colazione successivamente offerta dall'Ambasciatore Manlio Brosio era presente anche Strauss, il quale - assieme a Brosio - ha reso omaggio alla memoria di Enrico Fermi.

La Commissione sta ora redigendo per gli scienziati italiani un itinerario di visite ai centri più interessanti nel campo degli impieghi pacifici dell'energia atomica. Non si sa peraltro quando il gruppo partirà da Washington.

-----United Press (GLA). (GA.1945).

UNITED PRESS OF AMERICA

57) IN ANTICIPO SULL'ORARIO L'AEREO DI SCELBA

Montreal, 24 --UP-- L'arrivo degli Onorevoli Scelba e Martino, in programma per le ore 3 GMT, è invece previsto ora per le 1,20 GMT, corrispondenti alle 8,20 pomeridiane, ora locale. La notizia è stata data da un funzionario del Ministero degli Esteri canadese, il quale ha dichiarato che l'aereo sul quale viaggiano i due uomini politici è in anticipo sull'orario.

Scelba e Martino saranno accolti all'aeroporto di Dorval dall'Ambasciatore italiano Sergio Fenoaltea e dal Capo cerimoniale del Ministero degli Esteri canadese, D'Arcy McGuere.

Commentando l'arrivo degli ospiti italiani, l'influente "Montreal Gazette" saluta Scelba come un coraggioso "combattente della libertà, che non si lascia ingannare da "dubbi o illusioni" circa i metodi della democrazia. Il giornale conservatore osserva che l'energico Primo Ministro italiano ha dimostrato come egli comprenda che la democrazia è una via di mezzo, e che l'essere anti-sinistra o anti-destra non è sufficiente".

Il giornale riflette il grande interesse suscitato qui dalla visita di Scelba. La comunità italiana di Montreal è quella che cresce più rapidamente di tutte nel Nuovo Mondo : dalla fine della guerra ad oggi essa è infatti raddoppiata, e conta oggi circa settantamila persone .

Il tempo è buono e il cielo limpido, per quanto le strade siano ancora ingombre di neve, a causa di una nevicata caduta improvvisamente martedì sera.

---United Pres--- (OR) -- 2355MS--

25 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

2) SCELBA E MARTINO SONO GIUNTI A MONTREAL.

Montreal, 25 --(UP) -- Il Primo Ministro italiano on.Mario Scelba, ed il Ministro degli Esteri on.Gastano Martino sono arrivati ieri sera in aereo a Montreal alle 21,20 (ora locale, corrispondente alle 3,20 di stamane, ora italiana) per iniziare la loro visita nel Canada e negli Stati Uniti dopo il lungo volo da Roma.

25 0330 (United Press) (AT)

UNITED PRESS OF AMERICA

4) Seguito Ntz.2 (SCELBA E MARTINO)

Quando l'aereo a bordo del quale si trovavano il Primo Ministro italiano ed il suo seguito ha toccato terra e si è messo a rullare di fronte all'edificio degli arrivi dell'aeroporto di Dorval, nei pressi di Montreal, la banda del Circolo dei commercianti italiani di Montreal ha suonato gli inni nazionali dell'Italia e del Canada, ed una folla di parecchie centinaia di italo-canadesi si è precipitata sul campo, agitando bandiere tricolori e gridando il proprio entusiasmo.

I giornalisti canadesi hanno riconosciuto che la folla convenuta all'aeroporto era la più numerosa che abbia mai accolto ospiti stranieri dopo l'arrivo della Principessa Elisabetta nel 1951. L'entusiasmo e l'eccitazione degli italiani presenti hanno avuto aspetti toccanti: alcuni degli spettatori avevano atteso tre lunghe ore all'aeroporto, nonostante la temperatura piuttosto rigida - a Montreal è infatti nevicato di recente - per accogliere i Ministri italiani.

L'on. Scelba e la sua consorte sono stati costretti a posare per parecchi minuti davanti ai fotografi ai piedi della scaletta dell'aereo, sui cui gradini si pigliavano i membri del seguito che rispondevano con gesti cordiali agli evviva ed alle acclamazioni della folla. I riflettori elettrici delle macchine da ripresa cinematografica e televisiva ed i flash dei fotografi rischiaravano vividamente la scena.

L'on. Scelba si è poi recato direttamente nel ridotto dell'edificio dell'aeroporto, non senza incontrare qualche difficoltà, a causa della festosa irruenza della folla che si stringeva intorno a lui, al Ministro Martino e alle altre persone del seguito.

L'on. Scelba ha effettuato quindi una breve sosta per fare dichiarazioni alla radio ed alla televisione del Canada, dichiarandosi felice di essere giunto in visita sul suolo canadese, e sottolineando i vincoli della comunità atlantica, grazie ai quali - egli ha aggiunto - è stata creata una serie di relazioni italo-canadesi che non potrebbero essere maggiormente felici.

UNITED PRESS OF AMERICA

"E' col sentimento della più profonda amicizia e della più profonda stima - egli ha detto - che io rivolgo questo saluto al popolo canadese, nel momento stesso in cui scendo sul suolo del Canada" .

25 0430 (United Press) (AT)

6) Seguito Ntz.2-4 (SCELBA-MARTINO)

"Questi sono gli stessi sentimenti che, andando molto oltre il quadro delle relazioni ufficiali fra i nostri governi - ha continuato l'on.Scelba - agitano tutti gli italiani ogniqualvolta essi pensano a questo grande e prospero Paese".

"Il lavoro degli immigrati italiani, le buone condizioni che lo caratterizzano e ciò che questi immigrati scrivono ai loro parenti ed amici in Italia, contribuiscono tutti potentemente a creare un crescente legame di amicizia e collaborazione fra i popoli dei nostri due Paesi".

"Associati ed alleati nella comunità atlantica, le relazioni fra il Canada e l'Italia non potrebbero essere più felici. Questa visita che io ho l'onore ed il piacere di compiere con il Ministro degli Esteri Gaetano Martino, e le conversazioni che noi avremo col Primo Ministro St.Laurent e col Ministro degli Esteri Pearson costituiranno un'altra prova di questo fatto".

"Io sono inoltre felice che il programma di questa visita mi permetta di porgere il mio primo saluto ed augurio a questa bella e grande città, così ricca di tradizioni, di storia e di cultura".

Gli on.Scelba e Martino sono stati accolti ufficialmente all'aeroporto dal Ministro canadese dei Trasporti, George Marler, in rappresentanza del Primo Ministro St.Laurent, dal Sindaco di Montreal, Jean Drapeau, dall'Ambasciatore italiano in Canada, Sergio Fenoaltea e dal Capo canadese del Protocollo, E.D'Arcy McGue.

Il ricevimento svoltosi in onore degli ospiti all'aeroporto è stato breve, e il calore delle spontanee accoglienze degli italiani di Montreal al Primo Ministro ha eliminato ogni atmosfera di formalismo trasformando l'avvenimento in un benvenuto clamoroso ed amichevole.

L'on.Scelba, con la consorte ed il suo seguito, è quindi partito - quindici minuti dopo l'atterraggio - alla volta dell'albergo Windsor, dove la rappresentanza italiana sarà ospitata per questa notte.

UNITED PRESS OF AMERICA

8) I LAVORI DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STATI UNITI
VERRANNO SOSPESI PER LA VISITA DELL'ON. SCELBA.

Washington, 25 --(Up)-- I rappresentanti della Camera degli Stati Uniti sono stati ieri informati che mercoledì prossimo si procederà ad una sospensione dei lavori parlamentari, per permettere la presentazione alla Camera dell'on. Mario Scelba.

L'ora della visita del Primo Ministro italiano alla Camera dei rappresentanti non è stata ancora stabilita, ma, secondo la procedura protocollare, è stato concesso il permesso di sospendere i lavori parlamentari in qualsiasi momento durante il pomeriggio, appunto in coincidenza dell'arrivo del Primo Ministro italiano.

Secondo la procedura che viene seguita alla Camera in occasione di visite di ospiti importanti, la personalità in arrivo viene presentata al Congresso e rivolge qualche breve frase, di carattere non ufficiale, ai Deputati ; quindi scende nell'emiciclo in modo che i vari rappresentanti possano presentarsi ed accoglierla individualmente .

25 0700 (United Press) (AT)

UNITED PRESS OF AMERICA

I7) Seguito Ntz.6 (SCELBA E MARTINO - MONTREAL) -

L'onorevole Scelba ha iniziato il suo vasto programma di ricevimenti e di incontri con gli esponenti governativi canadesi e con i rappresentanti della numerosa comunità italiana .

Ecco il programma di Scelba durante le poche ore di permanenza nella città di Montreal :

alle 15,45 (ora italiana) conferenza stampa ;

alle 17,00 visita al Cardinale Paul Emile Leger ;

alle 17,30 Scelba verrà ricevuto al Municipio cittadino ;

alle 18,45 colazione con il Sindaco Jean Drapeau ;

alle 21,30 conferimento della laurea "ad honorem" da parte dell'Università di Montreal ;

alle 01,35 partenza del gruppo alla volta di Ottawa .

---United Press (PIC) 10.18 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

45) Segue Montreal (VISITA SCELBA IN CANADA')

Il Presidente Scelba e il Ministro Martino stanno accingendosi a iniziare la loro laboriosa giornata, dopo le calorose accoglienze tributate loro stanotte all'arrivo.

Alle 15,45 GMT. i due ospiti terranno una conferenza stampa. Alle 17 saranno ricevuti in udienza dal Cardinale Paul Emile Leger. Alle 17,30 saranno ricevuti in Municipio. Alle 18,45 saranno a colazione con il Sindaco Jean Drapeau al Castello di città nell'Isola di St. Helens sul fiume St. Lawrence.

Il programma continuerà poi in serata. Alle 21,30, infatti, Scelba riceverà la laurea "ad honorem" da parte dell'Università di Montreal e presenzierà poi ad un ricevimento offerto in suo onore dai professori della Università McGill. Alle 23,45 un grande ricevimento sarà offerto presso l'Hotel Windsor dal Consolato italiano, onde permettere alla comunità italiana di avvicinare il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. Alle 1,35, infine, Scelba e Martino partiranno in treno per Ottawa, dove giungeranno alle 3,55 GMT.

Se a Montreal i due statisti italiani avranno modo di stringere i legami di amicizia che uniscono Italia e Canada, a Ottawa essi saranno impegnati in conversazioni private di grande interesse politico con i maggiori dirigenti cadanesi.

Molto interesse ha destato negli ospiti italiani, subito dopo il loro arrivo, apprendere i dettagli del discorso di politica estera pronunciato dal Ministro degli Esteri canadese, Lester B. Pearson. Essendo tanto l'Italia quanto il Canada membri della NATO, pare ovvio che nelle conversazioni di Ottawa verranno discussi questioni generali inerenti alla strategia comune e alla comune difesa. Non sembrano sussistere specifici problemi fra Italia e Canada ma viene considerato di grande importanza tutto ciò che si colleghi coi piani della difesa occidentale.

Da parte canadese si considera che il petrolio possa costituire uno dei fulcri delle conversazioni di Ottawa. E' noto infat-

UNITED PRESS OF AMERICA

ti che gli Stati Uniti, di recente, hanno deciso "per ragioni strategiche" di restringere le importazioni di petrolio da parte dei Paesi stranieri. La decisione è stata accolta in Canada con freddezza, e una nota in proposito è stata inviata a Washington.

Scelba e Martino potrebbero perciò avere occasione di discutere con i canadesi sul petrolio e sui riflessi dei problemi petroliferi rispetto alla difesa occidentale, in preparazione delle conversazioni che avranno poi a Washington sullo sviluppo delle recenti scoperte di giacimenti petroliferi in Italia. Nelle conversazioni italo-canadesi sulla difesa militare occidentale, verrà certo sul tappeto la questione del petrolio come arma di difesa nazionale .

Le calorose accoglienze rese dalla comunità italiana agli onorevoli Scelba e Martino vengono sottolineate con grande evidenza nei circoli politici di Montreal. Dopo il festoso saluto all'aeroporto di Dorval, un'altra grande manifestazione ha salutato gli ospiti sotto le finestre della loro residenza. La polizia, in genere assai severa, ha diplomaticamente lasciato che gli italiani bloccassero per qualche tempo il traffico dando sfogo alla loro gioia. I canadesi d'altronde sono rimasti benevolmente impressionati dalla familiarità con cui gli ospiti italiani hanno risposto al saluto dei connazionali.

Sono state due ragazze di origine italiana, Nigle Gagliardi e Marcellina Dieni, a offrire alle signore Scelba e Martino due grandi mazzi di rose. Poi, il gruppo ha posato sorridendo di fronte agli apparecchi della televisione.

L'influente "Montreal Gazette" dedica stamane a Scelba una intera pagina di saluto, a nome degli uomini d'affari italo-canadesi. Essi definiscono Scelba come l'uomo che "ha stroncato i disordini comunisti del 1948, quelli che portarono l'Italia più vicino alla rivoluzione dal tempo della marcia su Roma di Mussolini" . Il giornale definisce Scelba "il siciliano di ferro" e osserva che esso è considerato "come un risoluto nemico tanto dei fascisti quanto dei

UNITED PRESS OF AMERICA

comunisti".

--United Press (OR) - GA.I720

UNITED PRESS OF AMERICA

47) Segue Montreal (VISITA SCELBA CANADA')

Anche gli altri giornali di Montreal danno largo spazio alle notizie relative all'arrivo di Scelba e Martino, e sottolineano concordi la tipica gioiosità italiana delle accoglienze, scevre da qualsiasi formalità.

Il quotidiano in lingua francese "Le Devoir" osserva divertito come la polizia si sia trovata imbarazzata dinanzi alle rumorose accoglienze degli italo-canadesi. Fra l'altro, cinque autobus e quaranta macchine private hanno accompagnato Scelba e Martino fino in città, mettendo a difficile prova, in materia di traffico, il programma protocollare stabilito dalle autorità.

Il "Toronto Globe and Mail" rivolge a Scelba un editoriale di saluto, ricordando fra l'altro che gli italiani immigrati qui sono fra i cittadini più industriosi e contribuiscono in notevole misura alla cultura del loro Paese d'adozione. C'è posto per molti ancora di loro, scrive il giornale, "e c'è anche la possibilità di aumentare gli scambi fra i due Paesi, che hanno oltrepassato in alcuni degli anni passati i 60 milioni di dollari".

" Il Canada - scrive a questo punto il "Toronto Globe and Mail" - saluta il signor Scelba come un forte amico dell'Occidente, e come l'esponente di idee politiche che sono genuinamente liberali ed europee nello spirito, mentre accettano le richieste popolari di sicurezza sociale. Noi nutriamo fiducia che le sue conversazioni tanto ad Ottawa che a Washington rafforzeranno le correnti moderate in Italia".

Nel corso della sua conferenza stampa, il Presidente del Consiglio italiano, on. Scelba, ha dichiarato che è necessario " un fermo appoggio alla posizione degli Stati Uniti circa una conferenza a quattro e sulle questioni strategiche nell'Estremo Oriente, se si vuole ottenere un rafforzamento della posizione contro il comunismo" .

"L'Italia, ha detto Scelba, "partecipa alle preoccupazioni di tutti gli altri popoli sulla attuale situazione internazionale".

UNITED PRESS OF AMERICA

Richiesto se l'Italia, a proposito della questione delle Isole Matsu e Quemoy, è favorevole più al punto di vista americano o a quello britannico, Scelba ha risposto energicamente : " Il popolo italiano condivide pienamente tutte le preoccupazioni americane per la pace. "

Scelba ha sottolineato che, nell'ambito dell'alleanza atlantica, è indispensabile una solida presa di posizione contro il comunismo . " Noi - ha aggiunto - siamo d'accordo col punto di vista degli Stati Uniti che non possa esservi un incontro internazionale con l'Unione Sovietica, prima che siano stati ratificati i Patti di Parigi. L'Occidente non si è mai rifiutato di cercare di raggiungere un accordo coi sovietici . Ma, dopo dieci anni, noi sappiamo che questi nostri sforzi e desideri non hanno portato a nulla di concreto" .

Scelba ha poi appoggiato la proposta di Eisenhower per una conferenza preparatoria prima di una riunione dei quattro Grandi. Egli ha detto a questo proposito : "Conferenze simili devono preparare un programma definito di discussioni, in modo che nulla debba essere deciso d'improvviso. Così, sarebbe più facile arrivare ad un accordo su questioni singole .

Norman Montclior
dell'United Press

-- United Press -- (OR) .- GA.1800 GA.

UNITED PRESS OF AMERICA

51) Segue CONFERENZA STAMPA DI SCELBA A MONTREAL

"By Norman Monttollier della United Press"

Scelba ha sottolineato che l'Italia e il Canada sono strettamente legati insieme nel Patto Atlantico : non ha tuttavia fatto alcun cenno alla dichiarazione resa ieri dal Ministro degli Esteri Lester Pearson, secondo cui il Canada non considererebbe un eventuale scontro per le Isole Matsu e Quemoy come una ragione di intervento.

Egli ha poi messo in rilievo che gli alleati occidentali devono raggiungere una sicurezza collettiva capace di preservare la pace.

" Gli accordi di Parigi - egli ha detto - sono un passo importante sulla strada della pace e un mezzo per arrivare alla creazione di un solido sistema di sicurezza collettiva".

Scelba ha aggiunto che le discussioni sul disarmo " se vogliamo dare ai popoli d'Europa la speranza di una concreta sicurezza collettiva" devono essere basate su un limite garantito degli armamenti e su un rigido controllo internazionale.

" Lo scambio di vedute che avremo domani ad Ottawa - ha continuato il Primo Ministro Italiano - ci permetterà di affrontare le questioni internazionali che interessano i nostri due Paesi. Il punto di vista dell'Italia e del Canada è pressochè il medesimo, come è dimostrato dagli stretti legami e dalla convergenza di idee messa in evidenza dalla nostra partecipazione alla NATO" .

A proposito delle conversazioni di Washington, Scelba ha detto che esse " non includono alcun problema specifico, ma nessun problema ne è specificamente escluso" . "Noi - ha aggiunto - "ci occuperemo di tutti i problemi in generale".

Le questioni economiche, ha continuato il Presidente del Consiglio, non possono essere disgiunte da quelle politiche : "entrambi i fattori verranno affrontati insieme" .

Riferendosi ai centomila italiani che vivono nel Canada, Scelba si è poi dichiarato fiero del contributo che essi danno al pro-

UNITED PRESS OF AMERICA

gresso del Paese . " Noi sappiamo - ha dichiarato - che il Canada è "il grande Paese dell'avvenire" . Scelba ha poi auspicato un aumento degli scambi commerciali con il Canada, per rimediare all'attuale sfavorevole bilancia dei traffici italiani. Richiesto se sperasse anche in un aumento della immigrazione italiana nel Canada, ha risposto che l'Italia ne sarebbe assai lieta.

La conferenza stampa si è svolta di fronte a 65 giornalisti, fra canadesi e stranieri, in un salone dell'Hotel Windsor. Erano naturalmente presenti anche molti fotografi e operatori del cinema e della televisione. Scelba, che appariva di ottimo umore, ha sorriso di frequente, e ha evitato con abilità e con "humour" vari tentativi di trascinarlo in una approfondita discussione politica.

Dopo la conferenza stampa, il Presidente del Consiglio italiano ha lasciato l'albergo dirigendosi alla Cattedrale di San Giacomo per incontrarsi con il Cardinale Leger. La Cattedrale di San Giacomo è una esatta riproduzione della Basilica di San Pietro : le sue proporzioni sono tuttavia un quarto di quelle della Basilica vaticana.

Norman Mont...

della United Press

--United Press (OR).-- GA.I900

UNITED PRESS OF AMERICA

63) Segue Ntz.51 e precedenti (SCELBA E MARTINO A MONTREAL)

(By Norman Mont Miller, della United Press)

Alla Cattedrale di San Giacomo, Scelba è stato ricevuto dal Cardinale Leger. " Il Paese i cui destini voi dirigete - ha detto il Prelato al Presidente del Consiglio italiano - è caro a tutti coloro che riconoscono il valore della civiltà latina. Roma è la madre dell'Occidente" .

Scelba, dopo avere affermato che "tutto il mondo è attento a cosa accade in Italia", ha risposto : " Nostro compito e nostro dovere in Italia è di difendere le tradizioni cristiane e la civiltà. Sappiamo che è un grave peso per le nostre spalle salvaguardare la libertà per il nostro popolo e salvaguardare assieme le tradizioni

Dopo aver firmato l'Albo d'oro dei visitatori, Scelba ha compiuto una accurata visita della Cattedrale. Il Presidente del Consiglio, che era sobriamente vestito di nero con un soprabito pure nero, si è poi inginocchiato in preghiera dinanzi all'altare maggiore, accanto al Prelato, vestito nei suoi regali paramenti rossi.

Dalla Cattedrale, preso commiato dal Cardinale Leger, Scelba si è diretto al Municipio di Montreal, dove, nell'aula consiliare, lo attendevano il Sindaco, Jean Drapeau, e 200 fra funzionari e assessori, insieme agli esponenti della comunità italiana.

Il Premier italiano ha fatto il suo ingresso nel Municipio fra due file di boy-scouts italiani, seguite da una fila di allieve delle scuole cittadine vestite in costume siciliano. Tutte le giovanette erano di origine italiana, e la loro capo-squadra, Roberta Testaguzza, di 13 anni, siciliana di origine, è stata presentata tanto all'on. Scelba quanto all'on. Martino.

-- United Press (OR) 22.43 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

65) Segue SCELBA

(By Norman Montblom, della United Press)

Due altre giovanette italiane, Maddalena Molini e Angelina Tozzi, hanno offerto ciascuna un mazzo di rose alla signora Scelba e alla signora Martino.

Il Sindaco Drapeau ha salutato il Presidente del Consiglio italiano con calorose espressioni sui legami che uniscono l'Italia e il Canada.

Dopo avere sottolineato il contributo di opere che gli italiani immigrati danno al progresso del Paese, Drapeau ha detto : "Noi abbiamo sempre avuto un infinito rispetto e un profondo amore per quella Italia che sin dall'infanzia abbiamo conosciuta come una delle custodi dell'arte e dello spirito. Sappiamo che essa è anche oggi degna del suo grande passato".

"Ma noi - ha continuato il Sindaco - conosciamo anche l'Italia come una delle terre della fede cattolica e come la sede del Papato. E voi sapete quale sia il rispetto degli abitanti di questo Paese verso la sede del Pontefice."

Il Sindaco ha continuato tessendo a questo punto un alto elogio degli italiani immigrati nel Canada. "Essi - egli ha detto - formano una delle comunità più attive, per il loro amore del lavoro e per le qualità del loro cuore e del loro spirito. Come Sindaco della città dove l'elemento italiano ha un ruolo così importante, io sono felice di rendere loro questo omaggio, a nome della intera popolazione. I canadesi hanno potuto trovare nei loro nuovi compatriotti italiani degli amici fra i più leali, i più comprensivi e più sinceri" .

" Il Canada - ha concluso il Signor Drapeau, rivolgendosi a Scelba - sa con quale fervore e con quale abnegazione voi abbiate cercato di servire l'Italia, e, attraverso questo compito, l'Europa e l'intero mondo occidentale. Inflessibile con i sovvertitori dell'ordine, sensibile ai problemi della classe lavoratrice, voi avete basato le vostre azioni sulla giustizia sociale, sulla fraternità

UNITED PRESS OF AMERICA

cristiana, sulla cooperazione internazionale, sulla pace. E' con gioia che noi dichiariamo che sotto l'impulso del vostro governo l'Italia non solo ha riguadagnato ma ha aumentato il suo prestigio e il numero dei suoi ammiratori in tutto il mondo" .

-- United Press (OR) 23,10 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

68) Segue SCELBA

(By Norman Montellier, della United Press)

Nella sua risposta, Scelba ha sottolineato che i primi coloni del Canada, particolarmente i missionari, hanno dato un esempio prezioso a tutto il mondo. "Questi pionieri della fede e del lavoro - egli ha detto - sono e saranno sempre un magnifico esempio di cosa può compiere il coraggio e lo spirito di iniziativa degli uomini liberi. E' un esempio, questo, che generazioni di canadesi hanno seguito con tenacia per creare nel Paese quella unità magnifica della vita spirituale e materiale che oggi è oggetto d'ammirazione da parte di tutto il mondo".

"Migliori - ha continuato il Presidente del Consiglio italiano - sono quei Paesi dove tutti gli sforzi sono stati posti, come nel Canada, al servizio della civiltà, e migliori sono le azioni quando il culto della solidarietà umana è divenuto realtà, come qui".

"E' grazie a questi ideali - ha proseguito Scelba - e alla illuminata politica che sa come guardare al futuro con speranza, che gli immigrati venuti qui dal nostro Paese vi hanno trovato condizioni tanto favorevoli. Io so che Montreal li ha trattati nella maniera più generosa, e so anche che essi sono fieri di poter contribuire spiritualmente e materialmente al progresso della città. Se talvolta sorgono delle difficoltà, come è accaduto durante il periodo invernale, io so - ha concluso Scelba - che tutte queste difficoltà vengono affrontate in uno spirito di comprensione reciproca".

Dalla Residenza municipale gli onorevoli Scelba e Martino si sono poi diretti all'Isola di St.Helen, sul fiume St.Lawrence, per un pranzo d'onore. Al pranzo, oltre al Sindaco, hanno partecipato tutti i maggiorenni della città.

Norman Montellier
della United Press

26 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

4) LA VISITA DI SCELBA NEL CANADA' : IL PREMIER ITALIANO E'
PARTITO PER OTTAWA -

By Norman Montellier, dell'United Press

Montreal, 26 --(UP)-- Alle ore 19,35 (01,35 italiane) il treno che trasportava il Primo Ministro italiano Mario Scelba ed il suo seguito si è staccato lentamente dalla stazione di Montreal diretto ad Ottawa, mentre una folla di alcune centinaia di persone, dalla banchina, salutava festosamente le personalità italiane in partenza agitando bandiere e cantando l'Inno di Mameli.

Si è conclusa così la prima giornata di visita ufficiale da parte del Primo Ministro italiano sul suolo canadese, una giornata che è stata significativa e che ha dimostrato come l'amicizia italo-canadese sia quanto mai viva e sentita da entrambi i Paesi; i Ministri italiani sono intervenuti, prima di partire, ad un ricevimento offerto dalla "Canadian-Italian Businessmen's Association"; poi Scelba ha pronunciato un discorso che è stato calorosamente applaudito dagli oltre 400 ospiti presenti.

Il Presidente del Gruppo italo-canadese, Alphonse Capobianco, ha dato il benvenuto all'illustre ospite, definendo la sua missione "la ricerca di una migliore democrazia". Dopo la breve allocuzione di Capobianco, ha preso la parola Scelba, il quale ha esordito dichiarando di considerarsi "su suolo italiano" visto che Montreal, abitata da centomila italiani, è una delle città maggiormente popolate da connazionali all'estero; Scelba ha quindi esortato gli italo-canadesi a proseguire onorevolmente il loro lavoro in terra amica, seguendo le migliori tradizioni italiane intese a cooperare ad una vera e forte unione nella comunità occidentale.

" L'Italia è povera in molti campi - ha detto Scelba - ma possiede uno dei più grandi tesori del mondo nella sua civiltà. Nessuno può parlare della storia attraverso i secoli o della civilizzazione nel mondo senza nominare Roma e con Roma tutta l'Italia". Il Primo Ministro italiano è quindi passato a parlare del contributo che l'Italia ha fornito, fornisce e continuerà a dare all'unità del-

UNITED PRESS OF AMERICA

l'Europa , ed è stato interrotto da un fragoroso applauso quando ha detto : " Soldati canadesi si trovano oggi in Europa grazie alla decisione del popolo canadese di aiutare i popoli europei a difendersi dalla minaccia proveniente dall'Est ; i soldati canadesi che un giorno combatterono in Italia sono attualmente in Europa, pronti a difenderla,"el quadro del Patto Atlantico l'Italia ed il Canada in qualità di alleati riaffermano la loro missione di difendere la libertà ed i popoli liberi. Noi tutti siamo partecipi, in questa alleanza, di una singola comunità il cui unico scopo è la difesa della libertà" .

Il Primo Ministro italiano, interrotto dagli applausi, appariva commosso dalla manifestazione di italianità dei presenti ed ha ribadito la sua affermazione circa lo scopo della sua visita in Canada, dichiarando che essa è stata animata soprattutto dal desiderio di rafforzare i già stretti vincoli d'amicizia e di comuni intenti che legano Italia e Canada ; "Questo lo scopo principale della visita, non quello di trattare problemi specifici. Tutti i nostri problemi vengono trattati in un clima d'amicizia".

La fine del discorso è stata salutata con altri applausi, mentre una bambina italiana porgeva al Primo Ministro un grande mazzo di fiori, avvolti in un nastro tricolore. Ha preso quindi la parola il Ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, il quale ha rivolto un saluto agli italo canadesi, invitandoli a proseguire nel loro operoso e costruttivo lavoro ed esortandoli a mantenere vive all'estero le migliori tradizioni italiane.

By Norman Montellier
dell'United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

8) GIUNTO A OTTAWA IL PRIMO MINISTRO MARIO SCELBA

By Norman Montellier, dell'United Press

Ottawa, 26 --(UP)-- Cinquecento persone erano alla stazione di Ottawa per dare il benvenuto al Primo Ministro italiano Mario Scelba, il quale proveniva da Montreal dove aveva tenuto alcuni importanti discorsi inneggianti all'amicizia italo-canadese.

Un imponente servizio d'ordine tratteneva le oltre cinquecento persone che erano convenute alla stazione, mentre il treno speciale che recava il Primo Ministro italiano si fermava di fronte alla piattaforma riservata per la cerimonia nella stazione; un lungo tappeto rosso portava dalla banchina ove si era fermato con esattezza il treno speciale al salone dei ricevimenti dove era stato approntato un rinfresco.

Il Premier è sceso sorridente dal treno ed ha salutato con vivaci cenni della mano gli italiani che lo invocavano, quindi si è recato presso gli illustri ospiti che lo attendevano ed ha ricevuto il benvenuto dal Primo Ministro canadese Louis St. Laurent, che era accompagnato dalla consorte, dal Ministro degli Affari Esteri Lester Pearson, pure con la moglie, da Lionel Massey, Segretario e figlio del Governatore generale Vincent Massey, dal gen. Charles Foulkes, Presidente del Consiglio dei Capi di Stato Maggiore delle forze armate canadesi, dal Decano del Corpo diplomatico accreditato presso il governo canadese, l'Ambasciatore francese Hubert Guerin, nonché da numerosissimi altri rappresentanti della colonia diplomatica di Ottawa.

Sono trascorsi oltre sei minuti prima che le autorità con l'illustre ospite italiano nel mezzo potessero liberarsi dall'assalto dei fotografi che scattavano in continuità i loro lampi, mentre una guardia scelta composta da giganteschi componenti della famosa unità delle "Giubbe Rosse" attendeva che la cerimonia del benvenuto terminasse per scortare Scelba sino al suo alloggio.

UNITED PRESS OF AMERICA

Dopo aver ricambiato il benvenuto, il Premier italiano, scortato dalle "Giubbe Rosse", ha percorso con loro una sezione sotterranea della stazione al cui sbocco è il "Chateau Laurier Hotel" che lo ospiterà durante la sua permanenza a Ottawa.

Il Primo Ministro italiano appariva riposato e così pure il Ministro degli Esteri Martino; essi hanno definito il viaggio in treno ottimo ed hanno espresso parole d'ammirazione per il superbo e selvaggio aspetto di alcune contrade attraversate dalla ferrovia nel tragitto che li ha portati da Montreal ad Ottawa.

By Norman Montellier
dell'United Press

--- United Press --- (BAL) --0645 --

UNITED PRESS OF AMERICA

9) Segue Ntz.4 (SCELBA A MONTREAL)

By Norman Montellier, dell'United Press

Parlando ieri nell'Aula magna dell'Università di Montreal, il Primo Ministro italiano Mario Scelba ha detto : " E' motivo di gioia per me l'essere in grado di svolgere in Italia il mio lavoro nel campo della politica interna, per giungere a stabilire una democrazia politica e sociale la quale trova la sua ispirazione, la sua vitale forza e la sua difesa tanto più sicure in quanto basate sui principi immortali della cristianità".

Il Rettore dell'Università, Mons. Olivier Mauralt, nel consegnare la laurea in legge "ad honorem" al Primo Ministro italiano, ha definito Scelba un uomo che ha " senza deviazione alcuna seguito una ferrea linea, in qualità di attivo democratico e di convinto cattolico, una linea dalla quale non si è mai staccato nella sua vita ". Il Rettore ha dichiarato ad un attento e folto uditorio che la carriera del Primo Ministro italiano è stata così eccezionale che "noi non sappiamo se ammirare di più la vostra tenacia o il vostro coraggio, la vostra audacia o la vostra chiarezza. E' con la somma di tutte queste qualità che voi avete affrontato i maggiori problemi italiani del dopoguerra".

Olivier Mauralt ha concluso il suo discorso affermando che l'onorificenza data a Scelba "non rappresenta soltanto un riconoscimento dei vostri meriti, che sono eminenti, ma significa anche una prova di inalterabile amicizia nei riguardi del vostro immortale Paese" .

By Norman Montellier
dell'United Press

---United Press---(BAL) --0730

UNITED PRESS OF AMERICA

13) LA GIORNATA DI SCELBA E MARTINO AD OTTAWA. PRECISAZIONI
DEL PORTAVOCE ITALIANI SULL'ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO DI ROMA IN
MERITO A EVENTUALI TRATTATIVE CON LA RUSSIA PER IL DISARMO -

By Norman Montellier, dell'United Press-

Ottawa, 26 --(UP)-- Quella di oggi è una giornata "piena" per i Ministri italiani Scelba e Martino : è oggi infatti che si svolgono, oltre ad un programma nutritissimo di visite e di cerimonie, le conversazioni politiche con i Ministri canadesi, con conversazioni che hanno per obiettivo dichiarato il rafforzamento dei legami che, attraverso il Patto Atlantico, uniscono Italia e Canada.

Il Primo Ministro italiano Scelba, dopo una visita di cortesia alla residenza del Governatore Generale Vincent Massey, terrà, alle 16,15 (ora italiana), una conferenza stampa assieme al Ministro degli Esteri italiano Martino. Solo dopo la conferenza stampa i Ministri italiani s'incontreranno con il Premier canadese Saint Laurent prima e con il Ministro degli Esteri Lester Pearson poi ; quest'ultimo intratterrà a pranzo i Ministri italiani . Il programma non è ancora terminato : Martino deve tenere una conferenza all'Istituto Canadese per gli Affari Internazionali e poi incontrarsi, assieme a Scelba, con il Comitato Parlamentare Canadese per la NATO , un comitato di deputati che propugna la creazione di un Parlamento atlantico che possa essere consultato dall'organo che presiede alla NATO.

L'attenzione degli osservatori politici è tuttavia rivolta alla conferenza stampa dei due Ministri italiani : si prevede che nel corso di essa Martino farà una breve dichiarazione destinata a chiarire il punto di vista italiano in merito ad eventuali trattative con l'Urss in materia di disarmo.

Negli ambienti italiani è stato rilevato come nel corso della conferenza stampa tenuta ieri a Montreal, Scelba e Martino abbiano voluto ribadire che l'Italia appoggia fermamente la tesi dei "Tre Grandi", in base alla quale non si può parlare di trat-

UNITED PRESS OF AMERICA

tative con la Russia se non dopo la ratifica dei Patti di Parigi.

Alcuni giornali locali, tra i quali il "Montreal Star", hanno interpretato certe dichiarazioni di Martino come l'annuncio di una iniziativa italiana secondo cui sarà chiesta a breve scadenza una conferenza del disarmo con la partecipazione della Russia. Il giornale aveva intitolato a piena pagina : "Scelba proporrà negoziati di disarmo con la Russia" . Nel testo si riferiva una dichiarazione di Martino che suona così : " Noi proporremo una conferenza internazionale per il disarmo alla quale, naturalmente, verrebbe invitata anche la Russia".

Un autorevole portavoce italiano ci ha detto che una certa confusione è sorta ieri dal fatto che le domande e le risposte si incrociavano in tre lingue : francese, inglese e italiano. La delegazione italiana è stata sconcertata dai titoli dei giornali locali e precisa che Scelba e Martino hanno fatto dichiarazioni che ribadiscono semplicemente la politica italiana, in totale accordo con l'atteggiamento inglese e americano per quanto riguarda le trattative per il disarmo con la Russia. Il Parlamento italiano - ha aggiunto il portavoce - ha votato una mozione in dicembre nella quale si afferma il desiderio di arrivare ad una conferenza internazionale per il disarmo dopo la ratifica generale dei Patti di Parigi. Il governo italiano si attiene a questa opinione espressa dal Parlamento di Roma.

Le accoglienze di Ottawa ai Ministri italiani sono state calorose quanto quelle di Montreal. Salutati entusiasticamente alla stazione di Montreal da una folla di italo-canadesi, i Ministri italiani hanno raggiunto Ottawa in treno. Li attendeva una grande folla, a stento trattenuta da poliziotti a cavallo. La folla ha rotto i cordoni e Scelba ha avuto qualche difficoltà nell'arrivare a stringere la mano a Saint Laurent che l'attendeva. I due Primi Ministri erano sorridenti e si sono sottoposti allegramente all'assedio dei fotografi e cineasti. La polizia ha poi sgomberato la piattaforma e il gruppo degli italiani ha potuto

UNITED PRESS OF AMERICA

uscire dalla stazione, accolto da grida di "Viva l'Italia" e di "Viva Scelba" e da uno sventolio di bandiere tricolori agitate da gruppi di italiani .

By Norman Montellier
dell'United Press

---United Pres--- (ER) II40 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

14) DOMANI SCELBA E MARTINO A WASHINGTON. GLI ARGOMENTI
IN DISCUSSIONE SECONDO FONTI UFFICIOSE AMERICANE -

By David Gonzales, dell'United Press.

Washington, 26 --UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba e il Ministro degli Esteri Gaetano Martino sono attesi domani a Washington : nella capitale americana essi avranno amichevoli conversazioni con il Presidente Eisenhower sulle relazioni tra Occidente e Oriente e sulla collaborazione italo-americana nel campo dell'energia atomica per usi pacifici.

Scelba, si nota qui da fonte ufficiosa, ha detto ieri ad una conferenza stampa tenuta a Montreal che l'Italia è pienamente d'accordo con gli Stati Uniti sulla necessità di tenere una conferenza delle quattro grandi potenze soltanto quando si saranno avute tutte le ratifiche del patto in base al quale la Germania può riarmare.

Secondo le stesse fonti ufficiose le conversazioni italo-americane volgeranno più sui futuri negoziati con la Russia che su questioni economiche e finanziarie, nei tre giorni della visita ufficiale dei Ministri italiani.

Negli ambienti responsabili di Washington ci si attende che si giunga, nel corso dei colloqui, a queste altre azioni positive : 1)- Apertura di negoziati per una cooperazione bilaterale sugli usi pacifici dell'energia atomica ; 2)- comunicazione all'Italia di talune informazioni americane sull'energia nucleare .Si tratta però solo di dati tecnici "non segretissimi" ; 3)- discussioni per la vendita all'Italia di "acqua pesante" che le per

la costruzione di reattori atomici. Gli Stati Uniti hanno concluso recentemente un accordo per la cessione all'India di 10 tonnellate di "acqua pesante"; 4)- la firma di un trattato per evitare la doppia tassazione sui cittadini dei due Paesi. Questo trattato, per il quale le trattative si svolgono da due anni, è ormai pronto per la firma.

Si deve notare che la visita di Scelba è stata preceduta dal

UNITED PRESS OF AMERICA

L'arrivo negli Stati Uniti di un gruppo di scienziati italiani: essi hanno discusso sui problemi dell'energia atomica per usi pacifici con funzionari americani ed hanno visitato installazioni atomiche.

Non vi è alcuna indicazione che nel corso delle conversazioni si parli anche della ostica questione dei gruppi religiosi protestanti e del loro diritto di asilo in Italia. Su questa questione si è trattato a lungo per vie diplomatiche.

Scelba e Martino saranno ricevuti alla Casa Bianca lunedì. Sempre lunedì essi si recheranno al Dipartimento di Stato, per un colloquio con Dulles. Martedì Scelba e Martino vedranno Harold Stassen, il Ministro del Tesoro Humphrey e il Ministro della Difesa Wilson. Si deve notare che Stassen è anche il più alto consigliere di Eisenhower sulle questioni del disarmo. Mercoledì, secondo colloquio con Dulles e partenza per New York, dove una serie di cerimonie attende i Ministri italiani. Essi visiteranno anche Detroit prima di ripartire, il 7 aprile, per l'Italia da New York.

Apprendiamo intanto da buona fonte che, nel corso della loro permanenza in America, Scelba e Martino s'incontreranno con Eugène Black, Presidente della Banca Internazionale, per un esame della situazione economica italiana. Black sta interessandosi del lavoro di una missione della Banca, il cui compito è di valutare le possibilità di finanziamento attraverso la Banca Internazionale di alcuni progetti destinati all'Italia centrale e meridionale.

Non si esclude che dopo consultazioni con Scelba, Black esprima in un comunicato il suo punto di vista e quali siano gli interessi della Banca Internazionale rispetto a vari aspetti del piano decennale Vanoni.

By David Gonzales
dell'Unité Press

UNITED PRESS OF AMERICA

39) NUOVE DICHIARAZIONI DELL'ON. SCELBA

Ottawa, 26 --(UP)-- L'on. Mario Scelba ha dichiarato oggi che le discussioni fra Oriente ed Occidente potrebbero essere indette collettivamente solo a seguito di un pieno accordo di tutti i membri della Comunità occidentale, ed ha comunque sottolineato che il desiderio di pace dell'Occidente "non si concluderà in un fallimento".

Parlando a cinquanta giornalisti canadesi e stranieri nel cosiddetto "Blocco orientale" del Parlamento canadese, dove si trova l'ufficio del Primo Ministro Louis St. Laurent, Scelba e l'on. Martino hanno vigorosamente riaffermato la devozione dell'Italia ai principi dell'unità occidentale espressi dal Patto Atlantico.

"Nessun Paese da solo dovrebbe cercare di preparare una conferenza internazionale del genere spesso citato", ha detto il Primo Ministro italiano. "Simili tentativi dovrebbero essere compiuti da tutti i Paesi dell'Occidente, compresi naturalmente gli Stati Uniti ed il Canada".

A sua volta l'on. Martino ha dichiarato che il desiderio frequentemente espresso dall'Italia di vedere raggiunto il disarmo mediante sforzi internazionali dopo la ratifica degli Accordi di Parigi si basa saldamente sul concetto della sicurezza collettiva, garantita da patti di non aggressione e da controlli internazionali.

Un simile programma di disarmo, ha proseguito l'on. Martino, potrebbe essere attuato per mezzo di un allargamento delle clausole del Patto di Parigi sulle limitazioni e sui controlli degli armamenti.

"Il Governo italiano si è da lungo tempo assunto l'impegno di favorire con tutti i suoi mezzi i negoziati fra Oriente ed Occidente, dopo la ratifica degli Accordi di Parigi e la loro entrata in vigore - ha continuato il Ministro degli Esteri italiano - appena ciò sarà avvenuto, saranno sollecitati nuovi negoziati con la Russia. In linea di principio ed in un senso ge-

UNITED PRESS OF AMERICA

nerale ,nel corso di simili trattative noi potremo attuare su una larga base gli accordi dei Patti di Parigi sulla limitazione ed il controllo degli armamenti".

L'on.Scelba ha poi preso la parola per illustrare in quali proporzioni agiscano le relazioni dell'Italia nel quadro internazionale.

"La politica del governo italiano in merito alle relazioni con l'Oriente è stata spesso dichiarata ed esposta al Parlamento ed al pubblico. - ha detto il Premier.- Nessuno in Occidente si rifiuta di fare quanto è possibile per ottenere un disarmo internazionale. Noi pensiamo e crediamo che ogni iniziativa in questa direzione debba seguire i principi seguenti :

- 1°) - Non bisognerebbe iniziare dei negoziati prima della ratifica, da parte di tutti i Paesi interessati, degli Accordi di Parigi.
- 2°) - Nessuna iniziativa a carattere individuale dovrebbe essere adottata da uno Stato aderente alla Comunità occidentale. Ogni passo dovrebbe essere adottato in pieno accordo, nel coordinamento dell'intera Comunità occidentale.
- 3°) - Sono necessari degli attenti preparativi per qualsiasi per qualsiasi negoziato, poichè noi vogliamo evitare possibili delusioni o disappunti che sarebbero provocati dalla mancanza di successo .
- 4°) - Qualsiasi eventuale conferenza dovrebbe essere riunita in base ad uno specifico ordine del giorno, non in base ad un'agenda vaga e generica, e dovrebbe concentrarsi su' punti particolari. Vi potrà essere un successo solo se vi sarà una discussione specifica. I risultati delle discussioni sui punti darebbero allora un'idea dell'atteggiamento generale e della buona volontà dei partecipanti. Una volta che siano stati ascoltati ed adeguatamente soppesati gli atteggiamenti e le linee di condotta dei vari Stati sui problemi specifici, allora avremo un'idea migliore di come procedere ed oltrepas-

UNITED PRESS OF AMERICA

sare la fase della propaganda" .

"Queste promesse generali si riferiscono a quei problemi che potrebbero essere esaminati particolarmente in una simile conferenza, come il disarmo, l'Austria o la Germania" .

L'on. Scelba ha poi rilevato che le osservazioni fatte da lui e dall'on. Martino a Montreal sulle trattative per il disarmo sono state "malamente interpretate" da "alcuni giornalisti", ed ha aggiunto : " Secondo le informazioni che abbiamo ricevuto su ciò che è stato pubblicato negli Stati Uniti, il resoconto distribuito dalla United Press è stato rigorosamente esatto". Questa precisazione dell'on. Scelba è stata fornita in relazione alla notizia, diffusa da altra agenzia , secondo la quale l'Italia si sarebbe fatta promotrice di una conferenza sul disarmo.

Ma quando i giornalisti hanno insistito nelle loro domande per sottolineare la loro impressione che l'Italia avesse avuto l'intenzione di proporre agli Stati Uniti ed al Canada di indire una conferenza fra Oriente ed Occidente, o che l'Italia stesse per indire una conferenza del genere, l'on. Scelba ha voluto aggiungere :

"Ho l'ora l'impressione che l'intera questione sia stata puntualizzata oltre ogni proporzione. Non c'è nulla di nuovo e nulla di diverso a questo riguardo. Per molti anni si è parlato della riduzione e del controllo degli armamenti....La questione è ora di continuare con questi criteri e con gli sforzi che noi abbiamo sollecitato negli ultimi due anni. L'intera faccenda è stata esagerata in modo grossolano, al di là della sua importanza".

Fra i giornalisti si era infatti verificata una certa confusione in seguito all'interpretazione della notizia, diffusa da una agenzia diversa dalla United Press, che l'Italia intendesse prendere l'iniziativa per proporre trattative fra Oriente ed Occidente. Scelba e Martino hanno posto in chiaro che non vi è stato alcun nuovo sviluppo nella politica italiana da quando il

UNITED PRESS OF AMERICA

governo ha accettato la raccomandazione formulata in dicembre dalla Camera dei Deputati, a favore di trattative sugli armamenti dopola ratifica degli Accordi di Parigi.

Perfino dopo le spiegazioni fornite da Scelba e Martino, che sono arrivati al punto di ripetere ben tre volte le loro frasi per farsi comprendere con maggior chiarezza, il corrispondente di un'agenzia (diversa dalla United Press) è intervenuto per chiedere : "In che modo l'Italia proporrà la conferenza ? Saranno mandati degli inviti per mezzo degli ambasciatori ? La conferenza si svolgerà a Roma ?"

Scelba ha allora risposto al corrispondente : " A questa domanda è già stato risposto in quello che io ho detto : e cioè che nessun singolo Paese dovrebbe pensare di proporre una conferenza di quel genere. L'iniziativa dovrebbe essere presa da tutti i Paesi dell'Occidente" .

L'on.Martino ha dichiarato a sua volta che la questione generale delle trattative sul disarmo verrà probabilmente esaminata durante le conversazioni di Ottawa e di Washington, ma ha sottolineato con molta chiarezza : "Questo argomento non rientra in modo specifico nell'ordine del giorno dei nostri colloqui, anche se esso fa parte dei problemi internazionali che saranno naturalmente discussi. "

Alla domanda se le notizie che indicano il fallimento della Conferenza di Londra sul disarmo abbiano delle conseguenze sul punto di vista italiano circa il riavvicinamento fra Oriente ed Occidente, l'on.Martino ha risposto : " Un simile fallimento renderebbe più difficile il nostro compito. Ma noi dobbiamo essere tenaci e non lasciarci scoraggiare da prospettive sfavorevoli. "

---United Press---(AT) --2100MS-- (continua)

UNITED PRESS OF AMERICA

Segue Ntz. (SCEIBA)

A chi gli chiedeva se avesse "veramente fede nella possibilità di un accordo con la Russia", Martino ha risposto : "Ritengo che non sia una questione di fiducia. La gente di tutte le Nazioni è assai desiderosa di raggiungere una qualche garanzia di sicurezza, perchè non vuol vivere costantemente nel timore di una guerra e vuole la pace. Dobbiamo fare ogni sforzo per realizzare, nei limiti del possibile, comprensione e coesistenza. Non so se sia possibile ottenere quel che vogliamo. Tuttavia nostro dovere è di fare ogni sforzo in questa direzione".

Il Ministro degli Esteri italiano ha poi rilevato che le conversazioni canadesi, "tenute in un'atmosfera di grande cordialità, offrono un'autentica opportunità a tutti i partecipanti di raggiungere una miglior comprensione reciproca". Egli ha sottolineato che "lo strumento giuridico della nostra collaborazione è il Patto Atlantico, la firma del quale fu accolta con soddisfazione sia dall'Italia sia dal Canada, quale avvenimento conducente alla pace e a una più stretta ed efficace collaborazione fra popoli che hanno in comune l'amore per la dignità e la libertà dell'individuo. Quello strumento ha consolidato la nostra struttura difensiva, in una stretta e pacifica comunità con i Paesi dell'Atlantico settentrionale e con i Paesi liberi del continente europeo".

"Peraltro - ha continuato Martino - lo scopo del Patto Atlantico non è limitato alla collaborazione difensiva. I suoi scopi hanno più vasto significato, quando pensiamo ad esso in termini di incremento della collaborazione dei popoli in tutti i campi importanti dell'economia e della cultura. A parte ed oltre il Patto Atlantico, altre ragioni esistono per una stretta relazione fra i nostri due Paesi, vale a dire il comune retaggio di storia e di civiltà e l'amore per le istituzioni libere, sorretto senza esitazioni, in Canada, dall'intrepido spirito del vostro popolo e in Italia attraverso la lunga storia del Paese, densa di eventi".

Martino ha proseguito rilevando che "la coscienza di uno

UNITED PRESS OF AMERICA

storico compito ha portato il popolo italiano ad appoggiare di tutto cuore la politica dell'unificazione europea e, più recentemente, ad una votazione in cui, a grande maggioranza, fu approvata la costituzione dell'Unione Occidentale Europea. Sotto questo riguardo voglio sottolineare che l'UEO è stata essenzialmente concepita qua le strumento di pace" .

"Il governo italiano, al pari di altri governi alleati, ritiene che la creazione della UEO debba essere seguita da un'azione in senso più vasto, intesa a condurre tutte le potenze verso i prin cipi di controllo degli armamenti esistenti nell'ambito dell'UEO. Ciò porterà ad ottenere una limitazione controllata di ogni tipo di armamenti, ad evitare ogni possibilità di guerra e a rendere possibile lo stanziamento di una più vasta parte delle entrate nazionali per il benessere delle popolazioni".

"L'Unione dell'Europa Occidentale è strumento di pace anche da un altro punto di vista : è un atto positivo che salvaguarda la sopravvivenza della democrazia presso il popolo tedesco, e gli con ferisce forza, nella coscienza dell'appartenenza alla grande famiglia delle Nazioni libere " .

" Senza dubbio - ha detto il Ministro - questo pacifico intento è ben conosciuto dall'altra parte della barriera che oggi divide il mondo. La saldezza della nostra convinzione, insieme con un adeguato senso di cautela, giustifica la nostra speranza che , qualora dovesse esistere un qualsiasi malinteso in materia, esso potrebbe venir chiarito" .

Martino ha quindi passato in rassegna la politica interna italiana, rilevando che la ricostruzione del Paese è progredita con ogni alacrità, elogiata dalla stampa internazionale . Egli ha detto che il governo " ha seguito fin dove possibile i principi di un sistema economico liberale, limitando al minimo indispensabile gli interventi dello Stato e incoraggiando l'iniziativa priva ta" . Ed ha aggiunto che la saggezza di questa linea di condotta è dimostrata da "positivi risultati nel vasto sforzo di ricostru

UNITED PRESS OF AMERICA

zione e nell'efficace uso dell'aiuto straniero" .

Martino ha fatto riferimento al piano di sviluppo agricolo, riforma terriera e costruzione di alloggi, ed alla Cassa del Mezzo giorno. Tuttavia, ha notato, per una soluzione permanente dei problemi fondamentali che hanno ostacolato lo sviluppo dell'Italia, fin dai tempi dell'unificazione, occorre superare il problema della disoccupazione . Il Ministro ha discusso brevemente il Piano Vanoni , sottolineando che non poteva "entrare nei particolari", ma che " il Piano è basato sull'assunto che l'Italia continui ad avere una valuta salda quale quella che ha. nel 1948 , e che nessuna barriera intralci le esportazioni italiane. Di fatto, le attuali condizioni economiche del nostro Paese sono tali che siamo in buona posizione per esportare, specialmente in quei Paesi che stanno sollevando le loro economie dallo stadio di sottosviluppo" .

Martino ha osservato che " perchè il Piano funzioni sarà necessaria anche la collaborazione dei Paesi amici. Gli investimenti allo studio esigono un parziale appoggio da parte del capitale straniero. Il Piano potrebbe essere attuato nella sua interezza dal popolo italiano senza aiuti dall'esterno. Ma in quest'ultimo caso l'onere imposto al capitale italiano raggiungerebbe proporzioni tali, e costringerebbe la popolazione a tali sacrifici, che potrebbe essere negativo dal punto di vista politico " .

Dal canto suo, in risposta ad un'interrogazione sul Piano Vanoni, Scelba ha detto che esso mirerà allo "sviluppo della iniziativa privata e pubblica in generale. Per quanto concerne la iniziativa privata, sarà dedicata ogni attenzione alle industrie basilari : i settori produttivi. L'iniziativa pubblica comprenderà riforme terriere, bonifiche, costruzione di strade su vasta scala, eccetera. In generale, il Piano industrializzerà l'Italia del Sud."

L'odierna conferenza stampa è servita a chiarire le affermazioni fatte ieri a Montreal, circa la posizione dell'Italia nei confronti di conversazioni sul disarmo con l'Unione Sovietica . Scelba e Martino avevano discusso brevemente la questione riaffer-

UNITED PRESS OF AMERICA

mando la decisa adesione dell'Italia alla posizione delle grandi Potenze occidentali, secondo cui conversazioni del genere potrebbero aver luogo solo dopo la ratifica degli Accordi di Parigi.

Ma l'errata presentazione della posizione dell'Italia da parte di qualche fonte d'informazione aveva sconcertato la delegazione italiana, dato che tutte le dichiarazioni fatte da Scelba e Martino, fin da quando giovedì sera raggiunsero il Canada, avevano sottolineato ripetutamente la fedeltà dell'Italia alla Comunità atlantica, e il suo appoggio alla linea politica enunciata dal Presidente Eisenhower.

Dopo la conferenza, i due uomini di stato italiani si sono recati all'Ufficio del Ministro degli Esteri Lester Pearson, per un'ora di colloquio privato, seguita da un'altra conversazione privata, anch'essa di un'ora, con i massimi dirigenti del governo canadese. Questo secondo colloquio era in programma alla residenza del Primo Ministro St. Laurent.

Lo studio di Pearson è uno dei più antichi del Palazzo del Parlamento. E' tappezzato in verde, e alle pareti sono vari paesaggi canadesi, tra i quadri favoriti da Pearson. Gli ospiti e il Ministro canadese hanno preso posto su ampie sedie in cuoio rosso, rivelando scherzosamente che "i fotografi non li lasciano in pace".

Da una grande vetrata dello studio si vede la collina del Parlamento: mentre Scelba e Martino si accingevano a conferire con Pearson, uomini e donne impellicciati passavano sulla collina, sotto una fitta nevicata. In mattinata lo strato di neve aveva già raggiunto a Ottawa i sette centimetri.

Ha detto Pearson a Scelba: "Debbo chiedervi scusa per il maltempo", e Scelba ha replicato: "Non ci badiamo: per noi, anzi, rappresenta qualcosa di diverso".

(GLA)

By Norman Montellier
dell'United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

53) L'IMMIGRAZIONE ITALIANA IN CANADA' NELLE DICHIARAZIONI
DEL MINISTRO DELL'IMMIGRAZIONE PICKERSGILL

Ottawa, 26 --UP-- La speranza espressa da Scelba, che il Canada possa accogliere altri immigrati dall'Italia ha trovato negli ambienti responsabili di Ottawa un'accoglienza piena di comprensione.

J.W.Pickersgill, Ministro canadese della immigrazione, ha dichiarato alla United Press che i più che 120.000 italiani giunti in Canada dalla fine della guerra sono stati "facilmente inquadrati nella scena canadese".

A Montreal Scelba aveva detto che il governo di Roma sarebbe assai lieto di vedere un incremento dell'emigrazione in Canada. Pickersgill ha ora precisato che lo scorso anno si sono recati nel Paese 23.780 italiani, il terzo gruppo in ordine di entità numerica dopo i 43.381 britannici e i 28749 tedeschi: "La grande maggioranza degli immigrati italiani - ha detto il Ministro - hanno agito bene per sé e per il Canada. Vorremmo veder venire in questo Paese un maggior numero di agricoltori italiani. Abbiamo cercato di incoraggiare l'afflusso di contadini. Ma quanto al numero degli immigranti pensiamo che nei prossimi due anni l'immigrazione italiana si manterrà, rispetto al numero totale, press'a poco sulle stesse basi che ha avuto finora. Negli anni che hanno seguito la fine della guerra coloro che emigravano dall'Italia erano chiamati in Canada da stretti parenti che li avevano preceduti. Il risultato è stato che si sono formate e stanno crescendo in molti centri diverse comunità italiane".

Pickersgill ha rilevato che esse sono oggi "sparse in vaste zone del Canada".

Per comprendere le parole di Pickersgill occorre ricordare che in Canada il governo non impone quote di immigrazione, ma conserva un controllo sull'"equilibrio" degli arrivi, in modo che esso non turbi la composizione etnica del Paese. Così l'Italia dispone di poco più del quindici per cento del totale degli immigranti ammessi, e non si ritiene che il numero totale muterà in

UNITED PRESS OF AMERICA

modo significativo , a meno che, beninteso , si verifichi un aumento generale .

Lo scorso anno immigrarono in tutto il Canada 154.227 persone. Il Dicastero di Pickersgill è stato negli ultimi tempi oggetto di critiche : i gruppi sindacali , che rappresentano circa un milione di lavoratori, hanno chiesto che sia attuato un programma di limitazione delle immigrazioni , e che l'afflusso di immigranti sia del tutto arrestato nei mesi invernali , nei quali è più elevata la disoccupazione .

---United Press---(GLA)--0005MS--

27 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) LA VISITA DI SCELBA IN CANADA'

(Corrispondenza di Norman J. Montellier)

Ottawa, 27 --(UP)-- La stampa di Ottawa dedica oggi molto spazio alla visita in Canada del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri d'Italia.

L'"Ottawa Citizen" sottolinea la "cordialità delle accoglienze" tributate dalla città a Scelba. Il "Journal" definisce il Premier italiano "un uomo forte, che da sempre l'impressione di aver fretta di concludere le cose, ma ha appreso a moderare la premura con una saggia cautela."

In genere i giornali rilevano come la freddezza del formalismo diplomatico sia andata perduta nel calore delle accoglienze riservate agli ospiti dalla "Piccola Italia" (la comunità italiana di Ottawa), e manifestano compiacimento e soddisfazione per il cordialissimo atteggiamento di Scelba.

Soddisfatti sono anche gli emigrati che sono riusciti a scambiare qualche parola con il Primo Ministro nel frastuono degli applausi e delle grida d'entusiasmo. Sono fra questi Salvatore Morello e Franco Risitano, di recente emigrati in Canada: "Ricordo bene - ha detto Morello - quando Scelba venne a Siracusa nel 1947".

La conclusione delle conversazioni italo-canadesi ha trovato entrambi i governi "compiaciuti e soddisfatti", si dice da alta fonte italiana. Ieri Scelba e Martino hanno conferito per un'ora con il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, poi si sono intrattenuti per due ore e mezza con il Primo Ministro Louis St. Laurent, che li ha avuti ospiti a colazione.

Da autorevoli informatori italiani è stato specificato che "si è constatato l'accordo in tutti i campi, e l'intonazione delle discussioni è stata della massima cordialità". Si è accennato anche al problema dell'emigrazione, ma non nei particolari e soltanto in relazione alla situazione economica generale dell'Italia.

Scelba ha espresso a Pearson e a St. Laurent il suo interesse circa le forme con cui gli italiani hanno adattato il loro mo-

UNITED PRESS OF AMERICA

do di vita all'ambiente canadese. St. Laurent ha replicato elogiando caldamente gli emigranti italiani per la laboriosità e per la facile assimilazione al modo di vita del Canada.

Da fonte autorevole si afferma che l'Italia non ha presentato alcuna richiesta formale per un aumento dell'emigrazione in Canada, ma si spera ad Ottawa che questo aumento sia possibile in futuro. Non si è discusso alcun aspetto tecnico del problema, ma gli esponenti italiani sono rimasti soddisfatti per la comprensione mostrata dai canadesi al riguardo.

I punti che la delegazione italiana ha sottolineato ad Ottawa riguardano in gran parte la necessità dell'Italia di una continuazione della collaborazione mondiale per l'ulteriore ripresa del Paese. Fra le forme di assistenza internazionale che sono state discusse sono la revisione delle tariffe doganali, l'incremento degli investimenti stranieri e la consulenza tecnica. Sono stati pure discussi con una certa ampiezza i mezzi con i quali l'Unione Occidentale Europea potrebbe essere estesa dal campo politico militare a quello economico.

Mentre da un lato la delegazione italiana ha riconosciuto le necessità che hanno costretto il Canada a ridurre per il futuro gli impegni verso l'Italia nel quadro degli aiuti militari, dall'altro essa ha espresso il desiderio che si verificchino in altri campi di collaborazione miglioramenti che giovino al paese per la continuazione della ripresa economica.

Norman J. Montellier
dell'United Press

(GLA)

UNITED PRESS OF AMERICA

8) SCELBA E MARTINO A UNA MESSA IN MEMORIA DI DE GASPERI

By Norman Montellier, della United Press.

Ottawa, 27 --(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba concluderà oggi le sue giornate canadesi con un tributo d'omaggio alla memoria di Alcide De Gasperi, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Alle 20.30 egli si imbarcherà poi, con il suo seguito, a bordo di un aereo militare canadese, dirigendosi verso Washington.

Nella chiesa di Sant'Antonio, che è la parrocchia di "Little Italy", la comunità italiana di Ottawa, il Premier italiano, insieme al Ministro Martino, alla intera delegazione italiana e a una grande folla di immigrati, assisterà a una messa in onore del defunto presidente del consiglio. Prima della funzione religiosa, cui è prevista la partecipazione anche delle 420 famiglie italiane di più anziana residenza qui, Scelba scoprirà una targa in memoria di De Gasperi, apposta nella sala di ricreazione della Chiesa. La targa dice: "In memoria di Alcide De Gasperi, il Primo ministro della ricostruzione, che nel 1951 raggiunse questo luogo per recarvi il saluto della patria".

Il parroco di Sant'Antonio, Padre Ferrara, che è nato a Montreal ma il cui padre proveniva da Casagrande, in provincia di Campobasso (la madre era originaria della provincia di Caserta); ha dichiarato alla United Press: "E' magnifico. La nostra parrocchia è orgogliosa di ospitare il secondo Premier italiano venuto a visitarci. Non potremo mai dimenticare la memorabile visita compiuta qui nel 1951 da De Gasperi, quando egli venne nel Canada per le conferenze della Nato".

Si prevede che alla funzione religiosa assisteranno oltre 700 persone. Altre mille potranno ammassarsi nella sala di ricreazione. Padre Ferrara ha dichiarato che sono state rimosse tutte le sedie, per aumentare lo spazio disponibile. Il parroco ha aggiunto che la parrocchia ha cominciato a pensare a una messa in onore di De Gasperi sin da quando fu annunciata la visita di Scelba nel Canada.

UNITED PRESS OF AMERICA

Prima dello scoprimento della targa, padre Ferrara rivolgerà un breve indirizzo di saluto al Presidente del Consiglio italiano. Si prevede che Scelba risponderà alle parole del parroco.

Il Presidente del Consiglio, il Ministro Martino e gli altri membri della delegazione italiana hanno partecipato sabato sera a un pranzo d'onore offerto dal governatore generale Vincent Massey nel Palazzo del Governo.

Nonostante una nevicata che è durata quasi tutto il giorno e che ha ostacolato il traffico, Scelba e Martino hanno avuto una giornata laboriosa.

Nel tardo pomeriggio, tanto il Primo Ministro quanto il Ministro degli Esteri hanno partecipato a una riunione non ufficiale presso l'associazione parlamentare della Nato, formata da membri del Parlamento e diretta dallo speaker del Senato Wishart Robertson. L'associazione auspica la creazione di un consiglio parlamentare internazionale della Comunità atlantica, con sede a Parigi, che dovrebbe essere in grado di offrire agli organi della Nato una consulenza in materia politica ed economica. La riunione non era aperta al pubblico e alla stampa. Si sa tuttavia che i due leaders italiani hanno brevemente preso la parola entrambi, sottolineando la necessità di una più stretta cooperazione nel campo economico e in quello politico tra i membri della alleanza atlantica, come pure tra le nazioni dell'Europa occidentale in generale.

Norman J. Montellier
dell'United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

10) IL NEW YORK TIMES SU SCELBA

New York, 27 --(UP)-- Il New York Times rivolge stamani un caloroso saluto al Premier Mario Scelba, in procinto di giungere negli Stati Uniti, definendolo "uno dei molti italiani per i quali l'ordine e la libertà sono due aspetti non opposti, ma soltanto diversi, della stessa medaglia".

"Noi lo salutiamo senza riserve" - dice l'editoriale del giornale - "se noi ora vediamo che il popolo italiano ha ritrovato il suo senso delle cose, che esso ha deciso di non accettare una nuova dittatura dopo quella caduta insieme a Mussolini, se vediamo che l'Italia è in misura sempre crescente parte del nuovo movimento verso la democrazia, verso l'unità e verso la sicurezza dell'Europa Occidentale, noi dobbiamo certo ringraziarne un grande numero di persone: ma il signor Scelba è una delle prima..."

-- United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

14) I RISULTATI DEI COLLOQUI ITALO-CANADESI

(Corrispondenze di Norman Montellier)

Ottawa, 27 --(UP)-- A poche ore di distanza dalla partenza del Primo ministro italiano Mario Scelba e della delegazione italiana per Washington, è stato diramato un comunicato che riassume l'esito dei colloqui italo-canadesi, svoltisi in una atmosfera di grande amicizia, come il documento ufficiale non manca di mettere nel più grande rilievo.

Gli uomini di stato italiani e canadesi si sono trovati perfettamente d'accordo nel sottolineare la necessità di attenuare la tensione internazionale, così da rendere possibile una soluzione del problema degli armamenti. Questa la parte più saliente del comunicato nel quale più oltre è espressa la soddisfazione di entrambe le parti per i risultati raggiunti sinora nel campo della immigrazione italiana nel Canada e il proposito di continuare a seguire la strada intrapresa.

Dopo aver sottolineato lo spirito amichevole dei colloqui il comunicato dice testualmente: "Le condizioni della partecipazione italiana e canadese alla Nato, che è alla base della politica dei due paesi, ha formato oggetto di parte delle conversazioni ed entrambe le parti hanno messo in rilievo la necessità di promuovere la più stretta collaborazione politica nell'ambito dell'alleanza. Sono stati passati anche in rassegna i vantaggi della coordinazione, in molti campi di comune interesse, dell'attività dell'Europa occidentale nelle sue relazioni con la comunità atlantica. I ministri hanno anche esaminato la situazione delle ratifiche degli accordi di Parigi presso i Parlamenti delle varie nazioni firmatarie ed hanno espresso la loro soddisfazione per i progressi fatti sulla via del loro completamento".

"La questione delle relazioni tra l'occidente e l'oriente sia in Europa, dove entrambi i paesi hanno tanti speciali interessi e comuni responsabilità, sia in Estremo oriente, è stata anche presa in esame. I ministri si sono trovati d'accordo sulla necessità di

UNITED PRESS OF AMERICA

compiere ogni sforzo per diminuire la tensione internazionale provocata dalla mancata soluzione dei problemi in sospeso. Circa il problema delle armi i ministri hanno convenuto che la sua soluzione deve essere trovata in una limitazione generale degli armamenti con la garanzia di un controllo generale da tutti accettato.

"Dopo aver preso nota che non esistono al momento attuale tra i due paesi questioni bilaterali insolute, i ministri hanno approfittato dell'occasione per esaminare la situazione nel campo dell'immigrazione nel quale l'Italia e il Canada hanno interessi paralleli. I ministri hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati raggiunti sinora e si propongono di continuare nella politica adottata".

"I ministri hanno infine esaminato la situazione delle relazioni economiche e culturali tra i due paesi."

----- United Press (OR) 1810 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

20) segue SCELBA.

Ottawa, 27 -- (UP)-- Mario Scelba ha ricevuto oggi una calorosa dimostrazione da più di mille italiani che gremivano la piccola parrocchia di Sant'Antonio, nel quartiere di Ottawa detto "piccola Italia".

La neve e il freddo intenso - il termometro segnava quasi dieci centigradi sotto zero - non hanno frenato l'entusiasmo della comunità italiana, che si è recata virtualmente al completo nella chiesa per salutare il Primo Ministro.

Agli uomini commossi, alle donne piangenti e ai bimbi che lo avevano accolto con il grido di "Vita l'Italia" Scelba ha detto - e la sua voce vibrava per l'emozione - che ha udito dal Primo Ministro Saint Laurent e dal Ministro degli Esteri Pearson "parole di tale elogio per gli immigranti italiani, che ne abbiamo sentito grande orgoglio".

Ha poi fatto sapere che vi è da parte canadese "riconoscimento del nostro desiderio di aumentare l'immigrazione italiana in Canada se possibile, e se non vi saranno difficoltà di altro genere".

Scelba ha poi assistito alla messa. Lo aveva presentato ai parrocchiani il prevosto, Padre Ferrara, che è nato a Montreal ma il cui padre nacque a Casagrande, in provincia di Campobasso, e la cui madre era originaria della provincia di Caserta. Il Reverendo Ferrara aveva dichiarato alla United Press: "E' magnifico. La nostra parrocchia è orgogliosa di ospitare il secondo Premier italiano venuto a visitarci. Non potremo mai dimenticare la memorabile visita compiuta qui nel 1951 da De Gasperi, quando egli venne qui per le conferenze della NATO".

Presentando Scelba Padre Ferrara ha sottolineato il desiderio degli emigrati italiani di mantener vivi, sia il ritmo del loro lavoro, sia i legami con la Madrepatria. Il Primo Ministro ha a sua volta passato in rassegna i progressi compiuti dall'Italia nel dopoguerra, accennando alla posizione di Roma nella storia e nelle civiltà. Ha affermato che gli emigrati italiani costituiscono all'e

UNITED PRESS OF AMERICA

stero "non una piccola Italia, ma un complesso di fedeli cittadini di nuovi stati, i cui rapporti spirituali e culturali con la Madrepatria non possono che rafforzare la cooperazione mondiale".

Scelba ha poi sottolineato che "l'Italia è oggi ricercata da altri stati che ne desiderano la collaborazione. Siamo venuti in Canada e ci rechiamo negli Stati Uniti non con il cappello in mano, ma come rappresentanti di un Paese che è consociato con il Canada e con gli Stati Uniti, in una comune iniziativa che cerca di assicurare pace al mondo, di assicurare il progresso e la prosperità di tutti i popoli, che vede paesi amici alleati per la causa dell'umanità". Ed ha aggiunto che il suo governo "lavora affinché il nome d'Italia possa essere udito nel mondo con un senso di rispetto e di onore. Ci adoperiamo acciocchè gli italiani in ogni luogo - coloro che dalle circostanze sono costretti a lasciare la Patria e a cercare altrove una casa - possano tenere alta la testa. Lavoriamo in Italia per la conservazione delle nostre tradizioni e del nostro retaggio cristiano".

Il Primo Ministro ha detto di aver portato agli italiani all'estero un messaggio "di fede nel futuro dell'Italia". Ha detto ai presenti che essi sono "ambasciatori d'Italia" e ha loro chiesto di "mantenersi fedeli al nuovo paese, e di mantenere nel contempo vivi i legami spirituali e culturali con la Madrepatria, dove non sarete mai dimenticati".

Poi Scelba ha attraversato la folla, stringendo la mano a quanti più emigrati ha potuto. Si sono levate grida di "Viva l'Italia" e "Viva Scelba". I delegati italiani erano visibilmente commossi, e molti tra la folla piangevano.

Dopo la cerimonia Scelba si è recato nel seminterrato della parrocchia, dove si trova la sala di ricreazione e dove è stata scoperta una lapide in marmo bianco in memoria di Alcide De Gasperi. Dice la scritta: "In memoria di Alcide De Gasperi, il Primo Ministro della ricostruzione, che nel 1951 raggiunse questo luogo per recarvi il saluto della Patria".

UNITED PRESS OF AMERICA

Dopo lo scoprimento della targa Scelba, Martino e gli altri delegati si sono recati all'Ambasciata italiana, dove l'Ambasciatore Fenoaltea offriva una colazione cui hanno preso parte anche ST. Laurent, Pearson, il Sottosegretario agli Esteri Jules Leger, il Ministro dell'Immigrazione John Pickersgill e il Presidente del Senato Wishart Robertson. In tutto 24 invitati.

Alle 14,45 (20,45 italiane) la Delegazione italiana si è recata all'aeroporto, dove attendeva l'apparecchio della Royal Canadian Air Force incaricato di portare Scelba e il seguito nella capitale degli Stati Uniti.

NORMANN J. MONTELLIER
della UNITED PRESS

GLA/

UNITED PRESS OF AMERICA

22) PARTITO SCELBA DA OTTAWA

Ottawa, 27 --(UP)-- L'aereo della Royal Canadian Airforce che reca a Washington Mario Scelba e gli altri della Delegazione italiana è partito dall'aeroporto Uplands di Ottawa alle 16,01 locali, pari alle 22,01 italiane.

--UNITED PRESS GLA

UNITED PRESS OF AMERICA

23) --Da non divulgare prima delle 01,00 di lunedì 28 marzo)

IL PROGRAMMA DI SCELBA A NEW YORK.

New York, 28 --(UP)-- Il commissario del Dipartimento del Commercio del Municipio di New York, Richard G. Patterson Jr., ha reso noto il programma della visita di Scelba alla città.

Al loro arrivo in treno a New York, mercoledì sera, provenienti da Washington, gli ospiti italiani saranno accolti da una rappresentanza ufficiale del Municipio, che li scorterà all'Hotel Waldorf Astoria.

Giovedì Scelba, Martino e gli altri visiteranno la città: in particolare l'Empire State Building, il monumento di Verrazzano a Manhattan e la zona di Wall Street. Quindi il sindaco Robert Wagner consegnerà al Premier italiano la pergamena d'onore al merito pubblico: la cerimonia avrà luogo al Municipio. Qui Scelba sarà scortato da una guardia d'onore. Subito dopo la cerimonia si terrà una colazione offerta dal sindaco alla Delegazione italiana.

Giovedì pomeriggio e giovedì sera il programma prevede un'intensa attività: conferenza stampa al club della stampa all'estero (Overseas Press Club). Ricevimento offerto dal Consolato italiano. Pranzo al Consiglio dei Rapporti con l'Estero (Council on Foreign Relations).

Venerdì il gruppo visiterà due laboratori di indumenti e prenderà parte a una colazione offerta dall'America-Italy Society e dalla Camera di Commercio americana per gli Scambi con l'Italia. Venerdì alle 22 (ora italiana) la Columbia University conferirà a Scelba la laurea ad honorem in giurisprudenza. Analoghe lauree saranno conferite sabato a Scelba e a Martino dalle Università Fordham e St. John.

Domenica Scelba ascolterà la messa nella cattedrale di St. Patrick. Sarà poi ospite a colazione del cardinale Francis Spellman. Quindi partirà per Filadelfia

UNITED PRESS OF AMERICA

EDITORIALE DEL WASHINGTON POST SUL GOVERNO SCELBA

Washington, 27 --(UP)-- Il Washington Post And Times Herald reca oggi un lungo editoriale dedicato a Mario Scelba e alla sua opera di governo.

L'articolo reca la firma di Leo J. Wollemborg, giornalista americano residente a Roma. In esso si afferma che l'opera di governo di Scelba "può essere qualificata senza esagerazione come "migliore della media", e certamente tale da smentire coloro che al principio del 1954 erano pronti a cancellare l'Italia dall'elenco dei membri dell'alleanza occidentale su cui si poteva fare affidamento".

Di Gaetano Martino l'articolista dice: "Flemmatico siciliano dall'accento inglese, Martino ha mostrato abilità e tatto ancor più notevoli in una persona nuova alla diplomazia internazionale".

L'articolista aggiunge che si stanno facendo progressi nel senso di un miglioramento della situazione economica, politica e sociale degli italiani, ma "non vi sono scorciatoie che conducano ad una vittoria duratura in Italia. La vittoria finale verrà solo quando la democrazia, economica e sociale, sarà portata al popolo italiano. Questo è il cammino seguito dal governo Scelba durante il suo primo anno di carica, e malgrado le difficoltà e gli ostacoli, si sta realizzando un certo progresso".

---UNITED PRESS GLA 2330

28 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) L'ARRIVO DI SCALBA A WASHINGTON

Washington --(UP)-- Il Presidente del Consiglio italiano Mario Scelba, accompagnato dal Ministro degli Esteri Gaetano Martino e da altre personalità, è giunto a Washington nella tarda sera di ieri. Ad accogliere gli ospiti italiani, provenienti da Ottawa su un aereo dell'aviazione militare canadese, all'aeroporto militare di Washington era il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon.

Il Primo Ministro italiano si tratterrà a Washington, come è noto, tre giorni, conferendo con Eisenhower e intervenendo a una seduta della camera e ad una del senato. Scelba visiterà poi altre città americane.

Ad accogliere Scelba all'arrivo era anche il capo del protocollo americano John Simmons, che ha presentato Scelba e Martino a Nixon, al Ministro degli Esteri John Foster Dulles e al sottosegretario di stato Herbert Hoover. Ha poi salutato gli ospiti l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Clare Boothe Luce. Intanto la signora Nixon offriva alla consorte del Presidente del Consiglio un magnifico mazzo di rose della varietà "american beauty", mentre la signora Hoover, in assenza della moglie di Dulles, presentava un analogo bouquet alla signora Martino.

A fianco di Simmons era l'Ambasciatore italiano a Washington Manlio Brosio, che ha anche il compito di fungere da interprete a Scelba ove ne sorga la necessità.

Simmons ha presentato Scelba e Martino agli altri alti funzionari presenti, per lo più esponenti del Dipartimento di Stato, mentre Brosio l'ha presentato ai funzionari dell'Ambasciata italiana, fra cui gli addetti militari.

Nixon ha quindi preso sottobraccio il Primo Ministro italiano e lo ha accompagnato ai microfoni, presso i quali si trovavano gli operatori della TV e dei documentari e dei fotografi dei giornali.

Il vice presidente ha parlato brevemente, mettendo in rilie-

UNITED PRESS OF AMERICA

vo la cordialità degli stretti rapporti italo-americani, e facendo riferimento a Scelba quale fedele alleato dell'occidente e sincero amico degli Stati Uniti.

Scelba ha replicato ricordando i legami di amicizia fra i due paesi, ed esprimendo la sua soddisfazione per essere a Washington, e per l'opportunità concessagli di incontrare Eisenhower e gli altri dirigenti americani.

Quindi Nixon ha accompagnato Scelba alla vettura ufficiale, sul cui parafranghi anteriori sventolavano bandierine italiane e americane. Sulla stessa macchina, che si è diretta alla Blair House di fronte alla Casa Bianca, era l'ambasciatore Brosio. La Blair House, sulla Pennsylvania avenue, è residenza degli ospiti ufficiali del governo americano.

Sulla seconda vettura erano Dulles, Martino e Hoover, sulla terza la signora Scelba, la signora Nixon, l'Ambasciatore Luce e il deputato italiano Nicolo De Bernardò. Nella quarta macchina le signore Martino, Hoover e Brosio accompagnate da Simmons.

In tutto il corteo comprendeva dieci macchine, precedute dalle moto della polizia. Attraversato il fiume Potomac le vetture sono giunte alla Blair House. Qui la signora Victoria Geany, maestra di casa, aveva preparato un pasto tipicamente americano, accompagnato da vini bianchi e rossi di California. Non aveva ritenuto necessario provvedere a una fornitura supplementare di latte, come fece durante la recente visita di Mendes-France.

Scelba ha cenato ieri sera tranquillamente alla Blair House, discutendo con Brosio il programma odierno, che comprende visite ufficiali a Dulles al Dipartimento di Stato. Quindi ad Eisenhower alla Casa Bianca, dove Scelba e i suoi accompagnatori saranno ospiti a colazione del Presidente degli Stati Uniti.

Nel pomeriggio Scelba deporrà una corona sulla tomba del soldato ignoto al cimitero nazionale di Arlington, e su quella di George Washington sul monte Vernon. In serata Dulles offrirà un pranzo in onore di Scelba all'Unione Panamericana.

UNITED PRESS OF AMERICA

Il Premier italiano è giunto nella giornata del 27 marzo più fredda della storia di Washington. Le signore avevano sperato di potersi recare ad accogliere il gruppo degli ospiti italiani sfoggiando abiti primaverili, ed invece hanno dovuto far ricorso alle pellicce. Fino all'ultimo istante si era discusso se tenere le cerimonie di benvenuto all'aperto o spostarle invece al chiuso. Il cielo era sereno e splendeva un bel sole, ma l'aeroporto era spazzato da un gelido vento, e il termometro del campo segnava un centigrado appena sopra lo zero. Così gli alti funzionari, i diplomatici e le signore hanno atteso l'arrivo dell'aereo in sala d'aspetto.

--GLA/0050

NORMAN J. MONTELLIER

DELLA UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

2) SEGUE SCELBA WASHINGTON

Prendendo la parola subito dopo l'arrivo, Scelba ha dichiarato :

"Noi e voi, assieme agli altri Paesi dell'alleanza che ci unisce, abbiamo un comune impegno: scoraggiare l'aggressione e impedire altre tragedie".

Riferendosi alla sua visita in Canada Scelba ha detto: "In un momento in cui vi sono nuove ragioni di preoccupazione è incoraggiante vedere tante nazioni amiche che attuano il loro comune desiderio di unirsi per la difesa della pace, del progresso e della libertà. L'amicizia italo-americana con i suoi legami e le sue tradizioni è un elemento costruttivo della comunità atlantica. La comunità atlantica, a sua volta, è un anello di più nelle nostre relazioni"

Scelba ha poi osservato di esser lieto dell'occasione di tenere conversazioni a Washington e di incontrare americani di origine italiana: "Io penso agli Stati Uniti - ha detto - come a una grande democrazia moderna, che non ha esitato a sacrificare il suo elevato tenore di vita per difendere la civiltà quando essa era in pericolo, e al più grande alleato, che ha contribuito in misura senza precedenti nella storia al rafforzamento della democrazia e alla ripresa economica dell'Europa"

Nel dare il benvenuto a Scelba Nixon ha detto :

"La vostra visita qui servirà a rafforzare i legami di amicizia fra i nostri paesi, e a sottolineare quei principi di libertà, che tocca a noi difendere". Ha porto a Scelba il saluto di Eisenhower, "che attende di potervi incontrare", ed ha aggiunto: "ovunque andrete in questo paese troverete una cordialissima accoglienza. Abbiamo grande ammirazione per il popolo italiano, e la vostra coraggiosa opera direttiva ci ha già dato motivo di ammirarvi".

Nixon ha ricordato poi che in America vi sono otto milioni di cittadini di origine italiana, e che essi hanno molto contribuito al benessere del paese, e ha concluso : "Siete arrivato in

UNITED PRESS OF AMERICA

un giorno molto freddo, ma questo non vale ad indicare l'accoglienza che riceverete qui, la quale sarà assai calda, sarà calda come Roma a primavera".

Al termine del suo breve discorso Scelba aveva a sua volta pronunciato qualche parola in inglese: "Mi spiace di non aver potuto parlare in inglese; e spero anche che mi perdonerete se sono arrivato di domenica. Spero di non avervi guastato la giornata festiva."

Nixon gli ha risposto: "Vorrei parlare italiano come voi parlate inglese".

Poi Martino ha dato lettura della versione inglese del discorso di Scelba.

Quindi il Ministro degli Esteri italiano ha preso personalmente la parola per dire :

"Siamo qui giunti in un momento in cui l'Europa occidentale sta superando alcune delle difficoltà che ostacolano la sua unità, proprio il giorno che segue la ratifica degli accordi di Parigi da parte del Senato francese. L'Italia ha sempre sostenuto e continua a sostenere questa politica con salda risoluzione. Siamo persuasi che gli sforzi fatti dal Governo italiano per il raggiungimento di questo fine siano stati il miglior contributo possibile da parte del nostro Paese alla difesa della civiltà occidentale e della pace. Questo risultato, al pari di molti altri conseguiti negli ultimi dieci anni, non si sarebbero potuti raggiungere senza il generoso appoggio del Governo e del popolo degli Stati Uniti".

Martino ha concluso dicendosi convinto che i colloqui di Washington "confermeranno la comune intesa e l'identità di fini" dei due paesi.

Le personalità italiane sono arrivate a Washington alle 6,07, 37 minuti più tardi del previsto, in quanto una tempesta si era abbattuta su Ottawa ritardando la partenza dell'apparecchio. La neve che bloccava la strada dalla città all'aeroporto (il vento la accumulava sulla via) ha costretto il corteo di macchine ad aprirsi

UNITED PRESS OF AMERICA

faticosamente la strada. Ovunque macchine e autobus erano fermi, e alcune vetture erano quasi completamente seppellite sotto la neve. Così Scelba è arrivato all'aeroporto di Uplands con più di mezz'ora di ritardo sul previsto. I funzionari dell'aeroporto hanno comunque assicurato che il maltempo non avrebbe intralciato il volo, e gli italiani si sono accomiatati dal Primo Ministro Louis ST. Laurent e dalle altre personalità che avevano sfidato la bufera per salutare gli ospiti. Il cerimoniale è stato lasciato da parte e i saluti sono stati rapidi quanto cordiali. Poi Scelba, Martino e i loro accompagnatori hanno preso posto sul C-54, l'aereo di lusso della RCAF, che dopo esser stato approntato sulla pista era stato rimesso in Hangar per proteggerlo dalla neve.

GLA/0300

NORMAN J. MONTELLIER
DELLA UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

7) SEGUE NTZ 2 (Scelba)

A New York, lo "Herald Tribune" definisce stamane Mario Scelba "uno dei più insigni dirigenti europei del dopoguerra", e gli dà il benvenuto negli Stati Uniti.

"Egli - dice il giornale - è stato un baluardo anti-comunista in Italia, e ha svolto una parte vitale e coerente nel condurre il suo Paese dai giorni oscuri della dittatura e della guerra ad una nuova era di democrazia".

GLA/0440

NORMAN J. MO TELLIER
DELLA UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

16) SEGUE NTZ. 7 - SCELEA

Oggi alle 17 ora italiana (anche nel seguito della notizia le ore si intendono riferite al tempo italiano, salvo indicazione diversa) Scelba e Martino si recano da Dulles, per la prima delle due conversazioni, di un'ora ciascuna, che hanno in programma con il Ministro degli Esteri americano. Alle 18 lo stesso Dulles accompagnerà Scelba alla Casa Bianca per un colloquio con Eisenhower. Anche Livingston Merchant, vice-segretario di stato, l'Ambasciatore Clare Boothe Luce, l'Ambasciatore Manlio Brosio e il Direttore degli Affari Politici del Ministero degli Esteri italiano, Ambasciatore Massimo Magistrati, prenderanno parte ai colloqui.

Alle 19 colazione, alla Casa Bianca. Eisenhower farà un brindisi cui risponderà Scelba.

Un'ora più tardi il Primo Ministro italiano si recherà al Cimitero Militare di Arlington per deporre una corona sulla tomba del Soldato Ignoto americano. Poi si recherà in macchina a Mount Vernon. A 25 chilometri dalla capitale, dove visiterà la casa di Giorgio Washington deponendovi una corona.

In serata Dulles offrirà un pranzo di gala alla Panamerican Union. Dulles farà un brindisi in onore di Scelba e di Martino, i quali risponderanno brevemente.

Nell'imminenza dei colloqui i circoli informati di Washington indicano che i seguenti punti figureranno nell'agenda dei lavori :

1. Studio dei mezzi per incrementare l'azione di unificazione europea, tramite il rafforzamento dei vincoli della comunità occidentale ed entro l'ambito del Patto Atlantico.
2. Studio in dettaglio dei metodi di miglioramento della collaborazione fra le nazioni del quadro della NATO. Si discuteranno in proposito anche i problemi economici, e l'Italia presenterà il suo punto di vista sul modo in cui gli alleati occidentali potrebbero reciprocamente aiutarsi per realizzare una crescente stabilità economica, attraverso una riduzione dei vincoli tariffari e delle restrizioni doganali, attraverso un'assistenza tecnica nonché l'aiuto vi-

UNITED PRESS OF AMERICA

condevole nelle questioni attinenti l'emigrazione. Sarà discusso in termini generali il Piano Vanoni, dato che Scelba e Martino hanno ripetutamente affermata la necessità della collaborazione internazionale per la migliore attuazione del progetto decennale. Peraltro, l'Italia non cerca al riguardo alcun diretto aiuto americano.

3. Relazioni est-ovest: negli ambienti di Washington si dice che si discuterà la possibilità di una conferenza quadripartita dei grandi, come pure un piano più ampio di conversazioni internazionali sui rapporti con l'URSS, cui parteciperebbero i russi. Scelba è favorevole a una tale conferenza mondiale, ma ha posto in chiaro che concorda con Eisenhower sulla necessità di una accurata preparazione di qualsiasi convegno con l'Est. Al tempo stesso si prevede che il Presidente del Consiglio esporrà il suo parere sul modo in cui la NATO potrebbe contribuire a realizzare una conferenza del genere, organizzandola con l'appoggio concorde degli alleati occidentali.

Si ritiene che a Scelba e a Martino saranno forniti i particolari dei colloqui di Londra sul disarmo e delle prospettive di attuazione del Piano Eisenhower per il pacifico sfruttamento dell'energia atomica. Sarà pure discussa la parte che l'Italia potrà avere nello sviluppo dei pacifici usi dell'energia nucleare. A Washington è stato detto che i colloqui porteranno ad una più stretta collaborazione in materia fra i due Paesi: l'Italia, si afferma, riceverà quella "letteratura scientifica atomica" che gli Stati Uniti hanno posto a disposizione dei paesi delle NU in base al Piano Eisenhower. Si sono pure avanzate ipotesi sulla possibilità di costruire un reattore atomico italiano. Si rileva che le donazioni americane e britanniche alle NU di materiale fissionabile, per la attuazione del Piano Eisenhower, fornirebbero materiale a sufficienza per quindici reattori atomici destinati alle ricerche. Gli Stati Uniti stanno provvedendo dal canto loro a fornirsi di nuovi reattori per le proprie ricerche.

UNITED PRESS OF AMERICA

Scelba e Martino conferiranno durante la sosta a Washington anche con Harold Stassen, amministratore delle operazioni estere (FOA), con il Ministro del Tesoro George Humphrey e con il Ministro della Difesa Charles Wilson, prima della conversazione conclusiva di mercoledì con Dulles e della presentazione di Scelba al Congresso da parte di Nixon. Tutti i colloqui accennati dureranno un'ora.

Iersera Scelba, Martino e Magistrati sono stati ospiti di Brosio ad un pranzo privato all'Ambasciata italiana. Erano presenti anche i due Ministri dell'Ambasciata italiana, Mario Luciolli ed Eligio Ortona.

Brosio, Luciolli e Ortona conferiranno ancora stamane alla Blair House con il Premier e con il Ministro degli Esteri, prima del colloquio con Dulles.

0815/GLA

NORMAN J. MONTELLIER

DELLA UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

17) SEGUE NTZ 16 - SCELBA.

Un rapporto della F.O.A., preparato in vista delle prossime discussioni con la delegazione italiana elogia la ripresa postbellica dell'Italia.

Rileva il rapporto: "I rapporti fra Stati Uniti e Italia in questo dopoguerra sono stati caratterizzati da una notevole collaborazione economica, politica e militare. I due Paesi sono stati collegati in questo periodo da comuni interessi in misura maggiore che in qualsiasi altro periodo della storia".

Scelba, continua la relazione, è giunto negli Stati Uniti "quale capo di una nazione che si sta adoperando in stretta collaborazione con gli Stati Uniti e le altre nazioni del mondo libero per istituire la sicurezza economica, politica e militare nel nome della pace". Aggiunge che "Scelba combatte da anni con efficacia le battaglie della democrazia in Italia", e afferma: "Il governo Scelba ha compiuto continui ingenti sforzi per lo sviluppo delle zone sottosviluppate dell'Italia Meridionale, ove il disagio economico, la disoccupazione e il basso tenore di vita hanno fornito fertile suolo al vasto, bene organizzato e ben diretto partito comunista".

Passando in rassegna i progressi economici dell'Italia, il rapporto della F.O.A. nota che il Piano Vanoni è allo studio dell'OECE, "i cui membri dell'Europa Occidentale hanno mostrato di comprendere che il problema sociale-economico di una nazione è il problema di tutte", e conclude osservando che l'Italia "contribuisce alla comune difesa contro l'aggressione" ed è animata da "devozione all'unità europea", come dimostra "il suo pronto appoggio dei piani intesi ad elaborare un nuovo concetto di difesa europea".

UNITED PRESS OF AMERICA

60)- SCELBA E MARTINO A COLLOQUIO CON DULLES

Washington, 28 --(UP)--Il Primo Ministro italiano on. Mario Scelba ed il Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, sono arrivati oggi alle 17,05 (ora italiana) al Dipartimento di Stato, per il loro primo colloquio col Segretario di Stato John Foster Dulles.

I due statisti italiani sono stati immediatamente scortati da alti funzionari del Dipartimento di Stato fino all'ufficio del Segretario di Stato, che li ha accolti con un sorriso cordiale, stringendo loro calorosamente la mano.

-----UNITED PRESS (AT) 18.45 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

66)- SEQUITO NTZ 60 - (SCELBA-MARTINO)

Dopo il colloquio, Dulles ha accompagnato gli ospiti italiani alla Casa Bianca, dove essi hanno conferito col Presidente Eisenhower.

Al termine del colloquio, la Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Eisenhower e l'on. Scelba hanno "passato in rassegna i problemi generali delle relazioni fra Oriente ed Occidente, per quanto riguarda la pace e la sicurezza nel mondo".

Al colloquio, che è durato un'ora e si è svolto nell'ufficio del Presidente, erano presenti, oltre ai due capi di governo, il Ministro degli Esteri on. Martino, il Segretario di Stato Dulles ed una dozzina di consiglieri da entrambe le parti.

Il comunicato della Casa Bianca ha aggiunto che Scelba ed Eisenhower "hanno pure discusso gli aspetti della difesa occidentale relativi alla partecipazione dell'Italia e degli Stati Uniti alla NATO".

"Sono stati inoltre toccati - ha proseguito il comunicato - i problemi relativi agli sviluppi della creazione dell'Unione Europea Occidentale; ed il Presidente ha espresso al Primo Ministro Scelba la soddisfazione del popolo americano per la parte importante che l'Italia ha sostenuto nell'attuazione di tutti i provvedimenti che conducono all'integrazione dell'Europa Occidentale ed alla solidarietà della comunità atlantica".

"Dopo la conclusione delle discussioni, il Presidente Eisenhower e la sua consorte hanno dato un banchetto ufficiale alla Casa Bianca in onore del Primo Ministro signor Scelba e signora".

-----UNITED PRESS (AT) 20.10 RG

(continua)

UNITED PRESS OF AMERICA

67) - SEGUITO NTZ 60 E 66 - (SCELBA-MARTINO) -

Al banchetto hanno pure preso parte, con le rispettive consorti, l'on. Gaetano Martino, l'Ambasciatore Brosio e il Ministro Luciolli, oltre ad alcuni membri della Delegazione italiana, il Dott. Bartolomeo Migone, Massimo Magistrati, Raimondo Giustiniani, Remigio Grillo e Paolo Canali.

Da parte americana l'elenco degli ospiti comprendeva il Vice-Presidente Nixon, il Segretario di Stato John Foster Dulles, il Ministro della Difesa, Charles E. Wilson, il direttore degli aiuti all'estero, Harold Stassen, i Senatori Walter F. George e Alexander Wiley, il Rappresentante James P. Richards, il Vice-Segretario di Stato per gli affari europei Livingston T. Merchant, il comandante del corpo dei "Marines", Gen. Lemuel C. Shepherd, il Generale Carl A. Spaatz, il presidente della Banca Internazionale Eugene R. Black, l'Ambasciatore americano a Roma, signora Clare Boothe Luce, col marito, il famoso editore Henry R. Luce, l'Ambasciatore americano alle Filippine, Homer R. Ferguson, l'assistente speciale del Presidente per gli Affari Economici, Joseph M. Dodge, e l'assistente speciale del Presidente per la politica doganale, Clarence B. Randall.

Molte delle personalità americane presenti erano accompagnate dalle rispettive consorti.

-----UNITED PRESS (AT) 20.40 RG

(continua)

UNITED PRESS OF AMERICA

58) - SEGUITO NTZ. 60.66.67 (SCELBA E MARTINO)

Al colloquio degli on. Scelba e Martino con Dulles erano presenti l'Ambasciatore Manlio Brosio, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Dott. Bartolomeo Migone, il Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri, Massimo Magistrati, il Ministro italiano a Washington Mario Luciolli ed il Ministro Paolo Canali. Erano pure presenti il segretario e l'addetto stampa del Premier italiano, Dott. Vincenzo Cecchini.

Da parte americana hanno preso parte al colloquio che è terminato alle 17,58 (ora italiana), il Vice-Segretario Livingston T. Merchant e l'Ambasciatore a Roma Clara Boothe Luce.

L'on. Scelba, al suo arrivo al Dipartimento di Stato, è entrato negli uffici del Segretario di Stato Dulles, situati al quinto piano dell'edificio, senza fermarsi di fronte ai giornalisti ed ai fotografi. Accolto da Merchant e dalla signora Luce, il Premier italiano si è soffermato a parlare animatamente e cordialmente con la signora Luce, avviandosi poi con lei e con Merchant nell'ufficio privato del Segretario di Stato.

Il colloquio si è svolto ovviamente a porte chiuse, mentre i giornalisti rimanevano in attesa nella lussuosa anticamera.

Alla fine del colloquio, l'intero gruppo, preceduto da Dulles, ha lasciato il Dipartimento di Stato alla volta della Casa Bianca, per incontrarsi con Eisenhower. Dulles, che sopravanzava il gruppo di qualche passo, si voltava spesso a guardare l'on. Scelba, che subiva sorridendo l'assedio dei giornalisti, senza tuttavia rallentare il passo e senza far commenti sul colloquio appena terminato. Alle 18,05 (ora italiana) il gruppo è arrivato alla Casa Bianca, accolto da un gruppo di oltre trenta fotografi ed operatori cinematografici. A causa di questo numero eccezionale di fotografi, i giornalisti non hanno avuto, contrariamente al solito, il permesso di seguire i foto-reporter nell'ufficio del Presidente, dove Scelba e Martino, insieme ad Eisenhower, sono stati sottoposti ad un fuoco di fila di lampi.

UNITED PRESS OF AMERICA

Il Presidente Eisenhower ha oggi elogiato vivamente gli sforzi compiuti dall'Italia a favore dell'integrazione europea tramite il rafforzamento della comunità atlantica: da parte loro, i membri della Delegazione italiana sono rimasti molt soddisfatti della loro prima giornata di colloqui a Washington.

Fonti bene informate hanno reso noto che i punti di vista dell'on. Scelba sul modo in cui la migliorata collaborazione internazionale degli alleati occidentali può far progredire l'unità europea sono stati accolti con la più viva simpatia da parte del Presidente e del Segretario di Stato. Le stesse fonti hanno rilevato che gli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio a qualsiasi mossa specifica che Scelba potrà ritenere opportuno attuale per conseguire lo scopo di una più stretta collaborazione.

---UNITED PRESS (AT) 21.15 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

70) - SEGUE NTZ. 60,66,67,68 (SCELBA A WASHINGTON)

(Questa corrispondenza è di Norman J. Montellier, della United Press).-

I colloqui di Scelba con Eisenhower e con Dulles hanno costituito un completo giro d'orizzonte dei problemi politici ed economici, ma da un punto di vista generale. Fonti italiane hanno rivelato che la discussione ha toccato argomenti militari politici ed economici connessi con l'alleanza occidentale, la questione delle relazioni fra est e ovest nel quadro della NATO, e infine i problemi dell'Estremo Oriente, compresa la questione di Formosa.

Nel corso delle conversazioni sulle relazioni fra Est e Ovest Dulles avrebbe esposto a Scelba le sue vedute sull'atteggiamento dell'Est quali gli sono apparse a seguito dei colloqui avuti nel suo viaggio per la conferenza di Bangkok.

Gli osservatori di Washington annettono un particolare significato al fatto che al pranzo alla Casa Bianca fossero presenti anche Joseph M. Dodge, assistente speciale del Presidente per la politica economica nei riguardi dell'estero e già direttore del bilancio americano, e Clarence B. Randall, direttore della commissione che ha proposto una revisione generale dei dazi doganali americani per favorire le importazioni da parte delle potenze occidentali alleate. Era presente poi anche Eugene R. Black, presidente della Banca Internazionale. Fiduciari di Black sono in questo momento in missione nell'Italia del sud e nell'Italia centrale per un'indagine sui progetti di produzione italiani. Black è molto favorevole a estendere i prestiti della Banca Mondiale all'Italia, se l'Italia lo desidera. Egli ha lodato l'industriosità dei lavoratori italiani, lo slancio dei programmi economici italiani, e la regolarità con cui l'Italia tiene fede ai propri obblighi internazionali. L'opinione di Black è che "è un buon affare fare affari con gli italiani!".

La visita di Scelba viene considerata come particolarmente tempestiva per sviluppare l'applicazione del punto due del Patto

UNITED PRESS OF AMERICA

Atlantico, il quale prevede una espansione dell'alleanza, in tutte le sfere politiche, economiche e sociali. Nel passato, il Canada, il Belgio e la Francia hanno auspicato un'azione in questo senso: e Scelba è venuto a Washington dopo un proficuo scambio di idee coi dirigenti canadesi anche su questo problema.

Le discussioni di oggi, affermano fonti competenti, non hanno affrontato singoli problemi, come l'immigrazione o i dettagli dei piani economici italiani. Questi punti erano tuttavia impliciti nella conversazione generale.

I circoli ufficiali americani sono assai interessati alla cooperazione dell'Italia nel programma atomico a scopi di pace. Secondo quanto dichiarano fonti statunitensi, se l'Italia desidera costruire un reattore atomico onde produrre energia per uso civile, gli Stati Uniti sono disposti a mettere a sua disposizione acqua pesante ed altri materiali. Gli Stati Uniti desiderano che l'Italia possa procedere da sola alla costruzione di un reattore, con l'aiuto e sotto la guida di tecnici americani, in modo da facilitare il programma dell'Italia di creare suoi propri specialisti in questo campo.

Durante la riunione alla Casa Bianca, l'Ambasciatore Luce sedeva al centro del tavolo di lavoro del Presidente, che è lungo otto piedi. Eisenhower sedeva alla sua destra, e Scelba alla sua sinistra. La signora Luce ha fatto da interprete per quasi tutto il tempo. Dopo la riunione sono stati ammessi nell'ufficio del Presidente i fotografi e i giornalisti, ma questi ultimi solo come osservatori. Tentativi dei giornalisti di conferire con Scelba o con altri membri della Delegazione italiana sono stati sventati dal cortese ma inflessibile intervento delle guardie di sicurezza, le quali hanno fatto sgombrare la sala non appena è stato dato il segnale che il pranzo era pronto.

Il "Washington Daily News" pubblica oggi una biografia del Presidente del Consiglio, che comincia con queste parole: "Gli americani dovrebbero essere lieti di avere fra loro il Primo Ministro

UNITED PRESS OF AMERICA

italiano Mario Scelba se non altro per la ragione che i comunisti lo odiano".

Il giornale, nel riferire l'opposizione che Scelba sostenne nel 1945 contro la nomina di Pietro Nenni a capo del governo, pone come sottotitolo: "No, no Nenni". L'articolo osserva che Scelba è negli Stati Uniti per cercare capitali privati americani onde tentare di risolvere il problema della disoccupazione italiana giacchè egli non vuole ulteriori aiuti da parte del governo americano. Il titolo reca: "Investimenti non aiuti: Scelba, il terrore dei rossi, è qui per parlare di dollari".

NORMAN J. MONTELLIER
della UNITED PRESS

-- UNITED PRESS (22.25 MR)

UNITED PRESS OF AMERICA

71) - SEGUE NTZ. 70 E PRECEDENTI (SCELBA A WASHINGTON)

Il pranzo offerto da Eisenhower in onore degli ospiti italiani è terminato alle 19,45 GMT. Subito dopo Scelba e il suo seguito hanno lasciato la Casa Bianca diretti a Monte Vernon, dove renderanno omaggio alla casa natale di Washington, e quindi al Cimitero Nazionale di Arlington, dove deporranno una corona in memoria del Soldato Ignoto.

Nel lasciare la Casa Bianca Scelba ha detto ai giornalisti: "E' stata una riunione piacevolissima".

Da parte sua, il Vice-Presidente Nixon ha dichiarato: "Ho avuto gran piacere di trattenermi con gli ospiti italiani. Ho constatato che la faccenda della lingua non costituisce una gran difficoltà: si trova sempre qualcuno che fa da interprete". Ha aggiunto che, secondo lui, il Presidente Eisenhower ha avuto una buona conversazione con Scelba.

---UNITED PRESS (OR) 22.30 MR

29 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

7) I COLLOQUI DI SCELBA A WASHINGTON

(corrispondenza di Norman J. Montellier, della United Press)

Washington, 29 marzo --(UP)-- La prima giornata di colloqui fra Scelba, Martino e i dirigenti americani ha fornito una chiara dimostrazione del riconoscimento dato dagli Stati Uniti alla parte di grande importanza che l'Italia svolge nella comunità occidentale. E i delegati italiani non hanno nascosto la loro viva soddisfazione per gli spontanei elogi di Eisenhower e di Dulles.

Si apprende da autorevole fonte che ieri l'importanza della parte avuta dall'Italia nella fase finale della ratifica dei Patti di Parigi ha attirato la speciale attenzione del Presidente Eisenhower. Sia lui sia Dulles hanno affermato di ritenere che la sollecita ratifica italiana abbia influito favorevolmente sulla situazione francese, accelerando l'approvazione degli accordi anche da parte degli organi responsabili della Francia.

Negli ambienti diplomatici informati si apprende inoltre che Eisenhower ha sottolineato l'importanza che l'Italia riveste nella NATO: senza l'Italia, ha detto, l'alleanza occidentale non si sarebbe potuta realizzare. Eisenhower ha pronunciato queste parole proprio all'inizio dei colloqui, e si riferisce che Scelba e Martino ne siano stati lusingati.

Nei colloqui di ieri - dicono ancora gli informatori diplomatici - i dirigenti americani hanno fatto cenno alla "posizione decisiva" dell'Italia nella comunità occidentale. Questo viene inteso quale riconoscimento dell'accresciuta statura dell'Italia nella alleanza, e della parte importante che è affidata al Paese Mediterraneo per il collegamento fra la NATO e il processo di unificazione dell'Europa occidentale. Un'ulteriore indicazione di questo apprezzamento dell'Italia nel quadro della politica internazionale è fornita dalla notizia che Dulles, nel discorso che pronuncerà oggi alle sedici (ora italiana) sui Patti di Parigi dinanzi al Comitato Senatoriale per gli Esteri, presenterà lo stesso piano per una riduzione degli armamenti che è da tempo sostenuto dall'Italia. Si

UNITED PRESS OF AMERICA

ritiene significativo che Dulles assuma questa posizione subito dopo i primi colloqui con Scelba e Martino.

Si riferisce altresì che Dulles dirà al Comitato essere i Patti di Parigi un passo verso una pace duratura, che le limitazioni e i controlli sugli armamenti previsti dagli accordi dell'Europa Occidentale vengano estesi ai Paesi Orientali. Questo è un punto che Scelba ha spesso sottolineato, e si dice che i delegati italiani siano soddisfatti che Dulles sostenga i loro stessi principi, in quanto si ritiene che l'accettazione americana dell'idea possa condurre a un accordo generale sul disarmo.

Anche l'annuncio fatto dal Presidente della Banca Internazionale Eugene Black, secondo cui le prospettive di un nuovo prestito all'Italia "sono promettenti", ha rallegrato gli ambienti della Delegazione italiana. La questione del prestito è allo studio da quasi cinque mesi. Black ha ora affermato che quanto risulta sulla indiosità e sul sollecito pagamento dei debiti finanziari da parte dell'Italia è un fattore favorevole. Un portavoce italiano ha dichiarato che si prevede che l'annuncio di un nuovo prestito verrà dato presto, sottolineando che questa nuova concessione della Banca alla Cassa del Mezzogiorno sarà calcolata nel tempo in modo da conferire ulteriore spinta al Piano Vanoni.

Scelba e Martino hanno pure studiato ieri i piani di una nuova organizzazione finanziaria internazionale, che sarebbe autorizzata a trattare in modo più flessibile e sollecito la questione degli aiuti alle zone sottosviluppate, attuando un programma di prestiti rispondente appunto a questi canoni di adattabilità e rapidità. La organizzazione "International Finance Corporation", potrà muoversi con agilità assai maggiore in quanto non le sarà richiesto, come lo è alla Banca Internazionale, di cercare la garanzia governativa al cento per cento dei suoi prestiti.

Black ha trascorso iersera oltre un'ora alla Blair House, discutendo con Scelba nei particolari il piano di sviluppo dell'Italia meridionale, e informando il Presidente del Consiglio sui rap-

UNITED PRESS OF AMERICA

porti che le missioni della Banca hanno inviato dalle regioni della Italia meridionale e centrale. Il colloquio viene considerato soddisfacente sotto tutti gli aspetti da parte della Delegazione italiana.

Durante le conversazioni con Eisenhower e con Dulles si è dedicata molta attenzione ai rapporti fra Est e Ovest e al problema degli armamenti, nel quadro delle discussioni generali. La parte dell'Italia nei colloqui è stata di "partner" su pari livello, e su molti punti è stato sollecitato il parere di Scelba e Martino: fra questi, il tempo, la possibile sede e la forma dei colloqui fra l'Est e l'Ovest.

Si ritiene probabile che Scelba abbia presentato il punto di vista del suo governo sulla parte che la NATO dovrà avere in tali conversazioni, quale quella di proponente di una conferenza internazionale concernente uno specifico problema: questo nella speranza che la sistemazione delle difficoltà prese ad una ad una conduca alla fine a un accordo completo tra i quattro Grandi.

Scelba e Martino, si apprende infine, hanno sottolineato il tema della solidarietà politica necessaria quanto l'unità militare.

Oggi i colloqui proseguono: il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri conferiscono alle sedici (ora italiana) con l'Amministratore delle operazioni all'estero Harold Stassen, alle diciassette con il Ministro del Tesoro George Humphrey e alle ventitre con il Ministro della Difesa Arles E. Wilson.

Alle diciotto e trenta (ora italiana) Scelba parlerà per venticinque minuti al National Press Club, dove saranno riuniti circa cinquecento fra i più influenti giornalisti americani e corrispondenti esteri. Dopo il discorso Scelba risponderà alle interrogazioni dei giornalisti.

In serata (tre di mercoledì, ora italiana) Scelba sarà ospite d'onore ad un pranzo offerto da Brosio all'Ambasciata d'Italia.

NORMAN J. MONTELLIER
della UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

11) segue SCALBA (notizia sette)

Prendendo la parola al pranzo tenuto iersera in onore di Scelba, e da lui offerto, John Foster Dulles ha affermato:

"Questa è un'occasione di festa per tutto il popolo degli Stati Uniti, perchè onoriamo non solo un grande europeo ma anche un grande amico del nostro Paese.

"Ricordo che alla conferenza di Londra, mentre si formulavano i piani dell'Unione Occidentale Europea, l'Ambasciatore Manlio Brosio mi disse di aver ricevuto una lettera da un professore di Roma, che sosteneva la mia origine italiana. Non ho mai saputo che sia questo il caso. Ma sarei orgoglioso di essere di origine italiana.

"Scelba e il Ministro degli Esteri Gaetano Martino saranno sempre i benvenuti qui. Ma lo sono in particolar modo in questo momento, per aver dimostrato la capacità dell'Italia di far parte del mondo libero.

"La ratifica degli accordi di Parigi dovrebbe assicurare la pace in Europa per gli anni a venire. Ma questo non si sarebbe potuto fare senza le qualità di statisti dei nostri principali ospiti di questa sera.

"Scelba" - ha proseguito Dulles - "ha avuto gran parte nel movimento dell'unità europea, ed anche il Parlamento italiano ha dimostrato la volontà del popolo italiano a questo riguardo.

"Mentre troviamo grande soddisfazione nella ratifica degli accordi da parte della Francia, credo che dobbiamo tener presente che l'azione dell'Italia nelle fasi precedenti è stata decisiva nel contribuire a sconfiggere l'opposizione dei comunisti.

"Scelba si è accattivato le simpatie, non soltanto degli americani di origine italiana, ma anche degli altri nostri cittadini, che apprezzano quel che egli ha fatto nella Repubblica nostra sorella.

"Levo ora il calice al benessere e alla prosperità della Repubblica nostra sorella, l'Italia".

Rispondendo al Ministro degli Esteri americano, Scelba ha det-

UNITED PRESS OF AMERICA

"E' questa la seconda giornata della nostra permanenza nella vostra capitale, e desideriamo esprimervi i nostri sentiti ringraziamenti per il cordiale benvenuto e le molte manifestazioni di comprensione. Riporteremo in Italia le incancellabili memorie dei sentimenti di amicizia qui incontrati, e siamo felici di constatare che queste nostre impressioni sono pienamente corrisposte dal grande popolo americano.

"E' con profonda soddisfazione che constatiamo come questa amicizia italo-americana continui ad essere uno dei capisaldi della politica estera italiana, così come la nostra collaborazione è elemento stabilizzatore della sicurezza europea.

"I vincoli che uniscono i nostri due popoli non sono casuali, perchè risalgono molto addietro come indica il nome del vostro continente. Difenderemo fino in fondo il glorioso retaggio della libertà che entrambi godiamo.

"In questi pochi giorni di permanenza qui, è mia intenzione presentarvi un sincero quadro degli autentici aspetti della situazione in Italia, e di quanto è necessario per risolvere i problemi italiani nel comune interesse.

"Vogliamo trovare una nuova vita politica ed economica, per dare all'Italia un futuro migliore e perchè l'Italia possa avere parte più attiva nel mondo occidentale".

Scelba ha concluso con qualche parola in inglese, brindando al Presidente Eisenhower, "Capo di questo grande e libero Paese".

Dulles ha avuto parole di elogio anche per Martino: "Appartendiamo allo stesso circolo" - ha detto - "vale a dire al Club dei Ministri degli Esteri. Abbiamo lavorato assieme a Londra e a Parigi e ho avuto modo di apprezzare la vostra abilità di uomo di stato".

Il Ministro degli Esteri italiano ha detto dal canto suo a Dulles: "Ci avete aiutato nelle ore più tragiche della nostra Guerra di Liberazione. Il pensiero americano continua a riflettere l'atteg

UNITED PRESS OF AMERICA

giamento di quei coraggiosi europei che tanto tempo fa lasciarono il vecchio mondo, piuttosto che rinunciare agli ideali di libertà.

"Noi in Europa ci siamo impegnati a unificare le nostre forze, e i più recenti avvenimenti europei sembrano condurre a ulteriori stadi di unità, quell'unità cui ci siamo dedicati con fervore.

"Levo il calice all'alleanza atlantica, e alla nostra amicizia con il vostro Paese".

Durante il pranzo Dulles e gli ospiti hanno conversato attraverso un interprete. Dopo il pranzo Scelba si è intrattenuto in cordiale conversazione con l'Ammiraglio Robert Carney, capo delle Operazioni Navali, con il Sottosegretario di stato Herbert Hoover e con altre personalità americane.

A tavola, Scelba e Dulles avevano alle spalle le bandiere di tutti i paesi dell'emisfero americano, quasi a ricordare i milioni di italiani che vivono nell'America Latina. Questo è stato particolarmente apprezzato da Martino, che fu insegnante in Paraguay e che durante il pranzo ha conversato in spagnolo con l'Ambasciatore Paraguayano José Mora.

GLA 0800

NORMAN J. MONTELLIER

della UNITED PRESS

UNITED PRESS OF AMERICA

12) segue ntz. 11.

Si apprende intanto che Scelba ha avuto assicurazione da Eisenhower e da Dulles che l'Italia sarà tenuta compiutamente informata dei preparativi della proposta conferenza quadripartita con la Russia.

Scelba e Martino hanno avuto notizia che alla fine della scorsa settimana hanno avuto inizio i contatti diplomatici in materia fra i governi americano, britannico e francese. Per tutta la durata di questi colloqui l'Italia sarà tenuta al corrente degli avvenimenti attraverso i canali diplomatici.

Si ritiene comunque che in occasione della riunione che il Consiglio della NATO terrà a maggio Martino sarà ricevuto dai Ministri degli Esteri delle Tre Grandi Potenze occidentali e informato delle decisioni prese per chiedere alla Russia di prender parte a un convegno quadripartito.

Inoltre l'Italia ha avuto assicurazione che riceverà informazioni altrettanto complete quanto la Germania Occidentale su qualsiasi colloquio si tenga con la Russia.

Uno dei soggetti discussi nei colloqui italo-americani è stato quello del controllo e dell'unificazione degli armamenti dei paesi dell'Unione Occidentale Europea.

Si apprende anche che l'Ambasciatore Massimo Magistrati, il funzionario di Palazzo Chigi di rango più elevato nella Delegazione italiana, farà mercoledì visita ufficiale al Presidente della Commissione atomica, ammiraglio Lewis Strauss, il quale gli consegnerà una biblioteca di volumi riguardanti tutti gli impieghi della forza nucleare a scopi pacifici.

---UNITED PRESS

0835 GLA

UNITED PRESS OF AMERICA

24) LA VISITA DI SCELBA AGLI STATI UNITI.

Washington, 29--(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba non tradisce ancora segni di stanchezza nonostante quattro giornate di intensa attività in Canada e a Washington ed ha dichiarato che gli è piaciuto il programma di ieri che comprendeva visite alla Virginia e a diversi famosi monumenti di Washington.

Dopo la colazione alla Casa Bianca, Scelba ed il suo gruppo si sono recati in macchina oltre il fiume Potomac nella Virginia per visitare la casa di George Washington a Mount Vernon. E' stata una bella gita sotto un magnifico sole, nonostante soffiasse un venticello piuttosto fresco. E' stata una volata a cento all'ora dietro le sirene ululanti delle motociclette della polizia.

A Mount Vernon il gruppo si è recato dapprima alla tomba di Washington ove Scelba e Martino hanno deposto una grossa corona sul sarcofago di marmo. Poi si sono recati alla casa di Washington ed hanno visitato le spaziose sale in cui si trovano ancora gli oggetti personali del famoso Presidente. Scelba ha rimirato con particolare interesse un marmo del caminetto su cui erano riprodotte scene pastorali, opera di scultori italiani.

Scelba si è pure soffermato ad osservare la chiave della Bastiglia che era stata presentata a Washington nel 1790 dal marchese De Lafayette. Egli prese, dal tavolo di Washington, un paio di occhiali e se li mise, ma gli fu detto che non erano stati usati dall'ex Presidente.

Nella sala da pranzo il Premier e la signora si sono seduti ad un tavolo per firmare il registro degli ospiti. Poi Scelba è uscito per ammirare il Potomac e la piazza dalle bianche colonne che Washington stesso aveva progettato.

Alle diciassette ora italiana il gruppo si è poi recato ad Arlington per visitare il Cimitero Militare Nazionale. Le macchine si sono arrestate presso il cancello principale quindi, mentre partivano le diciannove salve da un cannone installato su un rialzo del Cimitero, la macchina del Premier faceva ingresso nel Cimitero, in di-

UNITED PRESS OF AMERICA

rezione del monumento al Milite Ignoto della prima guerra mondiale.

Il Generale John Stokes, comandante del Distretto Militare di Washington, ha ricevuto Scelba ed il suo gruppo, ha spiegato la procedura della cerimonia e poi è salito con il Premier italiano sulla vasta gradinata del monumento, mentre una guardia d'onore delle varie specialità dell'esercito scattava in posizione di saluto. Una banda militare americana ha suonato l'Inno Nazionale italiano quindi Scelba ha deposto una corona sulla tomba. La cerimonia si è conclusa con le note dell'Inno Nazionale americano.

Dal Cimitero il gruppo si è recato al nuovo monumento ai caduti di Iwo Jima, poi è rientrato a Washington.

Durante la mattinata la signora Scelba e la signora Martino, accompagnate dalla signora Brosio, sono andate un po' in giro per la tradizionale visita ai negozi e per una gita intorno a Washington.

---UNITED PRESS --(PIC)-- 1140BR

UNITED PRESS OF AMERICA

51) L'ON. SCELBA A COLLOQUIO CON STASSEN.

Washington, 29 --(UP)-- L'On. Mario Scelba ha iniziato alle 16,10 di oggi (ora italiana) il suo colloquio col direttore dell'Amministrazione per le Operazioni all'Esteri, Harold E. Stassen, in merito alla discussione generale sui programmi economici dell'Italia e sui contributi americani, che vengono forniti tramite i fondi per la difesa e le ordinazioni industriali "Off Shore".

Al colloquio hanno partecipato il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, l'Ambasciatore americano a Roma, signora Clare Boothe Luce, il Vice-direttore dell'Amministrazione Operazioni all'estero, D.A. Fitzgerald, ed il Direttore della zona europea dello stesso ente, Charles Urschel.

Stassen ha accolto Scelba con la massima cordialità, e sotto i lampi dei fotografi, i due uomini di stato si sono soffermati a conversare piacevolmente per diversi minuti, mentre la signora Luce fungeva da interprete, prima di iniziare il loro colloquio a porte chiuse.

----- UNITED PRESS (AT) 18.15 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

53) -IL DISCORSO DELL'ON. SCELBA AL "NATIONAL PRESS CLUB"-

Washington, 29 --(UP)-- Il Primo Ministro italiano on. Mario Scelba ha dichiarato oggi che la nuova Unione Europea Occidentale che sta per essere costituita in base agli accordi di Parigi rappresenta solo il punto di partenza verso nuove forme di unione in Europa.

"Non esistono altre alternative per l'Europa - ha detto il Premier - o l'integrazione o la disintegrazione".

Questa decisa presa di posizione è stata assunta dall'on. Scelba durante un discorso al "National Press Club", gremio di giornalisti dei più autorevoli quotidiani e settimanali americani.

Durante il discorso, che a Washington è stato subito giudicato di grande importanza, l'on. Scelba ha riferito in merito alla ricostruzione post-bellica effettuata in Italia, che, egli ha detto, è ora un fatto compiuto. Il Presidente del Consiglio italiano ha quindi esposto un programma di espansione dell'economia italiana, che -secondo quanto egli stesso ha precisato - richiede vasti capitali.

"Noi desideriamo attirare gli investimenti stranieri, e a tale fine il nostro governo ha sottoposto al Parlamento un nuovo disegno di legge che incoraggerà gli investimenti stranieri ed assicurerà loro un'equa remunerazione" - ha proseguito l'on. Scelba -. Indubbiamente l'Italia sta compiendo un deciso progresso lungo la via dello sviluppo economico".

"Rispetto al 1938, il nostro reddito nazionale è aumentato del quaranta per cento, la nostra produzione agricola del dodici per cento e la produzione industriale del settantun per cento".

"Gli acquisti di generi di consumo stanno aumentando decisamente in tutto il Paese, e particolarmente nel Sud, con un ritmo che è assolutamente senza precedenti".

Passando a parlare dell'influenza comunista in Italia - argomento questo di particolare interesse per gli Stati Uniti - l'on. Scelba ha detto: "E' già evidente che le forze antidemocratiche stanno cominciando a perdere terreno nel Nord, dove le nostre clas

UNITED PRESS OF AMERICA

si lavoratrici sono relativamente pagate meglio, o godono di un tenore di vita progredito..."

"D'altra parte la situazione richiede un'attenta vigilanza nel Sud, durante l'attuale periodo di transizione nelle condizioni economiche e sociali".

"Lo stato democratico italiano è in grado di difendere se stesso e la libertà dei suoi cittadini, contro ogni e qualsiasi minaccia dei nemici della libertà. L'autorità dello stato italiano sta rafforzandosi di pari passo col riconoscimento dei valori della democrazia.

"Noi consideriamo completamente ingiustificati ogni allarme o preoccupazione di cui qualche volta si sente parlare all'estero".

Mentre l'on. Scelba parlava, il "National Press Club" era completamente gremito da oltre cinquecento membri del circolo e dai loro ospiti. In realtà il discorso del Premier italiano è stato rivolto all'intero popolo americano, in quanto i giornalisti riuniti al circolo rappresentavano i giornali, le riviste e le stazioni radiofoniche di ogni città degli Stati Uniti, e di quasi tutti i centri minori.

-----UNITED PRESS (AT) 19 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

56) - IL TESTO CONDENSATO DEL DISCORSO DELL'ON SCELBA.

Washington, 29 --(UP)-- segue il testo condensato del discorso pronunciato oggi dall'On. Mario Scelba al "National Press Club" : ..

" ... Qui a Washington ho avuto ancora una volta il piacere di incontrarmi col vostro Presidente, che io avevo già conosciuto in Italia in passato. In realtà il Presidente Eisenhower è ben conosciuto da tutti in Europa, dove per così tanti anni di guerra e di pace egli è stato circondato da un grande rispetto e da un'ampia popolarità. Ho inoltre avuto il piacere di incontrare il vostro illustre segretario di stato ed altri esponenti del governo americano".

"Ci siamo incontrati ed abbiamo parlato in un'atmosfera cordiale, che è il frutto dell'amicizia e della comunità di vedute..."

"La mia è una visita d'amicizia. Mi è stato chiesto, da molti di voi signori, se io sia venuto qui per discutere questioni economiche, in realtà l'assistenza economica. Vorrei far presente che qualsiasi discussione sulle relazioni e la collaborazione fra gli Stati Uniti e l'Italia non può non comprendere la collaborazione economica, che rappresenta un aspetto specifico della collaborazione in generale. Tuttavia, parlando di assistenza economica, io, soprattutto, vorrei dire una parola di gratitudine al popolo americano. Insieme agli altri Paesi dell'Europa Occidentale, noi abbiamo ricevuto per molti anni il generoso e spontaneo aiuto americano nella nostra ricostruzione. Esso ha avuto una parte fondamentale, e senza quell'alto aiuto l'Italia - e potremmo dire l'Europa intera - non avrebbe potuto evitare una grave e prolungata calamità. Se non avessimo ricevuto gli aiuti americani non avremmo potuto essere in grado di annunciare, come noi facciamo oggi, che la ricostruzione post-bellica è un fatto compiuto, e che l'economia italiana si è già sviluppata bene al di sopra del livello prebellico".

"Qualche volta noi sentiamo dire da autorevoli osservatori americani che nonostante gli aiuti ricevuti noi non siamo ancora giunti a risolvere i nostri problemi. Francamente, io considero com-

UNITED PRESS OF AMERICA

pletamente errato questo punto di vista".

"E' stato solo grazie alla vostra assistenza che siamo riusciti, con tremendi sforzi e sacrifici da parte nostra, ad affrontare i nostri problemi ed abbiamo cominciato a risolverli. Senza un aiuto esterno i nostri sforzi sarebbero probabilmente falliti.

"Quando ci viene chiesto come mai, nonostante così tanti sforzi, noi non abbiamo ancora completamente superate le nostre difficoltà economiche e politiche, sembra che vengano trascurate le condizioni in cui è stata ristabilita la democrazia in Italia. Noi abbiamo dovuto affrontare condizioni politiche, economiche e sociali create dalla caduta di una dittatura, la divisione della nazione in due parti, lo scontro degli eserciti, la mancanza di ogni autorità. Bisogna inoltre ricordare che le autorità alleate hanno portato i comunisti a far parte del governo italiano, accreditandoli in questo modo come un gruppo veramente democratico, ed hanno affidato loro molti posti-chiave dell'amministrazione italiana. In seguito a ciò, nelle prime elezioni post-belliche, nel 1946, i social-comunisti ottennero oltre il quaranta per cento del totale dei voti, un risultato che noi stessi abbiamo constatato e che noi non avevamo cercato".

"Ora che il ciclo post-bellico è stato chiuso, noi stiamo concentrando la nostra attenzione su problemi strutturali della nostra economia, e dedichiamo tutti i nostri sforzi alla loro soluzione. A tale fine l'Italia ha progettato e sta attuando vasti programmi, che miglioreranno in modo molto essenziale la sua struttura economica e sociale".

-----UNITED PRESS (AT) 20.10 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

58) seguito ntz. 56 - TESTO CONDENSATO DISCORSO SCELBA -

"Noi ci sforzeremo al massimo, allo scopo di risolvere i nostri problemi con le stesse nostre risorse. Noi intensificheremo la nostra politica già in atto che tende ad incoraggiare gli investimenti produttivi. In questo modo noi speriamo di cambiare la struttura economica italiana, ed otterremo anche un maggior volume di impiego di mano d'opera in seguito ad una migliore distribuzione dei redditi. Come sapete, noi abbiamo già presentato all'organizzazione per la collaborazione economica europea un progetto di sviluppo dell'economia italiana, basata sui principi che ho appena citato".

"Sin dal 1938 il nostro reddito nazionale è aumentato del quaranta per cento, la nostra produzione agricola del dodici per cento, e la produzione industriale del settantun per cento. Gli acquisti di generi di consumo stanno aumentando decisamente in tutto il Paese, e particolarmente nel Sud, con un ritmo che è assolutamente senza precedenti. Nel contempo è stato possibile ridurre in qualche modo la differenza, che tuttavia esiste ancora, negli acquisti di generi di consumo fra le nostre regioni settentrionali e meridionali".

"Le riforme economiche e sociali e la difesa della libertà, in base alla legge, sono le basi della politica che il mio governo sta seguendo allo scopo di rafforzare la democrazia in Italia. E' già evidente che le forze anti-democratiche stanno cominciando a perdere terreno nel Nord, dove le nostre classi lavoratrici sono relativamente meglio pagate e godono di un tenore di vita progredito. D'altra parte la situazione richiede un'attenta vigilanza nel Sud, durante l'attuale periodo di transizione nelle condizioni economiche e sociali...".

"UNITED PRESS OF AMERICA

60) -- seguito notizia 58 - (TESTO CONDENSATO DISCORSO SCELBA)-

"Alcuni, in Italia ed all'estero, hanno patrocinato l'adozione da parte nostra di forme violente, dirò così, di repressione contro i partiti estremisti e contro i nemici della democrazia, assoggettati alle ideologie straniere, come è stato fatto in alcuni Paesi. Tuttavia ogni Paese ha le sue proprie condizioni storiche, le proprie esperienze e le proprie necessità, e noi in Italia siamo fermamente convinti che la democrazia possa e debba essere difesa con metodi democratici"

"Posso dire che lo stato democratico italiano si trova in grado di difendere se stesso e la libertà dei suoi cittadini contro ogni e qualsiasi minaccia da parte dei nemici della libertà. L'autorità dello stato italiano sta rafforzandosi, al pari del senso della democrazia."

"Noi consideriamo completamente ingiustificato ogni allarme o preoccupazione di cui ogni tanto si parla all'estero"

"Alcuni mesi or sono, durante il discorso che io feci a Roma sulla politica europea dell'Italia, dissi che quando si parla di collaborazione internazionale il primo pensiero deve andare agli Stati Uniti ed alla politica americana dopo la guerra. L'importanza del Piano Marshall, che è stato il primo felice esperimento di una comunità organizzata di nazioni, non è stata inferiore, da un punto di vista morale, alla sua entità materiale."

"Dopo il Piano Marshall, l'efficacia della collaborazione internazionale per la sicurezza della pace e della democrazia è stata dimostrata dal Patto Atlantico. L'Alleanza Atlantica, che è la pietra fondamentale della nostra politica estera, ha condotto alla costituzione di un sistema efficiente di difesa reciproca. La difesa militare, tuttavia, mentre è fondamentale, da sola non è sufficiente"

"Ciò che io penso in modo specifico è la necessità di una solidarietà economica e sociale e di un'azione politica coordinata. La solidarietà economica e politica implica il riconoscimento del fatto che nessuna economia nazionale può sopravvivere da sola. Ciò implica anche che se vi saranno dei punti deboli nella struttura econo

UNITED PRESS OF AMERICA

mica o sociale di qualcuno dei Paesi amanti della libertà, l'intera comunità dei Paesi liberi ne rimarrà indebolita, proprio come succederebbe in qualsiasi sistema difensivo militare. Per quanto riguarda il coordinamento dell'azione politica abbiamo sperimentato negli anni passati quanto possano essere dannose le divergenze, perfino di metodo od anche solo apparenti, fra i membri della nostra comunità."

"La nostra convinzione che la collaborazione internazionale sia essenziale per la sopravvivenza del mondo libero, come pure per la soluzione di tutti i nostri maggiori problemi nazionali, spiega perchè la politica italiana sia così appassionatamente europea. Nel momento attuale, noi consideriamo l'Unione Europea Occidentale non come un punto d'arrivo ma come un punto di partenza per nuove forme d'unione e d'integrazione in Europa, che devono essere attuate senza alcuna indebita fretta ma anche senza ritardo. Non mi piace drammatizzare, ma per l'Europa non ci sono altre alternative: o l'integrazione o la disintegrazione".

---UNITED PRESS --(AT)-- 2140 -MS-

UNITED PRESS OF AMERICA

62) --CONFERENZA STAMPA SCELBA--

(segue notizia cinquantatre)

Dopo il suo discorso, sono state rivolte a Scelba una dozzina di domande da parte dei giornalisti presenti.

Una delle prime domande è stata quella di commentare la dichiarazione fatta da Foster Dulles oggi di fronte al Comitato Senatoriale per gli Affari Esteri, secondo cui la Germania dovrebbe partecipare a una eventuale conferenza dei Quattro Grandi. Gli è stato chiesto se anche l'Italia intenda partecipare alla conferenza.

Scelba ha risposto che l'Italia non considera la sua presenza come necessaria alle conversazioni fra i Quattro Grandi riguardo alla Germania: l'Italia però "ha il più grande interesse" per tutti gli altri problemi internazionali. "Tutti i problemi di interesse internazionale rivestono una grande importanza per l'Italia." - ha detto Scelba - "Ma noi siamo direttamente interessati solo con i problemi tecnici della Germania". Un portavoce italiano ha chiarito che Scelba, con queste parole, intendeva significare che l'Italia non si considera una necessaria partecipante alle conversazioni che riguardino un trattato di pace con la Germania, ma che tutte le questioni al di fuori di un tale trattato la interessano invece direttamente. Perciò l'Italia si considera come eventuale partecipante alle conversazioni su tali questioni.

Sono state rivolte a Scelba anche delle domande spiritose, alle quali il Presidente del Consiglio ha risposto con eguale spirito suscitando risate e applausi. Un giornalista ha per esempio chiesto se sia in linea con la politica del governo la dichiarazione resa da Gina Lollobrigida secondo cui una donna sposata è più interessante di una donna nubile. Scelba ha risposto: "Il governo italiano favorisce il matrimonio. Noi condividiamo il parere della signora Lollobrigida".

E' stato poi chiesto a Scelba perchè il governo italiano non favorisca investimenti stranieri nello sfruttamento del petrolio nella valle padana. Scelba ha risposto: "Una legge in tal senso è in questo momento di fronte al Parlamento e sarà presto esaminata. La

UNITED PRESS OF AMERICA

legge consentirà agli investitori di lavorare senza il rischio che un monopolio possa interferire nella loro attività".

Un giornalista ha poi toccato la questione della immigrazione italiana negli Stati Uniti. E' stato chiesto a Scelba cosa ne pensasse, in relazione ai problemi economici italiani. Scelba ha detto: "Noi confidiamo che gli Stati Uniti applichino le loro leggi di immigrazione nel modo più largo possibile".

---UNITED PRESS---(OR)--- 2215 MS---

UNITED PRESS OF AMERICA

63) segue notizia 62 e 53 (CONFERENZA STAMPA SCELBA)

A questo punto è stato chiesto a Scelba se l'Italia sia allarmata o interessata alle prospettive di guerra per le isole Quemoy e Matsu. Una fragorosa ovazione ha salutato la risposta di Scelba : "L'Italia è alleata con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, e non ci esimeremo dal partecipare a qualsiasi azione in cui esse siano coinvolte a causa della situazione in Estremo Oriente".

Interrogato circa una possibile adesione dell'Italia al Patto fra Grecia Turchia e Jugoslavia, Scelba ha poi risposto: "L'Italia già collabora con Grecia e Turchia nel Mediterraneo e la collaborazione in questa zona rientra nell'ambito del Patto Atlantico".

Un giornalista ha chiesto se l'accordo per Trieste proceda regolarmente. "Le relazioni fra Italia e Jugoslavia circa Trieste" - ha risposto Scelba - "procedono assai bene".

Il Presidente del Consiglio italiano è stato poi interrogato da un giornalista sulla ragione per la quale un "Paese cattolico come l'Italia abbia un partito Comunista così forte". "Il Comunismo" ha detto Scelba, "è basato in Italia non su cause ideologiche bensì su ragioni sociali ed economiche".

Un giornalista gli ha chiesto a questo punto se il caso Montesi sia ancora un motivo di polemica in Italia. Scelba ha risposto con un laconico: "No".

Le ultime due domande sono state dichiaratamente riposanti. Un giornalista ha chiesto cosa Scelba pensasse della campagna promossa da Mendes France a favore del latte contro il vino. Scelba ha risposto: "La sola persona qui che mi sembra d'accordo con Mendes France, mi pare sia il vostro Vice-Presidente, il quale a tavola accompagna il suo pasto col latte".

Risate generali hanno echeggiato nella sala quando è stato chiesto a Scelba se la siesta influisce in Italia sul tasso demografico. La sua risposta è stata: "In Italia la siesta viene dedicata al riposo non al lavoro".

UNITED PRESS OF AMERICA

65) segue notizia 51 (COLLOQUIO SCELBA STASSEN)

Fonti bene informate affermano che le conversazioni hanno avuto per oggetto il programma generale di mutua sicurezza nei riguardi dell'Italia e della politica economica del Governo Scelba. La Commissione per gli aiuti all'estero ha sostenuto gli sforzi dell'Italia e ha fortemente contribuito a far sì che oggi Stati Uniti e Italia siano più strettamente legati che mai da interessi comuni. I funzionari della Commissione per gli aiuti all'estero fanno rilevare che il programma di Scelba per lo sviluppo dell'Italia Meridionale suscita notevole interesse e che la Commissione stanzierà 20 milioni di dollari in sostegno di questo progetto. Tale somma è intesa a finanziare gli acquisti italiani in America di beni di consumo. La vendita poi di questi generi in Italia permetterà al Governo italiano di incassare un ammontare equivalente di lire, che costituirà la base di un fondo con il quale esso potrà procedere alla costituzione e allo sviluppo di industrie nelle aree depresse. Il fondo lire raccolto quest'anno, pari ad un valore di 15.520.000 dollari aiuterà il primo finanziamento del programma di sviluppo delle aree depresse.

Il programma economico italiano si è avvalso anche di un valore di 435 milioni di dollari di commesse americane del programma "Off Shore". I funzionari della Commissione hanno messo in evidenza che l'Italia ha speso una somma equivalente a 246 milioni di dollari per lo sviluppo del suo potenziale militare sul quale la NATO potrebbe sempre contare se l'Europa Occidentale venisse attaccata.

Al colloquio dell'on. Scelba con Stassen assistevano pure Henry J. Tasca, Direttore della Missione per gli Aiuti all'Estero a Roma e l'Ambasciatore italiano a Washington Manlio Brosio.

Al termine della conversazione, alle 16,05 l'on. Scelba ha dichiarato: "Abbiamo discusso di tutti i problemi che riguardano i nostri comuni interessi in campo economico".

La Delegazione italiana si è trasferita quindi alla sede del Ministero del Tesoro situata poco lontano. Il Segretario al Tesoro era assistito dal Sottosegretario per gli Affari Monetari e dal Vice-segretario. Le conversazioni al Ministero del Tesoro sono cominciate

UNITED PRESS OF AMERICA

alle 16,20 e sono durate esattamente venticinque minuti. Un portavoce ha dichiarato "E' stato un incontro piacevole e una discussione assai interessante" su problemi di ordine generale.

L'on. Scelba è ritornato a Blair House poco prima di recarsi al National Press Club, al ricevimento ufficiale con i rappresentanti della stampa di Washington.

Il Presidente del Consiglio è arrivato al Press Club alle 17,30. Ospiti d'onore, oltre alla Delegazione italiana erano il Vicesegretario di Stato Robert D. Murphy, l'Ambasciatore americano in Italia, signora Luce, e alcuni senatori repubblicani.

"E' molto difficile presentare quest'ospite - ha detto Warren - non perchè manchino gli argomenti, ma perchè ce ne sono troppi. Noi possiamo paragonare i nostri ospiti a personaggi famosi a noi noti. Il nostro ospite di oggi può essere definito una combinazione di Teddy Roosevelt, J. Edgar Hoover, Clarence Darrow, Horace Greeley."

Warren ha paragonato Scelba anche a Sir Walter Raleigh per la cortesia con cui si è inchinato dinanzi alla signora Luce, bacian-dole la mano con perfetta galanteria europea.

Egli ha precisato che la somiglianza del Presidente italiano con Theodore Roosevelt si riferisce alle "jeep" di Scelba che ricordano i famosi "squadroni selvaggi" usati nella guerra contro gli spagnoli del 1898.

Warren ha proseguito nell'illustrare i suoi precedenti paragoni. Ad Hoover Scelba è accomunato dalle virtù poliziesche che egli ha in comune con il capo del F.B.I. e a Darrow, un famoso avvocato americano, per l'ossequio all'impero sovrano della legge. Warren ha paragonato Scelba anche a un gatto a nove vite dal numero dei voti di fiducia cui egli è sopravvissuto.

---UNITED PRESS---(MF)---2320 MS---

UNITED PRESS OF AMERICA

66) - COLLOQUIO SCELBA - GEORGE HUMPHREY-

Washington, 29 --UP-- Dopo il suo colloquio con Stassen , l'on. Scelba ha conferito con il Segretario di Stato al Tesoro, George M. Humphrey. Questi ha comunicato al Presidente del Consiglio che gli Stati Uniti sono ansiosi di contribuire con investimenti e prestiti allo sviluppo economico generale dell'Italia.

Fonti bene informate precisano che Humphrey è apparso entusiasta del piano decennale di sviluppo dell'economia italiana ed ha espresso la speranza che l'Italia riesca a fare progressi reali nella sua realizzazione. Parlando di ciò è stata esaminata la possibilità che la Banca Internazionale e la Export Import Bank contribuiscano alla realizzazione con prestiti.

Nella stessa riunione Scelba e Humphrey hanno discusso del trattato doganale tra gli Stati Uniti e l'Italia che sarà firmato domani. E' stato pure discusso il problema della stabilità finanziaria che Scelba ha presentato come basilare per la politica italiana.

Altro argomento della conversazione è stata la legge per incoraggiare gli investimenti stranieri che verrà discussa prossimamente dinanzi al Parlamento italiano. Fonti autorevoli hanno fatto capire che questo è stato l'argomento che ha indotto Humphrey a esprimere la propria approvazione per prestiti di investimenti statunitensi all'Italia.

----UNITED PRESS----- (MF) --2325 MS--

UNITED PRESS OF AMERICA

68) LA VISITA DI SCELBA A WILSON - I PRIMI RISULTATI DELLA VISITA A WASHINGTON

Corrispondenza di Norman J. Montellier della United Press. Washington, 29--UP-- Nel suo ultimo incontro con Foster Dulles, previsto per domani alle 15 GMT al Dipartimento di Stato, il Premier italiano Scelba discuterà probabilmente con il Segretario di Stato il Piano decennale Vanoni.

Quando è stato chiesto a Dulles se il Piano Vanoni sia stato affrontato nei suoi dettagli, egli ha infatti risposto ai giornalisti "Non ne abbiamo avuto ancora tempo". Questa risposta viene interpretata come una conferma che il problema verrà discusso nell'ultima ora di colloqui, domani.

La visita di Scelba si concluderà mercoledì alle 20 GMT, quando egli partirà per New York dopo tre giorni di permanenza qui. E' già possibile, tuttavia, un primo bilancio dei risultati della visita, svoltasi in una atmosfera di notevole amicizia e senza formalismo.

La visita di Scelba ha raggiunto questi risultati:

1°) Riconoscimento da parte degli Stati Uniti della decisiva posizione dell'Italia nella comunità occidentale. Questo riconoscimento è stato messo in evidenza dalle assicurazioni fornite da Dulles, secondo cui l'Italia sarà tenuta al corrente sui negoziati per una conferenza a quattro. Gli Stati Uniti hanno prestato inoltre molta attenzione alle opinioni di Scelba circa l'integrazione dell'Europa Occidentale nell'ambito della NATO.

2°) Assicurazione da parte del Ministro del Tesoro, Humphrey, che gli Stati Uniti desiderano favorire gli investimenti di capitale americano in Italia.

3°) Appoggio americano al programma italiano tendente a sviluppare l'uso dell'energia atomica a scopi di pace. Il Governo americano donerà domani formalmente all'Italia una vasta biblioteca di informazioni sulla energia atomica, e nel contempo metterà in funzione il Piano secondo il quale saranno fornite all'Italia nei prossimi tre anni, dieci tonnellate di acqua pesante per l'uso di un reattore atomico italiano.

UNITED PRESS OF AMERICA

4°) Assicurazioni da parte americana di un imminente prestito della Banca Internazionale per lo sviluppo del programma economico italiano.

5°) Compensazione da parte americana delle necessità italiane in modo che continuino - nel quadro del programma di mutua sicurezza - le commesse "Off Shore" per aiutare la produzione industriale e il programma di sviluppo del Mezzogiorno.

Stasera alle 22 GMT Scelba ha fatto visita al Ministro della Difesa, Wilson, al Pentagono. E' stata esaminata la posizione dell'Italia nella NATO, e il Premier italiano ha esposto le sue vedute sulla politica mediterranea da svolgersi in tale ambito. In una rassegna generale della situazione strategica è stato discusso anche il Patto Balcanico.

I negoziati in merito all'aiuto americano nei confronti del programma italiano sull'energia atomica sono stati condotti dalla Ambasciata di Washington. Tuttavia il Prof. Giordano, capo del gruppo di scienziati italiani attualmente in visita negli Stati Uniti per conferire su problemi nucleari, ha visitato più volte Scelba alla Blair House.

NORMAN J. MONTELLIER
della UNITED PRESS

---United Press--(OR)--0005 MS--

30 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) LA VISITA DI SCELBA A WASHINGTON (Corrispondenza by Norman J. Montellier, della United Press)

Washington, 30--(UP)-- L'Italia ha proposto agli Stati Uniti una conferenza delle sette Nazioni dell'Unione Occidentale Europea, nonché degli Stati Uniti e del Canada, per la discussione dei metodi da seguire per avvicinare l'U.R.S.S. in merito a problemi di vitale importanza, fra essi, quelli del disarmo.

Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha reso noto di aver formulato la proposta nel corso di un colloquio avuto con Dulles.

"Abbiamo avuto modo - ha detto - di scambiare i nostri punti di vista su una conferenza del genere". Nel fare la proposta egli ha suggerito il mese di maggio quale possibile epoca di riunione. Il convegno sarebbe a carattere preliminare, ed avrebbe lo scopo di ascoltare il punto di vista di tutti i Paesi interessati. Potrebbe, ha sottolineato Martino, prendere in esame questioni quale quella del tipo di conferenza da proporre alla Russia, del tipo di agenda da stabilire e del modo in cui le Nazioni dell' UEO, gli Stati Uniti ed il Canada potrebbero rafforzare la loro collaborazione prima degli accordi con Mosca.

Si riferisce che Dulles abbia accolto la proposta con l'osservazione che gli Stati Uniti " accolgono volentieri tutti i suggerimenti costruttivi". La proposta italiana é in linea con le dichiarazioni fatte da Scelba e da Martino a Montreal e ad Ottawa, secondo cui l'Italia ritiene sia fra i suoi compiti quello di cercare il modo di migliorare la collaborazione politica nell'ambito della comunità atlantica, e caldeggia l'idea di una conferenza internazionale su qualsiasi specifico problema, sia esso quello austriaco o quello tedesco o quello del disarmo.

E' punto di vista del Governo italiano che si possano proporre riunioni internazionali tramite il sistema della NATO e dell'UEO, e che riunioni del genere, se dirette all'esame di un singolo problema specifico anziché essere impostate su un'agenda generale, potrebbero gradualmente preparare la via per accordi di portata vitale fra i quattro Grandi.

UNITED PRESS OF AMERICA

Un portavoce ha fatto riferimento alla proposta di Martino di uno scambio di vedute preliminari fra i Paesi atlantici quale miglior metodo per l'avvio di positivi contatti con la Russia. Nel colloquio non è stata, comunque, esaminata la questione di una specifica riunione con l'U.R.S.S.

Nagli ambienti di Washington si rileva che la proposta italiana di una conferenza occidentale a maggio sembra accordarsi strettamente con i piani delle tre maggiori Potenze per una conferenza dei quattro Grandi. Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno stabilito di concordare la loro politica al riguardo per l'epoca in cui si riunirà il Consiglio della NATO, probabilmente il 15 maggio a Parigi. I tre Grandi hanno pure convenuto di tenere informate la Germania e l'Italia dei preparativi di riunione dei quattro. Così la proposta italiana sembrerebbe tener presente la riunione del Consiglio atlantico, e servirebbe anche allo scopo di portare la Germania a diretto colloquio con gli altri Paesi occidentali prima che i tre Grandi facciano alla Russia suggerimenti ufficiali per una conferenza a quattro. La Germania è il solo Paese dell'Unione occidentale europea che non faccia ancora parte della NATO.

Scelba e Martino continueranno la discussione della questione nel colloquio che hanno in programma oggi. Doveva essere di un'ora, ed avere inizio alle diciassette (ora italiana). E' stato spostato, invece, alle 16,15, sempre al Dipartimento di Stato, e non avrà limiti di tempo prefissati. Dopo la conversazione Scelba si recherà a colazione al Campidoglio con il vice-Presidente Richard Nixon (alle 18,30 italiane). E' opinione diffusa che il suo colloquio con Dulles durerà ben più di un'ora.

Dopo colazione il Presidente del Consiglio visiterà il Senato (ore 20 italiane); sarà presentato da Nixon. Incontrerà anche i membri del Comitato senatoriale per gli Esteri. Poi si recherà (ore 20,30 italiane) alla Camera dei Rappresentanti, dove incontrerà i membri del Comitato per gli Esteri.

La stanza da pranzo privata di Nixon al Campidoglio è a contatto dell'edificio del Senato, del quale Nixon è Presidente. Il Senato a sua

UNITED PRESS OF AMERICA

volta é collegato direttamente da un corridoio alla Camera.

Alle 23 (ora italiana) l'Ambasciatore Manlio Brosio offre un ricevimento alla Colonia diplomatica e sociale di Washington. Quindi Scelba partirà in treno per New York alle ore 22 di giovedì (2 cr. italiana), giungendo nella metropoli alle 23,55. Dalla stazione si recherà direttamente al Waldorf Astoria, dove risiederà nei tre giorni e mezzo di permanenza a New York.

La seconda giornata dei colloqui di Scelba a Washington ha seguito la linea di quelli di lunedì, che avevano arrecato grande soddisfazione alla Delegazione italiana. Scelba e Martino hanno conferito, fra l'altro, con l'Amministratore delle operazioni estere Harold Stassen, con il Ministro del Tesoro George Humphrey e con il Ministro della Difesa Charles Wilson.

Il colloquio con Stassen ha rivestito particolare significato in considerazione della recente nomina dell'Amministratore delle operazioni estere a " Ministro della pace ", con l'incarico di dedicarsi allo studio dei problemi del disarmo e di tutte le iniziative miranti alla pace mondiale. Dato che in questa sua veste Stassen é anche direttamente interessato agli impieghi pacifici dell'energia atomica ed al disarmo, si ritiene che egli abbia colto l'occasione per ascoltare in materia il punto di vista di Scelba.

La comparsa di Scelba al National Press Club é stata un grande successo. Mai una riunione del genere aveva visto l'afflusso di tanti giornalisti, e gli esponenti della stampa di Washington hanno manifestato viva ammirazione per il modo con cui Scelba ha condotto il discorso e le risposte alle interpellanze che lo hanno seguito; la prontezza, il tatto, il " sense of humor " del Presidente del Consiglio hanno lasciato profonda e favorevole impressione.

UNITED PRESS OF AMERICA

2) segue SCELBA (MONTELLIER)

Lasciato il Press Club alle 14 (ora locale) Scelba é tornato alla Blair House per un breve riposo e per parlare con i suoi collaboratori. Alle 17 ha attraversato in macchina il Potomac, recandosi a trovare il Ministro della Difesa Wilson al Pentagono, la sede del Ministero. E' giunto con qualche minuto di anticipo sul previsto, ed ha dovuto attendere alquanto mentre l'ufficio di Wilson veniva preparato per il colloquio. Con Wilson era H. Struve Hensel, Sottosegretario alla Difesa per gli affari della sicurezza internazionale, mentre Scelba era accompagnato da Bartolomeo Migone e dall'Ambasciatore Clare Boothe Luce.

Prima del colloquio Scelba e Wilson hanno posato assieme per i fotografi. Poi Wilson si é seduto alla massiccia scrivania e Scelba ha preso posto accanto a lui. In questo cordiale atteggiamento, scevro di etichetta protocollare, i due uomini politici hanno discusso questioni difensive di grande importanza per quanto concerne l'Italia nella NATO.

Intanto Martino faceva una visita non in programma a Dulles, al Dipartimento di Stato, trascorrendo mezz'ora con il collega americano. Ai giornalisti Martino dichiarava poi di aver avuto con Dulles un interessante scambio di vedute. Si recava quindi al Pentagono per raggiungere Scelba.

Il colloquio al Pentagono aveva termine alle diciotto. Scelba ha detto ai giornalisti: "Non posso fare dichiarazioni sulle questioni discusse. Posso dire solo che ho trovato il signor Wilson assai cordiale e che il colloquio é stato molto interessante."

Quindi il Presidente del Consiglio é tornato alla Blair House, per mettersi in abito da cerimonia in vista del pranzo di gala all'Ambasciata italiana.

Fra gli ospiti all'Ambasciata erano, oltre al Ministro degli Esteri Dulles, il Giudice capo della Corte suprema Earl Warren e signora, il Giudice della Corte suprema Stanley Reid e signora, il Senatore John Pastore, il deputato James Richards, i deputati Lames Fulton, Marguerite Stitt Church ed altri, tra cui Alan Dulles, Capo dell'Ente centrale informativo, il Capo del Protocollo del Dipartimento di Stato John Simmons e signora. La signora Clare Boothe Luce era accompagnata dal marito Henry Luce.

UNITED PRESS OF AMERICA

Il Ministro della Difesa Charles Wilson non si é potuto recare al pranzo per un'improvvisa indisposizione della moglie. Lo speaker della Camera dei Rappresentanti Sam Raybun, indisposto, era pure assente.

Fra gli ospiti italiani erano Nicolò de Bernardo, Bartolomeo Migone, Massimo Magistrati, Raimondo Giustiniani, Remigio Grillo, Paolo Canali e Vincenzo Cecchini, tutti della Delegazione al seguito di Scelba, i Ministri Mario Luciolli ed Egidio Ortona e le loro consorti, nonché la signora Emma Brosio sorella della consorte dell'Ambasciatore Brosio.

Prima del pranzo, mentre Scelba era alla Blair House, si era recato a trovarlo il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Matthew Ridgway. Alle 18,30 Scelba e Martino avevano fatto una visita di cortesia a Monsignor Cicognani, Nunzio a Washington.

--UNITED PRESS

O 505 GLA

(Norman J. Montellier)

UNITED PRESS OF AMERICA

5) segue Ntz.2 (Scelba)

Ecco il testo dell'annuncio con cui Lewis Strauss, Presidente della Commissione americana per l'energia atomica, ha comunicato che gli Stati Uniti hanno aderito in linea di principio alla richiesta italiana, relativa all'acquisto di dieci tonnellate di acqua pesante da usarsi nel primo reattore sperimentale italiano:

"Lewis L. Strauss, Presidente della Commissione per l'energia atomica, ha annunciato che gli Stati Uniti hanno aderito, in linea di principio, alla richiesta avanzata dal Governo italiano per l'acquisto di dieci tonnellate di acqua pesante, da usare nel primo reattore sperimentale italiano. La questione era fra quelle discusse tra i rappresentanti dei due Governi durante la visita a Washington del Primo Ministro italiano Scelba. Il professor Francesco Giordani, Presidente del Comitato governativo italiano per le ricerche nucleari, è a capo della missione tecnica italiana che sta elaborando con la Commissione atomica i particolari dell'accordo."

"Questa iniziativa è significativa non solo in quanto costituisce un ulteriore passo nello sviluppo degli accordi con le Nazioni amiche, intesi a promuovere il pacifico impiego dell'energia atomica, ma in quanto segna il primo diretto contributo in tempo di pace, degli impianti della Commissione a Savannah River."

Gli impianti cui fa riferimento il comunicato e quelli di Dana, Indiana, fabbricano l'acqua pesante che viene impiegata nei reattori della Carolina del Sud. L'acqua pesante ha funzioni "regolatrici" in vari tipi di reattore, in quanto rallenta la velocità dei neutroni.

La vendita di acqua pesante progettata nei rapporti con l'Italia è la seconda operazione del genere: la prima, annunciata nel febbraio scorso, fu la vendita di dieci tonnellate di acqua pesante da consegnare al Governo indiano nel 1955 e 1956, per l'impiego di un reattore sperimentale da costruirsi presso Bombay.

Le vendite di acqua pesante rientrano nel quadro del Piano Eisenhower per gli impieghi di pace dell'energia atomica.

UNITED PRESS OF AMERICA

28) COMMENTI DELLA STAMPA AMERICANA ALLA VISITA DI SCELBA

Washington, 30--(UP)-- In un editoriale intitolato "L'uomo forte di Italia", lo "Washington Post" scrive oggi che al Primo Ministro italiano Mario Scelba va reso " gran parte del merito per l'attuale stabilità italiana".

Dopo aver lodato il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio italiano al National Press Club e i suoi riferimenti all'ordine e alla legalità senza misure repressive, il giornale scrive: "Gli americani hanno nel loro cuore un posto particolare per l'Italia non solo per l'influenza della cultura italiana, per il suo popolo amico e per il contributo concreto di molti italiani al benessere americano, ma anche perché gli aiuti americani hanno concorso alla difesa delle libere istituzioni in Italia. Potremmo aiutare l'Italia anche di più, e senza erogazioni finanziarie, rivedendo la legge Mac Carran ed i suoi provvedimenti discriminatori. E' fonte di soddisfazione per gli Stati Uniti, come per l'Italia, sapere che prima il Governo De Gasperi poi il Governo Scelba abbiano contribuito così efficacemente alla conquista della unità europea attraverso l'alleanza atlantica e grazie alla sistemazione di questioni quale quella di Trieste e con la ratifica dei Patti di Parigi. Il Primo Ministro Scelba avrà l'incoraggiamento degli americani mentre prosegue anche più vigorosamente ad estendere la riforma agraria ed a prendere altre misure che assicurino all'Italia un regime democratico anche dal punto di vista sociale ed economico."

Particolarmente caloroso è l'editoriale del giornale popolare di New York, "Daily Mirror" il quale scrive che quando Scelba arriverà domani a New York, riceverà un entusiastico benvenuto, non solo da migliaia di italo-americani, ma "da tutti i buoni cittadini americani, che desiderano onorare un vittorioso combattente anticomunista."

"Scelba - dice il giornale - ha vinto quasi tutte le sue battaglie più importanti contro il comunismo italiano. I newyorchesi desiderano che Scelba sappia che essi vogliono bene a lui e al suo popolo e vogliono che gli italiani si rendano conto che Scelba ha avuto qui le accoglienze che si merita. Gli americani vogliono che Scelba torni in

UNITED PRESS OF AMERICA

Italia sapendo che gli italo-americani sono da noi una comunità ri-
spettata. Così diciamo: "Viva Scelba! New York onora in lui un grande i-
taliano."

---UNITED PRESS--(ER)-- 1300BR

UNITED PRESS OF AMERICA

45) LA PROPOSTA DELL'ON. MARTINO ALLO STUDIO DEL FOREIGN OFFICE

Londra, 30--(UP)-- Il Foreign Office britannico ha annunciato oggi la propria intenzione di procedere allo studio della proposta (avanzata dal Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino) di indire una conferenza di nove Potenze per discutere i metodi da seguire per una presa di contatto con la Russia.

Com'è noto, la proposta è stata fatta ieri dall'on. Martino al Segretario di Stato americano John Foster Dulles; a questa conferenza preliminare dovrebbero partecipare i sette Paesi dell'Unione europea occidentale, più gli Stati Uniti ed il Canada.

"La proposta sarà studiata non appena il suo testo ufficiale giungerà in nostre mani" ha specificato un portavoce, che si è astenuto dal formulare ulteriori commenti.

Questo atteggiamento britannico, improntato ad un rigoroso riserbo, è stato interpretato da alcuni ambienti nel senso che la Gran Bretagna non sarebbe eccessivamente entusiasta della proposta italiana, forse non desiderando allargare troppo la base delle consultazioni alleate miranti a passi presso la Russia.

-----UNITED PRESS (AT) 16.35 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

46) PREVISTO IN GIORNATA UN COMUNICATO SULLA VISITA

DELL'ON. SCELBA A WASHINGTON

Washington, 30 --(UP)-- E' previsto in giornata un comunicato ufficiale relativo alla conclusione dei tre giorni di colloqui che l'on. Mario Scelba ha avuto a Washington con gli esponenti del Governo americano.

Si prevede che, fra l'altro, il comunicato annunci che l'Italia verrà tenuta pienamente informata di qualsiasi preparativo o di qualsiasi manovra diretta alla eventuale convocazione futura di una conferenza a quattro.

-----UNITED PRESS (AT) 16.42 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

58) INIZIATI NEGOZIATI FRA ITALIA E STATI UNITI PER UNA
COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELL'ENERGIA ATOMICA

Washington, 31--(UP)--Il Dipartimento di Stato ha oggi annunciato che il Primo Ministro italiano on. Mario Scelba ed il Segretario di Stato John Foster Dulles hanno iniziato dei negoziati per la conclusione di un accordo di collaborazione tra i due Paesi per i programmi dell'energia atomica, in base all'apposita legge americana del 1954.

Il Primo Ministro italiano ed il Segretario di Stato hanno passato in rassegna i progressi compiuti per lo sviluppo di una più stretta collaborazione italo-americana nel campo degli usi pacifici della energia atomica, sempre entro le linee delle proposte del Presidente Eisenhower per un "pool" atomico di pace.

La delegazione di scienziati italiani che si è consultata recentemente col Governo americano ha fatto presente all'America che l'Italia desidera costruire un reattore per ricerche nucleari del tipo "C.P.-5", simile a quello del Laboratorio nazionale Argonne, che sorge presso Chicago. La conclusione di un accordo di collaborazione permetterebbe agli Stati Uniti di fornire l'assistenza tecnica e lo opportuno quantitativo di uranio destinato ad alimentare il primo reattore italiano.

Il colloquio definitivo fra l'on. Scelba ed il Segretario di Stato John Foster Dulles è durato un'ora e cinquantacinque minuti: Scelba, che era giunto al Dipartimento di Stato alle 16,17 (ora italiana), ha ultimato il colloquio alle 18,15; cinque minuti dopo si è recato ad un pranzo offerto in suo onore dal vice-Presidente Nixon.

Lasciando l'ufficio di Dulles, l'on. Scelba, che appariva sorridente, ha dichiarato ai giornalisti: "Desidero esprimere il mio più profondo piacere per i risultati fin qui raggiunti."

UNITED PRESS OF AMERICA

59) seguito Ntz.58 SCELBA

Il Governo degli Stati Uniti ha già deciso di porre a disposizione dell'Italia dieci tonnellate di acqua pesante per il reattore atomico di cui si progetta la costruzione. Nel corso di una cerimonia svoltasi stamani, alla delegazione degli scienziati atomici italiani è stata consegnata una ricca raccolta di libri tecnici, contenenti tutte le informazioni (ad eccezione di quelle segretissime) relative agli usi pacifici dell'energia atomica, sin qui pubblicate negli Stati Uniti.

La missione tecnica italiana diretta dal prof. Francesco Giordani, Presidente della Commissione italiana per le ricerche nucleari, ha conferito, durante la visita dell'on. Scelba, con rappresentanti del Dipartimento di Stato e della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti. Il prof. Giordani ha effettuato parecchie visite alla Blair House per tener informata la delegazione italiana sull'andamento dei negoziati scientifici.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che nel quadro degli scopi pacifici del programma stabilito dal Presidente Eisenhower, la missione italiana ha avuto importanti scambi di vedute con i rappresentanti americani, allo scopo di predisporre il terreno per un'intensa collaborazione nei campi delle applicazioni mediche e biologiche dell'energia atomica."

La cerimonia della consegna della raccolta dei volumi sull'energia nucleare si è svolta presso la Commissione per l'energia atomica alla presenza di alti funzionari italiani ed americani. I volumi sono stati consegnati ai rappresentanti italiani dal Commissario per l'energia atomica Willard Libby. Nel corso della cerimonia gli oratori hanno esaltato il contributo fornito da Enrico Fermi, il compianto scienziato italiano, agli sviluppi della scienza nucleare.

"Gli enormi sviluppi che sono stati compiuti nell'uso dell'energia atomica - ha detto il Commissario Libby - sono dovuti in non piccola parte ad un illustre scienziato di nascita italiana, Enrico Fermi. Mi sento fortunato di essere stato in grado di annoverarlo fra i miei intimi amici."

UNITED PRESS OF AMERICA

60) seguito Ntz. 59 SCELBA

"Lo scambio di ulteriori informazioni scientifiche che contribuiranno agli impieghi pacifici di questa terribile forza è oggi di grandissimo interesse. Seguendo le indicazioni della Commissione per l'energia atomica sono lieto di offrirvi questa biblioteca tecnica, preziosa fonte di informazioni, nella speranza che la troverete utile per le ricerche scientifiche del vostro Paese."

Magistrati ha risposto: "E' per me un grande privilegio di rappresentare oggi il Governo italiano in questa cerimonia in cui l'Atomic Energy Commission consegna al Governo italiano una biblioteca sulla scienza nucleare. Questa consegna è il primo passo di un insieme di varie iniziative che verranno attuate in base ad un nuovo accordo di cooperazione, ora in corso di negoziazione tra i due Paesi per il pacifico impiego dell'energia atomica. Questo accordo comprende scambi di scienziati e di conoscenze tecniche, cessione di materiale fissionabile e acqua pesante, costruzione e cessione di reattori."

"Fin dal giorno che il Presidente Eisenhower annunciò, ora è più di un anno, il suo programma per indirizzare l'energia atomica a scopi pacifici, il Governo italiano ha mostrato il suo più vivo interesse per lo sviluppo di una collaborazione con gli Stati Uniti a tale scopo."

"L'Italia è orgogliosa che sulla soglia della nuova era atomica stia il genio di uno dei suoi figli: Enrico Fermi. Gli scienziati, il popolo e l'industria italiana, orgogliosi di tale eredità, sapranno cooperare al programma che ha per sua ultima meta il benessere dell'umanità. E a questi pacifici usi dell'energia nucleare che noi vogliamo dedicarci, unendoci a tutti i Paesi che amano la pace."

Magistrati e Libby, all'inizio della cerimonia, sono stati fotografati assieme al prof. Francesco Giordani, uno degli scienziati italiani in visita qui. Libby e Giordani hanno mostrato a Magistrati un libro intitolato "Sources of atomic energy", illustrando alcuni grafici di più difficile comprensione. Il prof. Carlo Salvetti di Milano, un altro scienziato atomico italiano, ha osservato: "Questo libro è molto noto in Italia."

Il terzo scienziato atomico italiano presente alla cerimonia era la signorina Annetta Baroni, del Centro di ricerche nucleari di Roma.

UNITED PRESS OF AMERICA

Giordani, Salvetti e la signorina Baroni partiranno domani per New York, proseguendo il loro viaggio negli Stati Uniti. Salvetti visiterà gli impianti atomici di Oak Ridge nel Tennessee nel corso della settimana in cui egli e il prof. Giordani parteciperanno alla conferenza indetta per il 4 aprile sugli impieghi pacifici dell'energia atomica. La signorina Baroni ritornerà in Italia da New York, assieme ai professori Carlo Amaldi e Bruno Ferretti, che completano la delegazione scientifica italiana.

La piccola biblioteca offerta oggi all'Italia comprende:

- 1) Una collana di 28 volumi sui lavori della Commissione nazionale dell'energia nucleare;
- 2) Una collana di 9 volumi di estratti di scienza nucleare;
- 3) Una collezione completa dei rapporti semestrali della Commissione ed una collana di libri, quali "Elements of nuclear theory";
- 4) 6525 rapporti tecnici non meglio definiti su alcune fasi delle ricerche nucleari;
- 5) 45.000 opuscoli e rendiconti scientifici non meglio definiti;
- 6) Una serie di scaffali.

-----UNITED PRESS (M.F.) 22.09 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

61) IL MINISTRO DELLA DIFESA, WILSON, SI CONGRATULA CON
SCELBA PER LA SCONFITTA DEI COMUNISTI ALLA FIAT

Washington, 30--(UP)--Si apprende che il Ministro americano della Difesa, Wilson, si è vivamente congratulato con Scelba per la decisiva sconfitta subita dai comunisti nelle elezioni per le Commissioni interne alla Fiat di Torino.

Scelba aveva ricevuto la notizia per telefono da Roma e la comunicò a Wilson quando si incontrò con lui poco dopo, al Ministero della Difesa. Scelba aggiunse che essa significava un rafforzamento della democrazia in Italia.

Wilson ha anche dichiarato al Premier italiano che l'Italia continuerà quest'anno a ricevere contratti per commesse "off shore". Wilson ha però precisato di non poter fare alcuna promessa per l'anno prossimo, in quanto tutto dipende dalle decisioni del Congresso.

Da parte sua Scelba ha assicurato Wilson che l'Italia intende far fronte in pieno a tutti gli obblighi derivanti dalla sua appartenenza alla NATO, e gli ha descritto i progressi raggiunti nella efficienza delle Forze armate. Wilson ha risposto che egli pure aveva ricevuto rapporti sulla sempre maggiore efficienza delle truppe italiane.

---UNITED PRESS (OR) 22.14 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

62) DULLES E MARTINO FIRMANO DUE CONVENZIONI SULLA DOPPIA
TASSAZIONE.

Washington, 30--(UP)--Alle 15 di oggi, presso il Dipartimento di Stato, Dulles e Martino hanno firmato due convenzioni che evitano la doppia tassazione e prevengono le evasioni fiscali, da parte dei cittadini americani residenti in Italia e viceversa.

"Le due convenzioni che abbiamo firmato - ha precisato Dulles poco dopo - rimuovono quella che è stata una continua causa di inconvenienti per i cittadini di uno dei due nostri Paesi che risiede o lavora nell'altro. Le convenzioni, una relativa alla tassa sui redditi e l'altra alla tassa sul patrimonio e le eredità, rappresentano un importante passo avanti verso la eliminazione della doppia tassazione come problema fra Stati Uniti ed Italia".

"La doppia tassazione - ha continuato Dulles - causa complessi e difficili problemi per i nostri cittadini, impedisce il commercio internazionale, e scoraggia gli investimenti privati all'estero. E' perciò di particolare significato che i negoziati siano stati coronati da successo, permettendoci di firmare oggi queste convenzioni."

Da parte sua Martino ha detto: "Noi crediamo che le due convenzioni contribuiranno alla eliminazione delle difficoltà e degli ostacoli in campo privatistico internazionale". Le convenzioni assicurano ai cittadini dei due Paesi una tassazione più equa, "e perciò non potranno non avere favorevoli ripercussioni sulle relazioni commerciali ed economiche fra Italia ed USA."

Alla firma delle due convenzioni erano presenti anche la signora Luce e l'Ambasciatore Brosio.

UNITED PRESS OF AMERICA

63) seguito Nt2. 58 SCELBA OSPITE DI NIXON

Il pranzo offerto da Nixon in onore degli ospiti italiani è stato servito negli uffici privati del vice-Presidente, giusto presso la "Rotonda" dell'edificio del Campidoglio. Le stanze sono decorate con vari ricordi di viaggio di Nixon.

Scelba ed il seguito sono arrivati alle 12,30 esatte. Nixon si è fatto loro incontro nella hall e li ha salutati calorosamente. Poi il gruppo ha posato per una serie di foto, mentre Nixon scherzava con Scelba a proposito delle richieste dei fotografi.

Il menù era costituito da: coppa di frutta, bistecca, patate al forno, verdura, la famosa torta al rum del Senato, caffè.

Oltre a Nixon, al Primo Ministro italiano e all'on. Martino, erano presenti fra gli altri: la signora Luce, l'ambasciatore Brosio, il sen. Knowland, il sen. democratico Pastore, il dep. democratico George Mahon, il repubblicano Jenkins, il Sottosegretario di Stato Thruston Morton e altri.

Dopo il pranzo, i deputati e i senatori presenti hanno tutti concordemente fatto le più ampie lodi del Primo Ministro italiano. Pastore ha dichiarato: "Lo considero magnifico". Il senatore ha aggiunto che Scelba "ha grandi qualità umane che rendono facile comprendere perchè è tanto popolare in Italia". Mahon lo ha definito come un uomo "estremamente intelligente, e un grande leader nella lotta del mondo occidentale per la libertà". Jenkins ha detto: "E' veramente gradevole".

Alle 14 gli ospiti si sono accomiatati con grande cordialità da Nixon.

---UNITED PRESS (OR) 22.28 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

66) L'ON.SCELBA AL SENATO E ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Washington, 30--(UP)--Dopo il pranzo offerto in suo onore dal vice-Presidente Nixon, Scelba é stato ricevuto al Senato e alla Camera dei Rappresentanti. E' questo un privilegio che viene accordato solo a pochi fra i Primi Ministri o i Capi di Stato che visitano gli Stati Uniti.

Al suo apparire nell'aula del Senato, l'on. Scelba, che era accompagnato dal vice-Presidente Nixon e al cui seguito erano l'on. Martino e lo Ambasciatore Luce, é stato fatto segno a una calorosa ovazione da parte dei 38 senatori presenti, che si sono levati in piedi.

Scelba ha sostato un momento per salutare la senatrice Margaret Chase Smith, unico membro femminile del Senato, che egli aveva già conosciuto in Europa. Poi ha preso posto al tavolo dello speaker.

Il vice-Presidente Nixon ha presentato l'ospite ai senatori. Egli ha definito Scelba come " l'uomo che ha guidato con sagacia il suo Paese in questi ultimi anni, e che visita oggi gli Stati Uniti come rappresentante ufficiale di un popolo e di un Governo dei quali é ben nota l'amicizia verso gli Stati Uniti."

Subito dopo Scelba si é levato in piedi ed ha espresso la sua gratitudine per il fatto di potersi trovare nell'aula del Senato.

"Lasciate - egli ha detto - che io ringrazi il Presidente per il suo saluto e le sue gentili parole. E' per me un grande onore comparire di fronte agli illustri membri di questa Camera."

"Le decisioni che sono state adottate qui, negli ultimi anni, hanno arrecato un notevole contributo alla nostra democrazia e alla nostra ricostruzione morale e materiale. Sono commosso di essere in questo luogo in cui si é parlato tanto dell'Italia e si é fatto tanto per essa. I contribuenti americani hanno sostenuto un onere considerevole. La vostra generosità e il vostro sforzo supremi hanno associato il concetto di benessere dei popoli europei col nome del vostro popolo stesso. La nostra ricostruzione - ha detto Scelba - é oggi un fatto compiuto. Noi stiamo oggi affrontando i nostri problemi strutturali. La loro soluzione é il nostro scopo, e se dobbiamo difendere la democrazia si tratta di una cosa essenziale."

"Ci saranno richiesti - ha continuato Scelba - sacrifici e un duro la-

UNITED PRESS OF AMERICA

voro, ma le esigenze della storia ed il nostro senso di responsabilità tracciano la nostra via verso il futuro, perché noi sappiamo quale sarebbe il destino di tutti i Paesi liberi, e dell'Italia in particolare, se dovessimo fallire. Noi dobbiamo salvaguardare la democrazia per la nostra libertà."

Al termine delle sue parole Scelba è stato fatto segno a una seconda grande ovazione da parte dei senatori e del pubblico che gremiva le gallerie.

Il senatore Johnson, a nome della maggioranza democratica, ha risposto che era un piacere vedere " in questa storica Camera il leader di una delle più antiche nazioni del mondo." Egli ha aggiunto che la civiltà occidentale è stata tracciata sulle idee della antica Roma " in un modo che ha reso le successive società libere e sicure."

Ha preso poi la parola, a nome della minoranza repubblicana, il senatore Knowland, il quale ha affermato: "Il calore della accoglienza che vi è stata riservata, indica che noi, senatori di entrambi i settori della Camera, siamo felici ed onorati di avervi fra noi in visita, in veste di rappresentante di una grande nazione amica."

"Non c'è un solo Stato nella nostra Unione - ha proseguito Knowland - che non abbia aggiunto alla propria popolazione persone di origine italiana, le quali hanno arricchito il nostro Paese con il contributo del loro lavoro."

Knowland ha proseguito dichiarando che Scelba, nel corso della sua visita qui, può forse aver provato talvolta l'impressione che esistano divergenze fondamentali fra le tendenze politiche dei due settori del Parlamento. "Ma - egli ha detto a questo punto - se saremo sfidati da un'aggressione, voi constaterete che tutti gli americani sorgeranno in piedi spalla a spalla, per contribuire a mantenere un libero mondo di uomini liberi."

Sono stati successivamente presentati ai senatori l'on. Martino e lo Ambasciatore signora Luce. La sospensione dei lavori del Senato è poi continuata brevemente per dar modo ai vari senatori di essere presentati personalmente all'on. Scelba, e di stringergli la mano.

UNITED PRESS OF AMERICA

67) IL COMUNICATO SUI COLLOQUI ITALO-AMERICANI

Washington, 30--(UP)--Un comunicato congiunto italo-americano diramato oggi dichiara che il Primo Ministro italiano Mario Scelba ed il Segretario di Stato Foster Dulles, nel corso delle loro conversazioni qui, hanno riaffermato la speranza che al più presto, con la ratifica degli accordi di Parigi, "sia possibile trovare una base per una conferenza veramente proficua con il Governo sovietico."

Il comunicato dichiara che l'Italia e gli Stati Uniti si sono trovati d'accordo nel cercare una soluzione al problema degli armamenti "attraverso ulteriori studi sulla possibilità di raggiungere una vera limitazione degli armamenti, tanto quelli convenzionali che i non convenzionali, sulla base di un effettivo controllo internazionale."

"Italia e Stati Uniti - prosegue il comunicato - hanno espresso identità di vedute " circa la necessità di fare ogni sforzo, insieme ai loro alleati, per raggiungere una soluzione delle più importanti questioni che riguardano la difesa del mondo libero, il rafforzamento cioè della comunità occidentale, e il mantenimento della pace."

Il comunicato aggiunge poi che i due Paesi hanno concordato " di rimanere in costante contatto " informandosi dell'esito degli sforzi per stabilire approcci con l'Unione sovietica.

---UNITED PRESS (OR) 23.40 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

69) segue Ntz. 67 COMUNICATO COLLOQUI DI WASHINGTON

Ecco il testo completo del comunicato:

"Il Primo Ministro d'Italia, on. Mario Scelba, e il Ministro degli Esteri, on. Martino, hanno concluso oggi la loro visita ufficiale a Washington, ove essi sono stati ospiti del Governo degli Stati Uniti.

"La visita ha fornito una gradita occasione per il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro Scelba, come pure per il Segretario di Stato Dulles e il Ministro degli Esteri Martino, di rinnovare la loro conoscenza. E' servita anche a sottolineare la cordialità delle relazioni e l'amicizia esistente fra i due popoli."

"Questa cordialità è stata costantemente evidente negli scambi di idee fra il Primo Ministro Scelba e il Ministro Martino da un lato, il Presidente Eisenhower, il Segretario di Stato Dulles, il Ministro del Tesoro Humphrey, il Ministro della Difesa Wilson e il Governatore Stassen, Assistente speciale del Presidente sul riarmo e Amministratore degli aiuti all'estero, dall'altro."

"Nello spirito che ispira le relazioni fra i due Paesi, e nello spirito della loro comune appartenenza alla NATO, il Primo Ministro italiano e il Ministro degli Esteri hanno passato in rassegna, insieme al Segretario di Stato e ad altri membri del Governo degli Stati Uniti, i vari aspetti della situazione politica internazionale."

"Essi hanno discusso, fra l'altro, lo stato delle relazioni fra Est e Ovest, e hanno concordato sulla necessità di fare ogni sforzo, insieme ai loro alleati, per raggiungere una soluzione delle più importanti questioni che riguardano la difesa del mondo libero, il rafforzamento della comunità occidentale, e il mantenimento della pace."

"Il Segretario di Stato e il Ministro degli Esteri italiano, nel confermare la loro fiducia nei negoziati pacifici sui problemi internazionali, hanno espresso la speranza che sia possibile presto, dopo completata la ratifica degli accordi di Parigi da parte di tutti i firmatari, trovare una base per una conferenza veramente proficua con il Governo sovietico. A questo scopo, e alla luce dei più recenti sviluppi della situazione, essi hanno concordato di tenersi in costante contatto."

"Circa il problema degli armamenti, essi si sono trovati d'accordo

UNITED PRESS OF AMERICA

nel ritenere che una soluzione dovrebbe essere cercata attraverso ulteriori sondaggi sulla possibilità di raggiungere una autentica limitazione degli armamenti, tanto convenzionali quanto non convenzionali, sulla base di un effettivo controllo internazionale."

"I Capi dei due Governi hanno constatato con soddisfazione lo stato avanzato delle operazioni di ratifica degli accordi di Parigi nei diversi Paesi e si sono trovati d'accordo che l'Europa, per il suo interesse e per l'interesse generale, debba continuare i suoi sforzi per raggiungere una sempre maggiore unità economica e politica."

"Il Segretario di Stato ha assicurato il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri che gli Stati Uniti vedono con favore la costante iniziativa italiana in questo senso, insieme con quella delle altre nazioni europee."

"Con il Ministro della Difesa sono stati discussi argomenti di reciproco interesse, concernenti la difesa del mondo occidentale e la collaborazione militare fra i due Paesi."

"Il Primo Ministro Scelba ha espresso al Presidente degli Stati Uniti il ringraziamento del popolo italiano per l'aiuto ricevuto, in varie forme, dal 1945 a oggi. A sua volta, il Presidente ha espresso il suo apprezzamento per gli sforzi dell'Italia in campo economico, assicurandolo che l'interesse degli Stati Uniti a questo riguardo continua."

"Nel corso delle loro conversazioni con gli altri rappresentanti degli Stati Uniti, in particolare con il Ministro del Tesoro e il Direttore della FOA, i Ministri italiani hanno passato in rassegna gli aspetti economici delle relazioni italo-americane, allo scopo di raggiungere una più stretta collaborazione anche in questo campo."

"Sono stati presi in esame anche gli speciali bisogni dell'economia italiana in tema di capitali. A questo riguardo, i rappresentanti di entrambi i Governi hanno sottolineato l'importante ruolo degli investimenti privati, e in particolare hanno espresso la loro soddisfazione per l'aumentata considerazione da parte della Banca internazionale verso le richieste di prestiti avanzate dall'Italia."

"Nell'ambito della cooperazione economica fra i due Paesi, due trattati intesi a eliminare la doppia tassazione sul reddito e sul patri-

UNITED PRESS OF AMERICA

monio sono stati firmati dal Ministro degli Esteri e dal Segretario di Stato."

"Infine, tutti i partecipanti ai colloqui si sono trovati d'accordo nell'incoraggiare la cooperazione fra Italia e Stati Uniti per l'uso pacifico dell'energia atomica, che offre grandi promesse future per il benessere dei popoli di entrambi i Paesi. Gli specifici sviluppi originati dalle attuali discussioni fra i rappresentanti del Governo italiano e della Commissione degli Stati Uniti per l'energia atomica, sono stati oggetto di un altro comunicato congiunto diramato oggi."

---UNITED PRESS (OR) 0.30 MR

31 - MARZO - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) DOPO LA VISITA DI SCELBA A WASHINGTON

(By Norman Montellier, dell'United Press)

Washington, 31 -- (JP)-- Il Primo Ministro italiano Scelba ha concluso la sua visita ufficiale a Washington, e da fonte americana si afferma che essa ha costituito notevole successo e ha permesso, tra l'altro, agli Stati Uniti di rendere di pubblica ragione il loro riconoscimento del credito dell'Italia nella Comunità atlantica.

Riassumendo, si possono così elencare i principali argomenti e risultati dei tre giorni di conversazioni :

- 1 - ECONOMIA : Negli ambienti ufficiali americani si dichiara che sono stati discussi i vari aspetti del programma economico italiano ; gli Stati Uniti hanno fatto sapere all'Italia che vedranno con favore colloqui fra il governo italiano e l'Amministrazione delle operazioni estere (FOA) a Roma, intesi a mantenere il contatto fra i due Paesi durante lo sviluppo dell'attuazione dei programmi di ripresa economica italiani .
- 2 - ARMAMENTI : E' stato pienamente riconosciuto - si dice a Washington - che l'Italia è interessata ad una più stretta collaborazione con le grandi Potenze occidentali per quanto concerne i progettati colloqui con la Russia in tema di disarmo. " Si è riconosciuto - dicono gli informatori americani - che l'Italia, non facendo parte delle Nazioni Unite, non è in grado di prendere parte ai tentativi che in quella sede si compiono per ottenere il disarmo, e che i negoziati alle N.U. non giovano all'Italia agli effetti dei suoi particolari interessi o iniziative . Si è quindi convenuto di tenere pienamente informata l'Italia, al pari della Germania Occidentale, di ogni sviluppo delle trattative sul disarmo. In materia di disarmo si è anche deciso di cercare di estendere all'Europa Orientale il tipo di controlli degli armamenti istituito nell'Unione Occidentale Europea " .
- 3 - COMMESSE ALL'INDUSTRIA : Nei colloqui generali non è stata fatta specifica menzione di questo argomento . Ma si sottolinea da parte americana che presto saranno a disposizione, con l'inizio del

UNITED PRESS OF AMERICA

nuovo anno fiscale, 220 milioni di dollari per commesse off-shore, e che almeno la metà di questa somma sarà aperta al concorso delle offerte da parte di tutte le Nazioni interessate. Un funzionario americano ha dichiarato : " Essendo gli italiani buoni artigiani e producendo essi a buon mercato, hanno probabilità altrettanto elevate quanto chiunque altro in Europa di avere una buona parte dei fondi disponibili per le commesse oltremare " .

4 - ESTREMO ORIENTE : Gli italiani hanno mostrato profondo interesse per le spiegazioni fornite loro dai dirigenti americani circa la situazione nel settore. Scelba, dicono gli informatori americani, ha dichiarato di comprendere la posizione degli Stati Uniti nei confronti della questione delle Isole Quemoy e Matsu . Non vi è stata però alcuna dichiarazione politica al riguardo da parte italiana . Da fonte italiana si ha a questo proposito che Scelba ritiene di avere avuto da Dulles una spiegazione " esauriente " della situazione, a chiarimento di quanto vi era di oscuro nella posizione americana . Dopo questa fase dei colloqui, la delegazione italiana è del parere che la posizione assunta dagli Stati Uniti in merito a Formosa non sia rigida .

5 - AIUTI ALL'ITALIA : I funzionari americani sottolineano che " non vi è nulla di tangibile " al riguardo quale risultato dei colloqui, perchè Scelba " non ha chiesto nulla " . Si sono studiate le necessità italiane di investimenti di capitale e si è preso nota dell'appoggio della Banca Internazionale al programma economico italiano.

Durante i colloqui, si aggiunge , non si è fatto riferimento alcuno all'Alleanza balcanica o al Patto turco-iracheno.

Per quanto riguarda la questione dei colloqui quadripartiti sul disarmo, sembra che permangano nell'opinione pubblica i malintesi concernenti la politica italiana . Per quanto Martino abbia chiaramente affermato che egli ha proposto una riunione internazionale dei Paesi dell'UEO, degli Stati Uniti e del Canada, per la discussione delle vie migliori grazie alle quali accostare la Rus-

UNITED PRESS OF AMERICA

sia in merito ai problemi internazionali , disarmo incluso, ancora sono comparse sulla stampa notizie secondo cui egli avrebbe "propo-
sto una conferenza a nove sul disarmo " , il che non risponde al
vero ; e così pure continua la confusione circa un asserito inte-
resse italiano ad una partecipazione ad eventuali colloqui dei Quat-
tro Grandi in tema di disarmo .

I funzionari americani che hanno passato in rassegna i collo-
qui hanno dichiarato esplicitamente : " L'Italia non ha fatto men-
zione di una riunione diretta con la Russia , nè hanno i suoi rap-
presentanti fatto cenno di una partecipazione del loro Paese a di-
scussioni dei Quattro Grandi " .

Gli informatori americani fanno poi sapere che Scelba e Mar-
tino non hanno formulato obiezione alcuna a conversazioni quadri-
partite sui problemi che vengono considerati di speciale competen-
za dei Quattro Grandi : gli immediati problemi concernenti la Ger-
mania e l'Austria . Ma si aggiunge che è opinione di Washington
che, dovessero i Quattro esprimere l'intenzione di discutere af-
fari di interesse generale europeo, non solo l'Italia ma la mag-
gior parte degli altri Paesi europei manifesterebbero il deside-
rio di partecipare ai colloqui.

Da fonte americana si sottolinea che le conversazioni di
Washington " non sono entrate in particolari " circa le conferen-
ze accennate ; i colloqui si sono mantenuti nel quadro generico di
uno scambio di vedute sui metodi migliori da seguire per accostare
la Russia . Gli Stati Uniti non hanno preso alcun impegno in pro-
posito, ma hanno " ascoltato con interesse il punto di vista ita-
liano " .

E' opinione dei funzionari americani che i colloqui di Washington
procureranno a Scelba e a Martino " il prestigio di una missione in
Canada e negli Stati Uniti coronata da notevole successo . E' stata
un'occasione per scambiare i punti di vista, e l'accordo sulla col-
laborazione atomica è di grandissima importanza " .

Si ribadisce che Scelba " non ha chiesto nulla di più dal

UNITED PRESS OF AMERICA

governo americano " . Quanto al discorso da lui pronunciato al National Press Club , esso ha destato eccellente impressione .

Qualche giornale ha accennato a una discussione su questioni petrolifere : non ve ne sono state, si dice da parte di funzionari in grado di sapere nei particolari quanto si è discusso . Il governo americano non ha adottato per ora alcuna posizione definita in materia, nè lo potrà fino a quando non sarà stata presa una decisione sulla legislazione petrolifera in Italia .

Gli Stati Uniti , si dice infine , si rendono conto della posizione interna del governo italiano in tema di armamenti. Scelba ha presentato nei dettagli le sue idee in materia, sottolineando ripetutamente l'interessamento dell'Italia all'unificazione europea e il proprio desiderio di sviluppare la collaborazione politica ed economica fra i Paesi della Comunità Occidentale, quale mezzo per la soluzione dei problemi dei singoli Paesi membri .

Da fonte diplomatica si apprende intanto che Italia e Canada sono in pieno accordo nel ritenere che qualsiasi approccio alla Russia per una conferenza quadripartita , da parte dei Tre Grandi occidentali, dovrebbe prima essere discusso compiutamente nella prossima riunione del Consiglio della NATO. L'accordo al riguardo, si aggiunge, è stato raggiunto durante la recente visita di Scelba a Ottawa , ed è stato discusso da Martino nel colloquio avuto ieri pomeriggio con Dulles. Il punto di vista italiano e canadese è che i soggetti da discutere con la Russia dovrebbero essere passati in rassegna dal Consiglio della NATO , e che le Nazioni atlantiche dovrebbero raggiungere l'unanimità circa l'atteggiamento da assumere nei confronti di ciascun argomento .

By Norman Montellier

Della United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

8) Segue Ntz.1 (SCELBA)

Scelba, Martino e gli altri delegati italiani hanno lasciato la Union Station alle 20 (2 . ora italiana) diretti in treno a New York .

Prima di partire da Washington , il Presidente del Consiglio ha dichiarato :

" Così si conclude la mia visita a Washington. I risultati di questa visita sono passati in rassegna dal comunicato odierno, ma desidero dire che l'atteggiamento di tutti, dal Presidente Eisenhower al Ministro degli Esteri Dulles, agli altri Ministri ed a tutti coloro che abbiamo incontrato, è stato per noi di grande soddisfazione . Tutti hanno mostrato sincero interessamento ai problemi di comune interesse, ed hanno dimostrato che la loro amicizia ed il loro appoggio all'Italia sono sinceri e di grande importanza " .

" Sono convinto che l'opera da noi svolta qui avrà quale risultato una più vasta collaborazione fra i nostri Paesi nel lavoro per la pace . Mi spiace di non avere avuto tempo di visitare la vostra città , ma spero di tornarvi come turista " .

Ha pronunciato parole di commiato il Vice-Sottosegretario di Stato per gli Affari Europei, Burke Elbrick . A salutare gli italiani erano numerosi funzionari ed esponenti militari. Accompagnavano Scelba e il Capo del Protocollo John Simmons e l'Ambasciatore Brosio .

Nel corso del ricevimento all'Ambasciata italiana, che ha preceduto la partenza di Scelba, il Vice-Presidente Nixon ha detto al Primo Ministro italiano : " Al Senato siete stato magnifico, e i senatori sono rimasti colpiti : spero che avremo il piacere di vedervi ancora " .

By Norman Montellier
Della United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

12) Segue Ntz.8 (SCELBA)

A New York il "Daily News" si unisce al coro degli altri quotidiani nel porgere il benvenuto a Mario Scelba , "uno degli uomini migliori del tumultuoso mondo d'oggi " .

Passando brevemente in rassegna la carriera di Scelba, il giornale afferma : " Speriamo che il signor Scelba trascorra bene le sue giornate qui , che gli piacciono gli americani come egli piace agli americani , e che al ritorno in patria sconfigga ancora tutti i suoi nemici " .

---United Press --- 0655 GLA

UNITED PRESS OF AMERICA

14) Segue Ntz.13 - (SCELBA)

Scelba è giunto a New York, proveniente in treno da Washington, alle 23.55 (5,55 italiane) .

Erano ad attenderlo l'Ambasciatore Richard Patterson, in rappresentanza del Sindaco di New York, e il delegato permanente italiano alle Nazioni Unite, Alberico Casardi, nonché un centinaio di italo-americani e di funzionari del Consolato italiano.

Dopo aver posato per i fotografi, Scelba e i suoi accompagnatori hanno preso posto in macchina e, scortati dalla polizia in motocicletta, si sono recati direttamente all'Albergo Waldorf Astoria.

Durante le quattro ore di viaggio Scelba ha lavorato con i suoi collaboratori alla redazione dei discorsi che pronuncerà a New York. La turbinosa attività di questi giorni non sembra avere affaticato il Presidente del Consiglio, che non mostra alcun segno di stanchezza.

Da San Francisco si apprende intanto che quella comunità italiana si appresta a dare il benvenuto al Ministro degli Esteri Martino, atteso per domenica. Il Console generale Barone Muzzi Falconi ha completato la preparazione del programma, inteso a far sì che Martino e la consorte, Donna Alberta, possano nei due giorni di visita conoscere bene la regione .

Martino, accompagnato da quattro collaboratori, giungerà da Chicago con un aereo della TWA alle 17,10 di domenica (01.00 A.M. RPT 01.10 A.M. di lunedì ,ora italiana) . Dopo un breve ricevimento all'aeroporto , sarà accompagnato all'Albergo Sheraton-Palace, uno dei più antichi e rinomati della città , dove occuperà l'appartamento presidenziale .

Domenica sera Martino e la consorte saranno ospiti d'onore ad un pranzo privato al Consolato italiano. Alle 9,30 di lunedì il Ministro terrà una conferenza stampa . Alle 11 incontrerà il Sindaco Elmer Robinson in municipio , e a mezzodì parlerà al Consiglio per gli Affari Mondiali della California Settentrionale, all'Hotel Fairmont .

Alle 15,30 Martino visiterà l'Università di California a Berkeley, dove sarà festeggiato ad un ricevimento nella sede degli ex-al

UNITED PRESS OF AMERICA

lievi.

Lunedì sera l'organizzazione degli "Americani di origine italiana" offrirà a Martino un pranzo allo Sheraton-Palace. Saranno fra gli invitati il Sindaco Robinson e il Governatore della California Goodwin Knight al quale Martino consegnerà la "stella della Solidarietà italiana".

Martedì mattina visita a San Francisco e alla Baia. Sarà attraversata la zona dei quartieri settentrionali, ove risiedono la maggior parte degli italo-americani di Frisco.

Data la brevità del tempo a disposizione non si avrà qui alcun ricevimento ufficiale, ma si prevede che gli abitanti predisporranno una manifestazione di benvenuto.

Dopo la visita, colazione offerta dalla Bank of America al Pacific Union Club, a mezzogiorno e un quarto. Alle quattro del pomeriggio Martino e il suo seguito partiranno in aereo per Los Angeles, dove si tratterranno un giorno.

---United Press GLA 0730

By Norman Montellier
Della United Press

UNITED PRESS OF AMERICA

42) - IL PROGRAMMA ODIERNO DELL'ON.SCELBA

New York, 31 -- (UP) -- Un densissimo programma attende oggi l'on. Scelba, all'inizio del periodo di tre giorni e mezzo di soggiorno a New York; non ultima, una visita alla sommità dell'Empire State Building, il grattacielo più alto del mondo. Scelba terrà un'importante conferenza stampa e pronuncerà un discorso di fronte ad uno dei più importanti gruppi che rappresentano l'opinione pubblica americana.

Alle sedici (ora italiana) il Presidente del Consiglio ed il suo seguito hanno iniziato oggi un giro della grande metropoli, visitandone i punti più caratteristici. Il programma prevede una "panoramica" della città dall'alto dell'Empire State Building, una visita al monumento a Cristoforo Colombo, e quindi un percorso in macchina intorno a Manhattan, lungo il pittoresco scenario dell'Hudson, fino al Ponte di George Washington, per giungere infine alla famosa "Batteria", all'estremità meridionale dell'Isola.

In quest'ultimo punto, avrà luogo alle 18 una parata, e le macchine dell'on. Scelba e del suo seguito saranno poi scortate fino al Municipio, dove il Sindaco di New York, Robert Wagner, accoglierà ufficialmente gli illustri ospiti. Alle 19, il Presidente del Consiglio italiano sarà ospite d'onore ad un banchetto offerto al "Waldorf Astoria" dal Sindaco Wagner, con la partecipazione delle principali personalità politiche e commerciali di New York.

Alle 21, l'on. Scelba riceverà i giornalisti all' "Overseas Press Club", un circolo dei corrispondenti che hanno prestato la loro attività all'estero. Seguirà, alle 23,45, un ricevimento al Consolato Generale italiano, ed infine all'1,45 antimeridiane di domani (ora it.) il Primo Ministro italiano pronuncerà il suo atteso discorso al Consiglio delle Relazioni con l'Estero, un importante ente rappresentativo dell'opinione pubblica americana, i cui membri provengono dal mondo politico, finanziario e commerciale americano.

UNITED PRESS OF AMERICA

51) Seguito Ntz.42 (ON.SCELBA)

Durante il ricevimento in Municipio , il Sindaco di New York, Robert F.Wagner , ha rivolto il benvenuto della città agli illustri ospiti .

" Ciò di cui oggi voi siete testimoni , l'accoglienza al nostro Municipio - ha detto Wagner - è una tradizione a New York che noi riserviamo ai visitatori illustri della nostra città . In senso figurato, noi offriamo loro anche la chiave della nostra città " .

Wagner ha poi posto in risalto il calore di queste accoglienze, perchè , egli ha detto , " New York è una delle grandi città italiane del mondo " .

" Non ho di fronte a me le cifre dei censimenti , ma non ne ho bisogno. - ha proseguito il Sindaco - Io so , come ogni abitante di New York , quanto numerose siano le persone di origini italiane in questa città , ed anche quanto esse abbiano contribuito a farla grande . Come cittadino di New York , e come suo Sindaco , sono orgoglioso di loro , e so che voi , gli illustri esponenti del governo italiano , dovete provare la stessa sensazione " .

" Qui noi siamo orgogliosi degli italiani che sono tra noi in ogni categoria sociale . Essi ci hanno aiutato ad erigere i nostri grandi edifici e condividono il prestigio delle nostre professioni nella medicina e nella legge , per non citarne che alcune. Essi sono architetti , giudici , commercianti , sindacalisti e capi politici " .

" Oggi il nostro più importante esponente politico è di origine italiana . Nella stessa amministrazione della città , il funzionario che viene subito dopo il primo , il Revisore dei conti - ed io posso aggiungere, un grande Revisore - può parlare con voi nella vostra stessa lingua , ed altrettanto può fare il Presidente del Distretto di Richmond. Nel periodo relativamente breve della mia stessa carriera pubblica , abbiamo avuto due Sindaci di origine italiana " .

UNITED PRESS OF AMERICA

53) Seguito Ntz.5I (ON.SCELBA)

" Così, quando dico che la chiave della città non è quasi necessaria - ha proseguito il Sindaco Wagner - voi comprenderete che cosa voglio dire : perchè vi trovate a casa vostra , ufficialmente e nei cuori di oltre di oltre un milione dei nostri cittadini . Sono sicuro che nelle ore e nei giorni intensi che vi stanno davanti voi troverete ampie dimostrazioni di tutto ciò , che vi convinceranno più di qualsiasi mia parola " .

" Voi visiterete la nostra città , visiterete i suoi grandi stabilimenti industriali , i suoi grandi alberghi e le sue grandi Università , e troverete in essi dei cittadini preminenti di origine o di nascita italiana " .

Wagner ha poi esaltato il passato politico degli on.Scelba e Martino , che, egli ha detto , hanno lottato lungo tutta la vita per la libertà del loro popolo .

Nel corso della cerimonia il Sindaco Wagner ha consegnato all'on. Scelba una pergamena in cui il Presidente del Consiglio italiano viene definito un uomo " che ha fissato un cammino inderogabile per la sua amata Nazione , nel conseguimento della pace e della libertà sotto l'insegna della democrazia e che , con una diritta e maestrale opera di governo , ha superato difficoltà politiche di formidabili proporzioni, e ha stabilito un esempio per gli esponenti mondiali col suo brillante idealismo e la sua decisione nel procedere sulla via del progresso, della causa della libertà e della giustizia sociale" .

--- United Press (AT) 20,35 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

54) - Seguito Ntz.53 (ON.SCELBA)

Poche ore dopò, durante il banchetto offerto al Waldorf Astoria in onore del Presidente del Consiglio italiano , il Sindaco Wagner ha pronunciato un altro discorso rivolgendosi agli onorevoli Scelba e Martino .

Dopo aver nuovamente posto in risalto il contributo dato dagli illustri ospiti alla causa della libertà nella lotta contro il totalitarismo , Wagner ha citato anche gli articoli che la stampa americana ha pubblicato per commentare l'arrivo del Presidente del Consiglio italiano e del suo Ministro degli Esteri.

" Voi avete combattuto non solo con le parole e con le idee , ma anche con i vostri grandi talenti organizzativi, con la immaginazione e , se necessario , con le forze armate alle vostre dipendenze in veste di Ministro degli Interni - ha detto il Sindaco. - E'sempre stato significativo il fatto che quando la infiltrazione comunista diventa efficace in Europa , quando le sollevazioni e le rivolte riescono , è perchè il Ministro degli Interni si trova sotto il dominio dei comunisti . Nel caso dell'Italia , queste rivolte , queste progettate dimostrazioni di forza , sono state battute perchè il nostro principale ospite odierno , un sostenitore della libertà , occupava quella carica " .

---United Press --- (AT) --2045MS

UNITED PRESS OF AMERICA

57) -- Segue Ntz.54 (DISCORSO SINDACO DI NEW YORK) -

Proseguendo nel suo discorso , il Sindaco Wagner ha dichiarato che nel corso del suo viaggio Scelba potrà agevolmente constatare come tutti , negli Stati Uniti , desiderino la pace . Nessuno qui , egli ha detto , vuole la guerra . Noi sappiamo cosa la guerra porta : porta il caos , appunto ciò che i comunisti desiderano . Del resto non c'è gloria nella guerra moderna . Possono esserci, e ci saranno, sempre dei singoli eroi , ma i giorni della gloria sono finiti, se mai sono esistiti .

" Nella scia della guerra , ha continuato Wagner, oggi vengono, anche per il vincitore , la fame , la pestilenza e - io temo - la perdita delle libertà umane, i principi , quindi , sui quali questa Nazione è stata fondata , e per i quali in Italia ha combattuto Garibaldi . In qualsiasi guerra avvenire , noi perderemo fisicamente e spiritualmente anche se , come io so che avverrebbe , fossimo i vincitori del conflitto. Per questo noi non vogliamo la guerra. Io desidero sottolinearlo qui , ma voi lo sentirete ripetere ovunque voi andrete negli Stati Uniti " .

" Quando voi tornerete in patria , la terra nativa di tanti dei nostri attuali concittadini - ha continuato il Sindaco - raccontate cosa avete visto qui , cosa avete sentito . Dite in Italia che le grandi fabbriche costruiscono beni per l'uso degli uomini , non per la distruzione degli uomini . Riferite ciò che avete appreso sugli scopi pacifici verso i quali viene indirizzata la energia atomica , il suo ruolo nella medicina , nella produzione di energia elettrica ; dite al vostro popolo che noi americani abbiamo la pace nella mente e nel cuore " .

" L'America - ha proseguito Wagner - non è e non sarà mai un Paese aggressore . Essa però non permetterà mai la distruzione della sua civiltà e l'abolizione delle sue libertà . Ecco perchè affrontiamo la minaccia del totalitarismo . Vogliamo che il vostro Paese, e che gli altri Paesi dell'Europa , dell'Asia e del mondo intero comprendano qual'è il nostro atteggiamento , il nostro vero atteggiamento, non quello che la propaganda comunista ci attribuisce " .

UNITED PRESS OF AMERICA

Avviandosi verso la sua conclusione , Wagner ha osservato che i Stati Uniti sono diventati la grande potenza che sono , grazie agli sforzi concordi degli uomini e delle donne che da tutte le Nazioni di Europa vennero qui per cercarvi una maggiore pace , una maggiore libertà , una maggiore prosperità . " E' mia speranza - ha detto a questo punto - che noi tutti , del Nuovo e del Vecchio Mondo , continuiamo a lavorare con concorde unità di sforzi. Io ho fiducia che sotto la vostra eletta guida , l'Italia e gli italiani, sia in patria che qui, saranno i nostri fervidi collaboratori per la pace e per la prosperità " .

Wagner ha concluso : " Signor Scelba , io saluto in voi un patriota e un compagno di lavoro per il futuro di un mondo democratico".

---United Press---(OR) 2200 MS--

UNITED PRESS OF AMERICA

59) SCELBA A NEW YORK

By Norman Montellier, dell'United Press -

New York, 31--UP-- Decine di migliaia di newyorchesi hanno salutato il Primo Ministro italiano Mario Scelba durante il giro da lui fatto oggi nei quartieri industriali e finanziari di New York . La città gli ha tributato l'omaggio che si conviene ad un uomo di stato il cui idealismo e la cui dedizione alla causa della libertà sono di esempio al mondo.

L'on.Scelba con il suo seguito ha incominciato il suo giro trionfale di New York alle 14,30, quando egli è uscito dal Waldorf-Astoria per recarsi in macchina nella zona del porto. Di lì il Presidente del Consiglio italiano è passato nelle zone commerciali e finanziarie della città .

Quando l'on.Scelba, alle 17, è arrivato alla City, circa cinquemila persone lo attendevano nella piazza per salutarlo a gran voce. Il Primo Ministro Italiano, dalla macchina aperta, ha risposto sorridendo al saluto della folla . Benchè soffiassse un forte vento, la giornata era luminosa e le bandiere americane e italiane garrivano al sole , mentre la banda musicale della polizia intonava gli Inni italiani e americano .

Il Sindaco Robert Wagner ha accolto con grande cordialità Scelba quando questi è disceso dalla macchina dinanzi al Municipio per la cerimonia di benvenuto che la città di New York gli dava attraverso il suo primo cittadino .

Scelba aveva attraversato poco prima Manhattan , ammirando i grandi palazzi e le ampissime arterie nel cuore di New York . Di là gli ospiti illustri si sono diretti verso il porto , dove hanno potuto ammirare a loro agio la statua della Libertà . Al porto l'on.Scelba ha voluto fare due passi . Egli e il suo seguito sono scesi dalle macchine e hanno proseguito a piedi . Scelba camminava senza soprabito, rallegrandosi del calore del sole . Il Primo Ministro italiano ha lungamente sostato per ammirare il panorama dei grattacieli. Ripresa la macchina, Scelba si è diretto verso la zona del parco, dove è stato accolto da una delegazione festante di uomini d'affari italo-americani.

UNITED PRESS OF AMERICA

Assieme ad essi l'on. Scelba ha reso omaggio al monumento del navigatore italiano Giovanni Verrazzano , il quale esplorò per primo la zona dove sorge ora New York . Sulla base del monumento l'on. Scelba ha letto l'iscrizione posta nel 1909: " L'America e l'Italia ricordano Giovanni Verrazzano , il primo europeo che navigò le acque che lambivano la terra destinata a diventare la sede di una delle più grandi città del mondo " .

Il monumento venne eretto grazie agli sforzi del pubblicista Carlo Barsotti , allora direttore del giornale " Il Progresso " , che è tuttora la più diffusa pubblicazione degli Stati Uniti in lingua italiana.

Scelba , dopo aver sostato pensoso dinanzi al monumento ed aver letto le iscrizioni sul basamento , ha dichiarato : " Questo monumento è un'opera di giustizia , un riconoscimento delle virtù degli italiani così spesso dimenticate " .

Dal parco la passeggiata del Primo Ministro è proseguita lentamente attraverso il centro di Wall Street , nella affollata zona degli affari della città . Alle 15,30 Scelba e il suo seguito sono arrivati allo Empire State Building. Scelba è salito sull'ascensore che lo ha portato in pochi secondi sino all'86° piano, a 315 metri dal suolo. Il Primo Ministro e il suo seguito si sono fermati qualche minuto, mentre una trentina di fotografi e di operatori cinematografici e della televisione si affollavano intorno a loro per riprendere l'immagine dello statista italiano che ammira dall'alto il panorama di New York . Un altro ascensore ha portato gli ospiti al 102° piano , ad una altezza di 375 metri. Sopra di loro torreggiavano gli altri 67 metri della gigantesca torre antenna dell'edificio .

Per quindici minuti l'on. Scelba, sua moglie e gli altri membri della delegazione italiana hanno ammirato il panorama impareggiabile che si gode dalla sommità dell'edificio.

L'Ambasciatore Richard Patterson , cerimoniere ufficiale di New York , ha chiesto a Scelba : " Che pensate di questo panorama e della città in genere , ora che vi abbiamo mostrato i suoi più bei monumenti ? " .

UNITED PRESS OF AMERICA

" La visita da quest'altezza ha risposto Scelba - esprime la grandezza e la potenza di questo Paese . Sono estremamente impressionato della vitalità della città di New York e del suo popolo laborioso . E' bello poter vedere la città sia da terra che da questo punto".

---United Press --(MF)--2300MS--

UNITED PRESS OF AMERICA

60) Segue Ntz.59 (SCELBA A NEW YORK)

Dalla torre del grattacielo, Scelba e il seguito sono poi ritornati all'80° piano ,negli uffici della Presidenza dello Empire State Building, dove sono stati ospiti del Vice-Presidente Hamilton Weber.

Scelba si è ristorato qui con una tazza di caffè e due bicchieri di vermut italiano. Ha anche consumato alcuni biscotti, soffermandosi di tratto in tratto ad ammirare il panoramadalle finestre, o a scambiare qualche frase coi presenti . A un certo punto, Scelba ha incontrato uno studente della Columbia University, e gli ha rivolto la parola dicendogli che all'aspetto poteva sembrare un italiano. Il giovane ha risposto che infatti sua madre era nata in Sicilia ,a Nicosia, e che il padre era della provincia di Firenze . Scelba ha messo allora le proprie mani sulle spalle dello studente , e gli ha detto : "Conosco Nicosia molto bene . Fa parte del mio distretto elettorale, e vi ho raccolto molti voti . Di a tua madre che le mando il mio saluto. "

Il Vice Presidente dell'Empire State Building ha donato a Scelba una riproduzione del grattacielo . Il modellino è alto sei pollici, d'argento , su un basamento nero : reca anche una piccola targa con la data della visita . Il Primo Ministro italiano ha accolto il regalo con queste parole : " Sono rimasto veramente impressionato da questo grande edificio, che è in realtà più grande di quanto mi aspettassi." Weber ha risposto : " Voi sentite in questo momento quello che sento io quando visito l'Italia e mi trovo in luoghi che proprio non si riesce ad immaginare come sono nella realtà ".

Oltre duemila persone si assiepavano sulla 34^a strada,quando Scelba , alle 17,30, ha lasciato l'Empire State Building per recarsi al Municipio . La sua auto ha costeggiato il lato orientale della zona degli affari . Lungo tutto il percorso sino a Foley Square erano due ali di folla . Qui si è formato il corteo che ha poi raggiunto la piazza del Municipio. Prima però che Scelba potesse entrare nel Municipio, egli è stato circondato da una piccola folla di oriundiitaliani. Il Primo Ministro ne ha abbracciati alcuni , ha stretto il maggior numero di mani che ha potuto , e ha poi ripetutamente salutato gli astanti,sorridendo e agitando le mani,mentre la gente applaudiva e

UNITED PRESS OF AMERICA

gridava "Viva l'Italia!" .

Scelba ha risposto al saluto di Wagner dichiarando che scopo della sua missione è " di rinforzare i legami fra gli Stati Uniti e l'Italia " . " Entrambi i Paesi, egli ha detto , si ripromettono, attraverso l'alleanza difensiva atlantica, di salvaguardare la pace e la libertà del mondo intero. Oggi noi sappiamo che nessuna Nazione del mondo può restare sola, nemmeno gli Stati Uniti, con la loro grande potenza. Ma, come gli Stati Uniti hanno bisogno dell'Europa, così l'Europa ha bisogno dell'America ; per questa ragione noi abbiamo ogni interesse a rafforzare i legami fra la vecchia Europa e la nuova America " .

" Noi - ha proseguito il Primo Ministro italiano - ci rendiamo oggi pienamente conto che se vogliamo assicurare la pace e il progresso sociale ,dobbiamo organizzarci . Questo è appunto il principale obiettivo della attuale politica italiana. Questa la meta dell'amicizia dell'Italia verso le altre Nazioni libere,e in particolare verso gli Stati Uniti " .

" Parlando qui , nel Municipio di quella che può essere considerata la più grande città italiana del mondo , tutti i miei sentimenti di amicizia e di simpatia vanno a quelli di voi che sono di origine italiana e a tutti gli americani . A tutti i cittadini di New York io rivolgo il più caldo saluto da parte mia e da parte dell'Italia " .

" L'Italia - ha continuato l'on.Scelba - è invero orgogliosa del contributo che ha dato allo sviluppo degli Stati Uniti. Quello che gli italiani hanno fatto a New York non è se non un'altra prova delle grandi qualità degli italiani. L'Italia,attraverso tutta la storia,ha dato alla cultura e a tutte le attività contributi così ingenti che essa può essere ammirata da tutte le Nazioni " .

" L' America ha dato lavoro agli italiani - ha proseguito Scelba - e l'Italia ha dato all'America la grandezza della cultura italiana e della civiltà. E' stato un italiano che ha scoperto l'America - e un altro italiano ha scoperto la Baia di New York : tutto questo è per noi motivo di grande orgoglio " .

" E' ora - ha concluso Scelba - a nome del governo italiano in-

UNITED PRESS OF AMERICA

vito il Sindaco Wagner a visitare Roma " .

Scelba è stato interrotto più volte durante il suo discorso da calorosi battimani. Grida di "benissimo" si sono levate quando egli ha parlato del contributo italiano al progresso degli Stati Uniti.

Quando Scelba ha lasciato il Municipio, la folla - che era ancora rimasta in attesa - gli ha tributato una nuova calorosa manifestazione di simpatia . Il Primo Ministro, che ha preso posto in un'auto aperta, rispondeva agitando le mani , alle ripetute grida di " Viva l'Italia " che si levavano attorno a lui .

L'auto ha poi raggiunto il Waldorf Astoria, dove il Sindaco Wagner ha offerto agli ospiti italiani un banchetto , cui hanno partecipato 500 fra le maggiori figure del mondo nuovayorchese .

Il pranzo al Waldorf Astoria è stato aperto dal baritono Ezio Pinza , il quale ha cantato gli Inni italiano e americano . Il Cardinale Spellman ha impartito poi la benedizione e il Sindaco ha pronunciato un indirizzo di saluto . Hanno preso quindi la parola l'Ambasciatore Signora Luce , il Delegato degli Stati Uniti alle Nazioni Unite , Cabot Lodge , e Fortune Pope , editore del " Progresso italo-americano " .

---United Press --- (OR) --2330MS-

UNITED PRESS OF AMERICA

61) Segue Notizia 60 (SCELBA A NEW YORK)

Fra gli ospiti d'onore erano : Henry Luce , editore di "Times", James A. Farley , Presidente della Compagnia Coca-Cola , il dott. Grayson Kirk , Presidente della Columbia University , il Generale Lucius D. Clay, Warren Lee Pearson, Direttore della Transworld Airlines, Helen Odgen Reid della New York Herald Tribune, e altri .

Rispondendo agli indirizzi di saluto rivoltigli durante il banchetto , Scelba ha dichiarato che " l'Italia sa come far fronte alla minaccia del comunismo . Posso assicurare a voi tutti che l'Italia non diverrà mai un satellite di Mosca " .

Dopo aver ringraziato la città di Nuova York per la sua calda accoglienza , il Presidente del Consiglio italiano ha detto :
" La vita non è certo comoda in un Paese dove vi sono molti comunisti, ma noi sappiamo molto bene come comportarci....Prendo nota delle molte espressioni di interesse circa il futuro dell'Italia . A tutti voi , americani , italo-americani e amici dell'Italia , io desidero assicurare che l'Italia non diverrà mai un satellite di Mosca " .

Molti applausi si sono levati nella sala quando Scelba ha dichiarato che le notizie pubblicate ieri dai giornali di Nuova York sulla grave sconfitta dei sindacati comunisti nelle elezioni alla Fiat , " costituiscono una ulteriore prova del progresso che l'Italia sta compiendo per il consolidamento della democrazia " .

Scelba ha continuato : " Il nostro governo è preparato a far fronte a qualsiasi tentativo comunista di adoprare metodi violenti contro il governo : i comunisti hanno già avuto occasione di sperimentare la nostra forza. La missione dell'Italia è di vincere la battaglia della libertà e della democrazia , ma solo attraverso i metodi della democrazia . Noi sappiamo che questo metodo è più lungo e più arduo : ma esso dà migliori e più duraturi risultati . Man mano che le condizioni economiche e sociali del nostro Paese miglioreranno , esse stesse ci aiuteranno nella nostra battaglia per la democrazia " .

" Siamo profondamente grati al popolo americano - ha proseguito Scelba - e agli oriundi italiani , per tutto ciò che essi hanno fatto per favorire la ricostruzione italiana del dopoguerra. Oggi io posso

UNITED PRESS OF AMERICA

dirvi che il dopoguerra è finito . La fase della ricostruzione è terminata . Ora l'Italia inizia una nuova era di lavoro, che porterà il nostro Paese alla piena eguaglianza con tutte le altre Nazioni.

" Io - ha proseguito il Primo Ministro italiano - sono sicuro e fiducioso che la solidarietà delle Potenze occidentali continuerà a salvaguardare la democrazia e la pace . E' stato dichiarato qui che la politica dell'America tende alla salvaguardia della pace : questa è anche la politica dell'Italia . "

" Per la causa della libertà , molti soldati americani sono venuti in Europa , e molte croci bianche sono disseminate in tutta Italia a testimoniare la missione che essi hanno adempiuta . I morti della guerra - ha concluso Scelba - sono un vincolo fra i nostri due Paesi , per una amicizia durevole e incrollabile " .

---United Press---(OR) --0001MS

1 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) SCELBA AL CLUB DELLA STAMPA ALL'ESTERO

(Corrispondenza di Norman J. Montellier)

New York, 1 --(UP)-- Il Presidente del Consiglio italiano ha dichiarato al Club della stampa all'estero (Overseas Press Club) che la situazione in Estremo Oriente richiede ora "più pazienza e più autocontrollo che mai", e che l'unità dell'occidente è la chiave per una efficace opposizione alla espansione comunista.

Rivolgendo la parola agli oltre cento giornalisti convenuti - i quali tutti hanno prestato servizio all'estero - Scelba ha detto che è necessario un intenso sforzo per disperdere i falsi timori di una "fatalità atomica".

"Il periodo che stiamo vivendo - ha detto - è secondo me un periodo di transizione. Abbiamo alle nostre spalle una decade di progresso economico e di rafforzamento delle comuni difese militari. Dopo la ratifica francese, possiamo considerare virtualmente in effetto i patti di Parigi. Di modo che l'integrazione militare della Germania occidentale sarà presto messa in atto e l'Unione Occidentale Europea sarà un fatto compiuto..."

"Abbiamo ora dinanzi a noi un periodo nel quale avremo bisogno di tutta la nostra capacità e di tutta la nostra unità se vogliamo, come è ora comune opinione, fare un nuovo tentativo di intesa con la Russia. Ma questo vale per l'Europa e per le relazioni dell'Alleanza atlantica con l'Unione Sovietica. In Estremo Oriente la situazione richiede pazienza e autocontrollo in misura assai maggiore che in Europa. L'Italia condivide tutte le preoccupazioni dei suoi amici e alleati, nessuna esclusa".

Scelba ha osservato che dicendo "noi" non intendeva avanzare un'asserzione italiana di particolare responsabilità e importanza, "ma desidero semplicemente sottolineare che l'unità del mondo occidentale è la prima ed essenziale condizione per poter far fronte con successo all'espansione del comunismo in qualsiasi parte del mondo".

"E' necessario perfezionare e sviluppare consultazioni al

UNITED PRESS OF AMERICA

più alto livello, e agire in modo tale che la politica occidentale possa essere quanto più vicina possibile a una politica veramente comune, e ciò non solo sulla scena atlantica ma lungo l'intero confine fra i due mondi ove esistono pericoli di conflitto".

Scelba ha auspicato e sollecitato una "chiarificazione in merito al problema delle informazioni atomiche, che giovi a togliere all'opinione pubblica di molti paesi l'infondata e debilitante sensazione, messa in giro dalla propaganda comunista, in merito a ciò che si potrebbe chiamare fatalità atomica, vale a dire ad uno sviluppo incontrollabile delle situazioni che potrebbe condurre all'inevitabile scoppio della guerra atomica, ad un dato momento, in qualche parte del mondo.

Sappiamo che fintanto che resteremo uniti questo non accadrà, perchè essere uniti significa non soltanto essere forti, ma anche essere saggi".

Circa i suoi colloqui a Washington con Eisenhower e Dulles, Scelba ha detto che intendeva "esprimere la più grande ed alta soddisfazione, le conversazioni che considero particolarmente utili, avevano per scopo sia i problemi di più profondo interesse internazionale, che richiedono l'azione comune del mondo libero, sia i rapporti fra Italia e Stati Uniti, che svilupperemo sempre più compiutamente, sulla solida base sulla quale posano da oltre dieci anni."

Scelba ha poi passato in rivista il programma economico dell'Italia e i problemi di fronte ai quali il paese si trova, sottolineando ancora che progresso significa successo nella lotta contro il comunismo. "Ogni problema, ha detto il Presidente del Consiglio, è collegato a quello della disoccupazione. Malgrado i miglioramenti siamo ancora assai lontani dal punto in cui in Italia si possa assicurare un lavoro a ognuno".

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Scelba ha detto che i comunisti hanno perduto forza in Italia "a causa delle migliorate condizioni economiche generali e delle assicurazioni

UNITED PRESS OF AMERICA

che vi saranno nuove possibilità di lavoro, nonché delle accresciute aspettative e speranze di un miglior tenore di vita. Vi è un'altra ragione: che la gente è ora convinta che la conquista del potere o del controllo da parte dei comunisti è ora fuori questione e che scegliere la democrazia è conveniente".

Le commesse americane, ha poi detto Scelba, hanno grandemente contribuito al miglioramento economico dell'Italia, e "se potessimo garantire a ogni lavoratore l'impiego ora assicurato ai dipendenti della Fiat risolveremmo sia i nostri problemi della disoccupazione sia quello concernente la democrazia".

Il problema della disoccupazione potrebbe essere risolto, ha detto Scelba, attraverso un incremento dei livelli pre-bellici dell'emigrazione, altrimenti "dovremo trovare la risposta entro l'ambito del paese, e questo significa industrializzazione per la quale stiamo invitando il capitale privato agli investimenti".

Si è chiesto a Scelba perchè egli sia favorevole a conversazioni fra Occidente e Oriente sul disarmo, dopo il fallimento della Conferenza di Londra. Egli ha risposto:

"Le nostre esperienze in materia negli ultimi otto anni non sono state incoraggianti, ma la causa della pace è tanto importante che gli uomini di responsabilità non dovrebbero lasciar nulla di intentato nella ricerca di un accordo. Nel contempo vi è stato un nuovo evento che ci incoraggiava a un nuovo tentativo. La ratifica dei patti di Parigi è virtualmente completata, e questi patti contengono lo schema per la limitazione e il controllo degli armamenti. Questo schema potrebbe ben essere modello di più ampie relazioni con l'Oriente, se l'est desidera sinceramente che si giunga a un accordo sulla pace".

(Norman J. Montellier)

UNITED PRESS OF AMERICA

3) Segue Ntz.1 (SCELBA)

In tutto Scelba ha pronunciato ieri a New York tre importanti discorsi , auspicando una sempre più stretta unità occidentale, quale unico mezzo per bloccare l'espansione comunista , e affermando che i patti militari occidentali devono svilupparsi fino a raggiungere una forma superiore se non si vuole che cada l'alleanza atlantica.

Scelba ha parlato dapprima alla colazione offerta dal Municipio con l'intervento di cinquecento fra i più eminenti uomini d'affari di New York . Poi ha rivolto la parola ai giornalisti convenuti all'Overseas Press Club , infine ha pronunciato un discorso privato dinanzi all'influente Consiglio sui Rapporti Esteri .

Quest'ultimo discorso è stato di grande importanza. Al pranzo offerto dal Consiglio, la stampa non era ammessa. Ma si è appreso che Scelba ha passato in rassegna gli obiettivi della politica italiana , negli stessi termini con i quali li aveva descritti nelle pubbliche allocuzioni , e che ha risposto alle interrogazioni degli esperti del Consiglio, facendo interessanti dichiarazioni . Egli ha detto che la politica estera italiana è saldamente basata sulla fedeltà all'alleanza atlantica , e che ideali ispiratori ne sono " l'europeismo e l'atlanticismo " . Ha poi detto che l'Italia considera assurda ogni idea di neutralità , in quanto questa è un volo fuori dalla realtà che l'Italia non potrebbe mai accettare, conscia com'è che un conflitto porrebbe in pericolo i valori della sua stessa civiltà.

Scelba ha affermato che nessun Paese europeo può risolvere da solo vasti problemi sociali , economici e militari , e che l'Europa come assieme può essere forza vitale solo attraverso stretti vincoli economici e spirituali con gli Stati Uniti . La meta futura, ha detto, è l'unità .

Oggi il programma di Scelba continua con lo stesso turbinoso ritmo di ieri , che non gli ha concesso un minuto di riposo dall'inizio "ufficiale" della giornata , alle dieci e mezza, fino a dopo le ventidue .

Mentre Scelba era a colazione con il Sindaco Wagner e con gli eminenti invitati , la Signora Scelba e la Signora Martino erano ospiti

UNITED PRESS OF AMERICA

della Signora Wagner . Iersera le Signore sono state ospiti a pranzo della moglie del Console generale italiano, Barone Carlo De Ferraris Salzano .

Il programma odierno ha inizio alle dieci (15 italiane) con una visita di Scelba all'azienda di Gioacchino Abate , un laboratorio di confezioni a Manhattan. La visita è stata organizzata da Luigi Antonini, dell' "International Ladies Garment Workers Union", il Sindacato degli addetti alla confezione di indumenti femminili . Si tratta di un'organizzazione sindacale a carattere preminentemente italiano , e che ha avuto notevole parte nello sviluppo della celebre industria newyorkese dell'abbigliamento .

Alle 11,45 il Primo Ministro italiano visiterà un altro laboratorio di confezioni, situato questo a Brooklyn e gestito da Thomas Tiltona . La visita è stata organizzata con l'interessamento di Augusto Bellanca , dell' "Amalgamated Clothing Workers Union of America " , altro Sindacato di lavoratori dell'abbigliamento in cui l'elemento italiano ha parte preponderante.

Alle 12,30 Scelba è ospite dell' "America-Italy Society " e della Camera di Commercio Americana per gli scambi con l'Italia, al Banker's Club in Manhattan . Prenderanno brevemente la parola Scelba e Martino . Le Signore saranno ospiti della Baronessa De Ferraris Salzano .

Alle 15,45 il Presidente del Consiglio visiterà la Columbia University , dove gli sarà conferita una laurea "ad honorem" . Anche qui pronuncerà un breve discorso . Farà poi ritorno al Waldorf Astoria, ma alle 17 tornerà all'Università di Columbia per visitarvi la Casa italiana. Il direttore della Casa, professor Leopold Arnoud , e un Comitato della Società degli Amici della Casa italiana, offriranno un ricevimento nel corso del quale parlerà Martino.

Alle 18,30 il Premier farà ritorno al Waldorf Astoria per cambiarsi per il pranzo, offerto nello stesso albergo alle 19 dalla comunità italo-americana di New York sotto la direzione di Fortune Pope, direttore del "Progresso italo-americano". Scelba e Martino pronunceranno parole di circostanza .

UNITED PRESS OF AMERICA

Ieri il prof. Francesco Giordani, Presidente del Comitato Nazionale Italiano per le ricerche nucleari, ha dichiarato ad una conferenza stampa che gli scienziati italiani non temono che l'atmosfera possa impregnarsi di eccessiva radioattività quale conseguenza di esplosioni nucleari sperimentali. " Al momento - ha detto Giordani - gli esperti italiani non concordano con quei loro colleghi che hanno posto in guardia contro il pericolo di una contaminazione dell'atmosfera attraverso le esplosioni sperimentali .

Il professore, che insegna chimica all'Università di Napoli, ha reso visita al Segretario Generale delle N.U., Dag Hammarskjöld. Era accompagnato dal prof. Carlo Salvetti, insegnante di radioattività all'Università di Milano, e dalla giovane professoressa Annetta Baroni, ricercatrice nel campo dei raggi cosmici e Capo del Servizio informativo tecnico del Comitato Nazionale Italiano per le ricerche nucleari. I tre scienziati fanno parte del gruppo di esperti atomici italiani in visita negli Stati Uniti.

Giordani ha rammentato che gli Stati Uniti hanno promesso all'Italia dieci tonnellate di "acqua pesante", che saranno impiegate nella costruzione del primo reattore sperimentale italiano, nella Valle Padana, presso Milano.

" Le ricerche italiane - ha detto Giordani - non hanno affrontato i problemi termonucleari perchè l'energia termonucleare non si può usare facilmente per scopi pacifici ". Il professore ha sottolineato che non si è chiesto agli scienziati italiani di compiere esperimenti concernenti armi atomiche o all'idrogeno.

Una volta costruito il reattore sperimentale della Val Padana - ha detto Giordani - il primo reattore sarà probabilmente posto in operazione nell'Italia meridionale, oppure in Sicilia o anche in una delle isole costiere. L'Italia - ha infine detto Giordani - deve per ora acquistare altrove il combustibile per i reattori atomici. Ma vi è " qualche fondata indicazione " circa l'esistenza di depositi di uranio in Piemonte.

By Norman Montellier

UNITED PRESS OF AMERICA

Scelba ha affermato che sia l'Italia sia gli Stati Uniti si rendono conto della doppia minaccia oggi esistente , l'una interna e l'altra esterna , e della necessità di salvaguardare le libertà democratiche all'interno , mentre si deve combattere in sede internazionale l'espansionismo di una ideologia contraria a tutte le concezioni occidentali della vita .

I successi riportati dal comunismo, ha detto Scelba, sono dovuti al fatto che l'Occidente si trova di fronte all'instabilità creata dai "misteri" di quel che avviene sul continente asiatico . Per far fronte a questa doppia minaccia , l'Italia cerca il rafforzamento dei legami politici, economici , militari e culturali con le potenze dell' alleanza atlantica .

La Comunità occidentale deve evolversi in una forma internazionale superiore, e costituire un mezzo di miglior diffusione e affermazione delle idee e dei principi che formano la base della civiltà occidentale . Senza tale evoluzione e se l'alleanza atlantica fosse limitata al campo militare, l'associazione di Stati si disintegrerebbe. L'Italia - ha detto Scelba - è persuasa che l'evoluzione verrà spronata dalla rivoluzione industriale atomica, che leggerà le economie delle singole Nazioni alla Comunità internazionale.

L'idea italiana di estendere all'Oriente le clausole del Patto di Parigi concernenti la limitazione degli armamenti, ha detto Scelba, è l'unico modo logico e l'unico metodo che possa far finire la guerra fredda in corso .

Il Presidente del Consiglio italiano ha pure detto che l'Italia non chiede agli Stati Uniti alcun ulteriore aiuto diretto, ma chiede un'efficace collaborazione internazionale nel campo economico, in modo da poter assicurare al suo potenziale umano lavoro a sufficienza e da superare così il suo più serio problema. .

UNITED PRESS OF AMERICA

51) I DISCORSI ODIERNI DEGLI ON. SCALBA E MARTINO

New York, 1 --(UP)-- Testo condensato del discorso pronunciato dall'on. Mario Scelba al banchetto offerto in suo onore dalla Società America-Italia e dalla Camera di Commercio Americana per l'Italia :

".....Le forze democratiche dell'Italia, per quanto divise fra parecchi partiti, sono sospinte da un profondo senso di responsabilità. Esse sanno che devono stringere le fila e riunirsi insieme, in una linea di centro risultante dall'aggiustamento, mediante un reciproco consenso, dei loro differenti punti di vista. La formula che è alla base del governo che ho l'onore di presiedere è identica a quella seguita dal mio illustre predecessore, il defunto Alcide De Gasperi. I partiti della coalizione governativa, fra i quali il partito democristiano occupa una parte principale a causa della sua entità e delle proprie responsabilità, possono giustamente sostenere di aver trasformato l'Italia da un ammasso di rovine in un Paese fiorente. C'è la tendenza ad ignorare, sia in Italia che all'estero, il fatto significativo che i governi democratici italiani, al potere dal 1945, sono stati capaci di assicurare migliori e più alte condizioni di vita rispetto a quelle esistenti prima della guerra. Ciò è qualcosa di cui la democrazia può giustamente andare orgogliosa".

"Le forze comuniste e semicomuniste sono indubbiamente forti, e noi siamo pienamente consci del pericolo che esse rappresentano. E' nostro scopo combatterle, ed in verità noi le combattiamo e ci opponiamo costantemente ad esse, io credo con successo. Noi stiamo conducendo questa lotta in tre modi: rimanendo strettamente fedeli ai principi democratici, imponendo il rispetto della legge da parte di tutti e nell'interesse di tutti, attuando le necessarie riforme sociali. Se noi continueremo a seguire questa via, sono convinto che, entro un tempo ragionevole, riusciremo a provocare un riflusso della forza comunista".

"La storia ci ha insegnato che i metodi affrettati ed il ricorso alla forza non risolvono i problemi ma li aggravano, rinviando

UNITED PRESS OF AMERICA

semplicemente la loro soluzione . Naturalmente i metodi che abbiamo scelto , anche se secondo noi sono i migliori , non comportano dei risultati spettacolosi per un certo periodo di tempo . Ciò non ci deve tuttavia condurre ad interpretazioni errate . Nell'Italia settentrionale, la regione più prospera del Paese , il comunismo segna il passo , e se non è in aperta ritirata , certamente non sta avanzando . "

Ha preso successivamente la parola il Ministro degli Esteri on.Martino , che ha pronunciato un discorso di cui segue il testo riassuntivo :

"Neppure i comunisti in Italia osano sferrare un attacco frontale contro la politica di amicizia fra gli Stati Uniti e l'Italia : troppo bene essi sanno che ogni tentativo del genere li renderebbe impopolari perfino fra le masse dalle quali essi sperano di trarre i loro voti . In realtà , essi preferiscono attaccare solo certi aspetti di questa politica , sfruttando qualche volta alcune posizioni psicologicamente errate , nella vana speranza di indebolire i legami della nostra alleanza " .

" L'Italia è una parte essenziale del mondo occidentale e mi azzarderei a dire che ciò che noi chiamiamo civiltà occidentale sarebbe inconcepibile senza l'Italia . Del pari inconcepibile sarebbe il ritorno dell'America all'isolazionismo , se non si vuole mettere a repentaglio l'equilibrio politico generale e la sopravvivenza del mondo libero " .

" Le nostre conversazioni (a Washington) sono state molto utili , perchè nel mondo in cui oggi viviamo è necessario tenere discussioni dirette e scambiare i propri punti di vista personali sulla situazione internazionale e sui metodi che sembrano essere i più appropriati per la sistemazione dei vari problemi " .

" Nella storia postbellica delle relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti, questa è la prima volta in cui noi abbiamo dovuto trattare di problemi connessi con la liquidazione di un amaro passato. Tutte le questioni pendenti sono state finalmente risolte. L'Italia

UNITED PRESS OF AMERICA

si trova oggi in condizioni particolarmente favorevoli per dedicarsi indisturbata alla sistemazione di problemi di natura più generale e di più vasta portata....."

" Cercando la conservazione della pace , la nostra politica si basa sull'alleanza atlantica , sull'integrazione europea e su un più attivo interesse nei problemi del Mediterraneo. Noi crediamo fermamente che l'alleanza atlantica sia fondamentale per la sicurezza del mondo occidentale. Abbiamo constatato che , dopo la sua creazione , le aggressioni in Europa sono cessate . Pertanto noi crediamo di essere sulla via giusta ed intendiamo insistervi".

" L'Unione Europea Occidentale , tuttavia , non è il nostro scopo definitivo . Il nostro obbiettivo rimane l'unificazione e l'integrazione dell'Europa . Noi ci rendiamo conto che, in questo campo, bisogna procedere come se fossimo in un convoglio, vale a dire alla velocità della nave più lenta...."

" Sempre nell'intento di servire la causa della pace e di una maggior comprensione fra i popoli , noi italiani in tempi recenti abbiamo migliorato considerevolmente le nostre relazioni con la Jugoslavia , e speriamo ora di stabilire col nostro vicino orientale una politica di collaborazione costruttiva"

" Mediante un lavoro paziente e costante siamo riusciti a stabilire l'atmosfera di fiducia ed amicizia che è stata caratteristica delle relazioni fra l'Italia e la Gran Bretagna prima dell'avvento del fascismo , e che ha avuto effetti così favorevoli su entrambi i Paesi " .

" Del pari eccellenti sono le nostre relazioni con la Francia e con la Germania Occidentale. Finchè sarà possibile, insieme agli altri Paesi europei ed agli Stati Uniti , noi faremo del nostro meglio affinché questi due Paesi, uniti oggi in un'alleanza ancora in fase di formazione , possano veramente collaborare e porre fine alla rivalità che, nel volgere di una generazione , ha devastato due volte il vecchio continente " .

" Nello stesso spirito noi intendiamo lavorare sempre più per la soluzione degli altri problemi che riguardano i Paesi mediterranei

UNITED PRESS OF AMERICA

nei o i Paesi che gravitano verso questo mare , dato che è per noi impossibile essere indifferenti a ciò che accade intorno a noi , a meno di essere posti, prima o poi ,nella situazione di doverne sopportare le conseguenze " .

---United Press--- (AT) 20.30 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

56) - LA TRIONFALE VISITA DELL'ON.SCELBA AL QUARTIERE ITALIANO DELLA MODA DI NEW YORK -

New York , 1 --(UP)-- Gli applausi di una moltitudine di italiani e di americani di origine italiana hanno oggi inumidito gli occhi dell'on.Scelba , quando il Presidente del Consiglio ha visitato il famoso Distretto italiano della moda di New York.

La delegazione italiana ha trascorso oggi una giornata veramente trionfale , fra un entusiasmo incontenibile e spontaneo che si rinnovava continuamente , e che è esploso in una grande ovazione quando l'on.Scelba ha dichiarato che l'Italia è rappresentata in America " su un piede di parità nella famiglia delle Nazioni " .

Il Presidente del Consiglio italiano ha visitato a Manhattan la grande sartoria di Gioacchino Abbate , e quindi lo stabilimento tessile di Brooklyn , di proprietà di Tommaso Tillona . I dipendenti dei due importanti organismi del campo della moda e dell'abbigliamento sono organizzati in due dei più potenti sindacati di New York .

Le accoglienze riservate all'on.Scelba ed alla sua delegazione hanno avuto inizio già in strada , dove centinaia di persone hanno acclamato l'arrivo del Presidente del Consiglio . Alle 9,45 tutti i duecentoventicinque dipendenti della grande sartoria hanno sospeso il lavoro , all'ingresso dell'on.Scelba , e da quel momento in poi è stata una celebrazione tipicamente italiana , in una calda atmosfera di schietta cordialità familiare.

L'on.Scelba ha infatti proceduto molto lentamente , nella sua visita ai laboratori della sartoria, stretto da presso dall'entusiasmo del personale . Nel grande salone riservato al taglio , mentre i dipendenti applaudivano e gridavano " Viva l'Italia, Viva Scelba", il Presidente del Consiglio ha posto mano ad una macchina tagliatrice ed ha proceduto , con una discreta abilità che ha sorpreso i presenti , al taglio di varie pezze destinate a confezionare abiti.

Nel grande salone della cucitura, le novantacinque cucitrici, quasi tutte di origine italiana , sono salite sui tavolini delle

UNITED PRESS OF AMERICA

loro macchine , sui tavoli e sui cumuli di stoffa , per potersi avvicinare al Premier . Quando l'on.Scelba , sorridendo divertito, si è seduto ad una macchina da cucire e l'ha messa in funzione, le ragazze si sono lasciate sfuggire dei prolungati "Oooh.." di meraviglia e di piacere , e le più vicine , sorvolando ogni etichetta protocollare , lo hanno abbracciato .

Scelba, profondamente e visibilmente commosso da tanta affettuosa cordialità , ha tentato di stringere tutte le mani che gli venivano porse , e per le donne più anziane ha avuto brevi parole cordiali , mentre esse gli dicevano , con brevi frasi emozionate, in quali località erano nate in Italia . Rilevando che moltissime di esse erano nate in Sicilia, Scelba ha esclamato : " Ma qui siamo a casa nostra!" .

Il momento culminante della visita si è avuto quando il gruppo dell'on.Scelba e dei dipendenti della sartoria si è riunito di fronte ad un microfono nella sala della cucitura. Luigi Antoni, rappresentante delle maestranze della sartoria per il Sindacato internazionale delle addette all'abbigliamento , ha detto, rivolto all'on.Scelba : " Voi avete visto un piccolo complesso di lavoratori americani. Avete incontrato il Presidente, Ministri , diplomatici ed uomini politici , ma qui siete in mezzo ai lavoratori " . Scelba ha approvato col capo , fra gli applausi generali . Successivamente una delle lavoranti, Jenny Corrado, parlando a nome delle compagne di lavoro , ha porto il benvenuto al Presidente del Consiglio . Gioacchino Abbate , il proprietario della sartoria , ha poi suscitato nuovi applausi ricordando la visita compiuta a New York nel 1947 dall'on.De Gasperi , ed ha poi presentato due orologi d'oro a Scelba e a Martino , dono delle maestranze . " Questi orologi sono identici;- ha detto Abbate - le lancette sono state disposte in modo da segnare la stessa ora e lo stesso minuto , in perfetta armonia. Possa la stessa armonia esistere fra tutti i partiti democratici."

Abbate ha concluso , provocando un uragano di acclamazioni e di applausi, gridando "Viva Scelba, Viva Palermo, Viva Messina, Viva la Sicilia, Viva tutta l'Italia, Viva l'Italia e l'America !" .Ad ogni

UNITED PRESS OF AMERICA

evviva rispondevano le lavoranti, molte delle quali avevano le guance rigate di lacrime di commozione, ma parevano non accorgersene nemmeno .

L'on.Martino , acclamatissimo, ha quindi dichiarato : " Arrivare in America significa visitare ancora l'Italia . Questa è veramente l'America , qui siamo fra i suoi lavoratori , ed è anche l'Italia " .

Quando ha preso a sua volta la parola l'on.Scelba appariva ancora più commosso. " Scrivete ai vostri parenti , scrivete ai vostri amici in Sicilia , scrivete a tutta l'Italia che qui la libertà è viva.- ha detto - L'amicizia senza riserve dei lavoratori con i proprietari e i dirigenti degli stabilimenti dimostra che qui esiste la vera democrazia . Scrivetelo ai vostri amici in Italia . Io penso che le vostre lettere faranno del bene anche fra noi " .

By Norman J.Montellier
Della United Press

---United Press (AT)--21.55 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

58) MOTIVAZIONE DELLA LAUREA CONFERITA A SCELBA DALLA COLUMBIA UNIVERSITY .

New York, 1--(UP)-- Ecco la motivazione con la quale il Rettore della Columbia University ,dott.Grayson Kirk , ha conferito la laurea "honoris causa" in legge al Primo Ministro italiano Mario Scelba :

" Figlio della Sicilia e delle ventose colline di Caltagiorno, fortunato pupillo di una casa di rudi virtù , orgoglioso erede di una salda fede, austero, gentile, saggio nella disciplina, guidato in gioventù da una nobile madre che è ancora la sua gentile ma esigente consigliera , istruito e ispirato poi dal reverendo don Luigi Sturzo, uomo di legge nella virilità , illustre avvocato della libertà che un dittatore non è riuscito a intimidire, dal 1945 è con le sue grandi doti al servizio di unaNazione dolorosamente sconvolta dai problemi incalzanti di una pace inquieta. Oggi, come primo statista d'Italia , è l'illustre capo dei suoi compatrioti che vogliono essere liberi , bene ammaestrato per tali pesanti responsabilità dai precedenti anni di oppressione, quando piccoli uomini dal grande ma passeggero potere non lo intimorivano, giacchè egli, non loro, capiva le intramontabili verità dello spirito e della mente .

" Come Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica, e importante costruttore fra gli uomini che lavorano perchè i nostri figli possano conoscere un'era di vera giustizia e di pace imperitura, di buon grado viene accolto in questa Università, dove tanti suoi connazionali , come alunni o come insegnanti, sono stati accolti in precedenza " .

---United Press---(OR) 22.20 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

61) Seguito Ntz.56 (CRONACA GIORNATA ON.SCELBA)

L'on.Scelba ha dichiarato di avere notato con gioia in qual modo gli immigrati italiani negli Stati Uniti conservano il loro amore per la patria lontana . Ha poi aggiunto , fra gli applausi generali : " L'Italia , oggi, desidera schierarsi con voi nel mondo per difendere la libertà e la pace di tutti " .

Alle 10,40 Scelba ha lasciato la sartoria Abbate , dopo essersi a stento sottratto alla affettuosa stretta della folla dei dipendenti , che tentava di avvicinarsi sempre di più al gruppo delle personalità italiane. L'on.Scelba ha comunque potuto posare per i fotografi con una rappresentanza di sarte italiane , fra gli applausi generali.

L'autocolonna del Presidente del Consiglio italiano, preceduta da due motociclisti della polizia , ha quindi attraversato il quartiere di Manhattan , dirigendosi verso Brooklyn, dove la popolazione italiana è tanto numerosa da essere seconda soltanto a Roma.

A Brooklyn il Primo Ministro ha visitato lo stabilimento tessile di Tomaso Tillona : al suo arrivo circa tremila persone, riunitesi sulla strada , hanno applaudito ed acclamato il Presidente del Consiglio . Circa un migliaio di alunni delle scuole parrocchiali del distretto , fra cui 312 fanciulli in uniforme della scuola di S.Tomaso D'Aquino , agitavano bandiere americane ed italiane al passaggio del corteo . La banda concertistica "Menichini", un ente bandistico molto popolare a Brooklyn, ha accolto Scelba con una serie di motivi e di marcie italiane ed americane.

Scelba è passato lungo la fitta siepe umana continuando a stringere le mani che gli venivano porse , mentre la banda continuava a suonare . La folla non ha mai smesso di applaudire e di acclamare , durante i quindici minuti che egli ha impiegato per raggiungere l'ingresso del grande stabilimento a due piani, il quale impiega un migliaio di addetti all'abbigliamento.

Quando Scelba è entrato fra due file di operai e operaie, la banda lo ha seguito , sempre suonando, nell'interno dell'edificio , Da un altoparlante è giunta la voce di un'esponente sindacale,

UNITED PRESS OF AMERICA

il quale chiedeva : " Quanti di voi provengono dalla Sicilia ? " Mentre stava percorrendo il reparto al primo piano, Scelba era in grado di ascoltare il conteggio dei siciliani che gridavano dal piano superiore i loro nomi attraverso l'altoparlante. La voce dell'annunciatore ha poi annunciato a Scelba : " Qui c'è un siciliano che è in America da trent'anni ; qui un altro che è qui da tredici anni , uno da due , uno da otto..."

Mentre l'on.Scelba saliva le scale , l'altoparlante continuava a elencare nomi di villaggi e città della Sicilia da cui provenivano i numerosi lavoratori alle dipendenze dello stabilimento. La banda continuava a seguire Scelba su per le scale , e quando egli è entrato nel reparto al secondo piano, si è avuta una frenetica dimostrazione di simpatia e di amicizia tipicamente italiana, che è durata per tutta l'ora e mezza in cui il Presidente del Consiglio si è soffermato nell'edificio.

Solo dopo grandi sforzi è stato possibile aprire un varco a Scelba, che è stato condotto negli uffici della direzione, dove gli è stato consegnato l'emblema dello stabilimento , consistente in un'aquila ad ali spiegate composta di fiori bianchi. Cinque donne, i cui genitori provenivano dalla città nativa di Scelba, formavano una delegazione ufficiale, in costume regionale siciliano. Le cinque operaie erano : Lida Simone , Mary Ampisi, Clara Gallina, Elisabeth Savastino e Frances Scacco .

Scelba si è brevemente intrattenuto con ognuna di esse, parlando dell'origine dei loro genitori , e le fanciulle hanno poi posato con lui dinanzi ai fotografi , ponendogli le braccia sulle spalle.

La dimostrazione più fragorosa si è avuta quando il Presidente del Consiglio è uscito dalla direzione per completare il giro dello stabilimento . La banda ha intonato " O' Mari". Gli operai gremivano i vari reparti , afferrando la mano del Primo Ministro e gridando i nomi delle località italiane in cui essi o i loro genitori erano nati. Nel contempo veniva scandito il grido di "Viva l'Italia".

UNITED PRESS OF AMERICA

63) Segue Ntz.6I (ON.SCELBA)

Al centro del reparto macchine era stata eretta una tribuna, intorno alla quale si sono riunite circa duemila persone, per ascoltare il saluto che Tomaso Tillona ha rivolto al Presidente del Consiglio. " Noi facciamo ora parte dell'America - ha detto fra l'altro Tillona - ma i nostri legami con l'Italia sono tanti che non dimenticheremo mai la nostra lingua . Può darsi che l'Italia non sia il Paese più ricco del mondo, e che non disponga di risorse naturali, ma Dio ha dato a noi italiani robuste mani , e una volontà di ferro per lavorare " .

L'on.Martino è stato calorosamente applaudito quando ha parlato brevemente in dialetto siciliano, dicendo con voce che tremava per la commozione : " Queste vostre accoglienze sono qualcosa che non dimenticheremo mai " .

A questo punto la banda ha suonato l'Inno americano , accompagnato da un coro di alunni di una scuola vicina. Poi è stato suonato l'Inno di Mameli , che è stato ripetuto a gran voce dalla folla, la quale ha poi ascoltato il coro degli scolari che intonava una preghiera al Signore . L'on.Scelba appariva sempre più commosso.

Mentre la folla continuava a gridare " Viva l'Italia ", e a scandire " Scel-ba, Scel-ba, Scel-ba ", il Presidente del Consiglio, con gli occhi umidi, ha fatto segno di voler parlare. Egli ha dichiarato ai lavoratori che essi devono considerarsi fieri della loro origine italiana . " In America noi abbiamo constatato un crescente senso di rispetto verso l'Italia. Non ci sono italiani che lasciano l'Italia , ma solo italiani che vivono lontani dalla patria " .

Scelba è stato interrotto da fragorosi applausi ad ogni frase quando ha dichiarato che desiderio del governo italiano è quello di aumentare il prestigio dell'Italia nel mondo. Riferendosi alla sua visita a Washington, Scelba ha detto : " Noi non siamo andati col cappello in mano , ma come uomini responsabili che avevano qualcosa da dire in modo che la voce dell'Italia possa essere udita nella

UNITED PRESS OF AMERICA

famiglia delle Nazioni libere " .

Salutato da una grande ovazione, egli ha poi aggiunto : "Noi possiamo dire con soddisfazione che il nome dell'Italia risuona oggi con forza sulla scena internazionale " .

A questo punto Scelba ha invitato i lavoratori a essere leali cittadini del loro nuovo Paese , ma a conservare nel contempo nei loro figli l'amore per la patria d'origine. L'Italia, egli ha detto , ha dato non solo i natali all'uomo che ha scoperto l'America e le ha dato il suo nome , ma ha dato all'America la fede in Cristo e i più alti doni dello spirito. E' la fede che muove gli uomini a scoprire nuovi mondi , ai quali essi possono portare la parola di Cristo. Questa fede è la nostra grande forza nel mondo".

" Ricordatevi - ha concluso Scelba fra gli applausi generali - che vi è un nome di fronte al quale tutti gli uomini chinano il capo : Roma " .

L'uscita del Presidente del Consiglio italiano dallo stabilimento ha dato virtualmente luogo a un vero tumulto. La polizia , in uniforme e in borghese, è stata più volte spazzata via dalle ondate di uomini, donne e bambini che si accalcavano freneticamente intorno al Presidente . Una volta giunto sulla strada, Scelba ha nuovamente stretto centinaia di mani ed ha accarezzato sulla guancia una vecchietta alla quale le lacrime impedivano di parlare. Egli ha pure amichevolmente battuto sulla spalla di un operaio in tuta , ed ha accarezzato sulla testa un gruppo di bambini.

Secondo i membri del seguito, questa è stata la dimostrazione più imponente e più toccante finora tributata al Primo Ministro in terra americana .

Alle 16,30 ora italiana l'autocolonna delle macchine ha fatto ritorno a Manhattan, dove l'on. Scelba e il Ministro degli Esteri sono stati ospiti d'onore a un banchetto della Società Americana-Italia e della Camera di Commercio Americana per l'Italia, al 38° piano di uno dei grattacieli del quartiere degli affari.

Scelba e Martino sono stati presentati agli ospiti dall'Ambasciatore americano a Roma, Signora Luce. Ha pure parlato A. Wil-

UNITED PRESS OF AMERICA

liam Gerosa, Presidente della Camera di Commercio Americana per l'Italia. Presiedeva il banchetto Ellsworth Bunker, Presidente della Società America-Italia ed ex Ambasciatore a Roma . Fra i presenti erano il Cardinale Spellman, l'osservatore italiano alle Nazioni Unite, Alberico Casardi, il Rettore della Columbia University, Grayson Kirk, il professore della Cornell University, Mario Einaudi, figlio del Presidente della Repubblica Italiana, William F. Bramstedt, Presidente della California- Texas Oil Company, l'Ammiraglio John J. Bergen, Presidente della Graham Paige Corporation, Henry S. Wingate , Presidente della International Nickel Company , Thomas S. Nichols, Presidente della Motion Picture Association of America , Thomas Mitchell, Presidente della R.C.A., Edward Boghell; Presidente della Westinghouse Airbrake Company ed Henry J. Tasca , Direttore della FOA in Italia .

By Norman J. Montellier
dell'United Press

(Attenzione redattori - Durante il banchetto Scelba e Martino hanno pronunciato discorsi il cui testo è stato riportato nella notizia. precedentemente diramata, n°51) --

- United Press -- (OR-AT) 23.43 MR

UNITED PRESS OF AMERICA

68) - L'INDIRIZZO DI SALUTO COL QUALE SCELBA E' STATO
PRESENTATO ALLA COLUMBIA UNIVERSITY -

New York, 11 --(UP)-- L'on.Scelba è stato presentato al Rettore della Columbia University , per il conferimento della laurea "honoris causa" in legge, dal dott.James T.Shotwell, "Professor Emeritus" di storia delle relazioni internazionali.

Nell'indirizzo di prammatica, il prof.Shotwell ha sottolineato il contributo dato dal Primo Ministro italiano alla causa della pace e della libertà " durante alcuni dei più critici anni della storia dell'Italia e dell'Europa ".

Durante i secoli, egli ha detto, qui come in Europa , le Università hanno onorato se stesse onorando i grandi uomini . I servizi che le Università rendono alla civiltà non consistono , infatti , solo nell'insegnamento, ma anche nel mantenere viva l'eredità di pensiero che conferisce un significato alla civiltà stessa. Così è stato fatto sempre nella storia delle Università, storia che ha avuto inizio in Italia, con la Scuola medica di Salerno e con la Cattedra di legge a Bologna . "

" E' in linea con questo ideale , che anche la Columbia University mantiene vivo - ha proseguito il prof. Shotwell - che io propongo di iscrivere nel ruolo d'onore il nome di uno dei più grandi protagonisti della libertà nel mondo odierno, Mario Scelba, l'uomo al quale in misura così grande si deve se sono state respinte le forze del comunismo in un Paese che un tempo esse sembravano in procinto di sopraffare. Come deciso oppositore del fascismo e del comunismo , Scelba ha servito con risoluto coraggio la causa del liberalismo , e, quello che è più importante , secondo i metodi della democrazia , rifiutandosi cioè di adottare misure violente, anche contro l'incitamento alla violenza " .

" Fautore di una visione cristiana della vita tanto in pubblico come in privato - ha proseguito il prof.Shotwell - egli ha contribuito alla causa della pace con l' accordo sul problema di Trieste e con la ratifica dei Patti di Parigi .Negli affari interni egli ha promosso provvedimenti economici e sociali per lo svi-

UNITED PRESS OF AMERICA

luppo dell'economia e l'eliminazione della disoccupazione....
Durante questi ultimi tormentati anni egli è un uomo che ha
ispirato fiducia non attraverso una oratoria demagogica o facen-
do promesse impossibili a mantenere , ma con l'integrità perso-
nale e facendo presenti le difficoltà dell'Italia e del mondo".

" Signor Rettore - ha concluso il prof. Shotwell - io
presento a voi il Primo Ministro d'Italia , Sua Eccellenza Mario
Scelba , per il conferimento della laurea di dottore in legge "ho-
noris causa".

---United Press-- (OR) 0.30 MR

2 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) LA VISITA DI SCELBA A NEW YORK

(Corrispondenza di Norman J. Montellier)

New York, 1 --(UP)-- Ricevendo dalla Columbia University la laurea ad honorem in Giurisprudenza il Presidente del Consiglio Scelba ha dichiarato che l'intera politica italiana è basata "sulla democrazia nei rapporti internazionali".

Alla solenne cerimonia hanno assistito trecento persone, che hanno applaudito calorosamente Scelba, quando egli ha esortato gli studiosi dell'Università a svolgere il concetto che i forti vincoli e le tradizioni di amicizia fra Italia e Stati Uniti traggono origine dalla civiltà cristiana.

"Il più nobile e saldo vincolo fra i nostri paesi - ha detto Scelba - è il fatto che noi, membri di una comunità cristiana, civile e ispirata, abbiamo tutti fatto la nostra parte nel contributo alla creazione dell'idea democratica quale oggi si presenta.

"La cristianità ci ha consegnato quanto l'antica Grecia e Roma avevano ottenuto. Il cristianesimo ravvivò quell'antica civiltà, la ispirò e lasciò per sempre il suo segno in essa. La civiltà fiorì e la dignità umana divenne il fondamento di ogni forma di vita in comunità e di moderna democrazia. Popoli e nazioni contribuirono a quel che è conosciuto oggi come nostro retaggio spirituale...

"Quella evoluzione continua - ha detto ancora Scelba - perchè la sua fonte è inesauribile, nei pochi giorni che ho trascorso negli Stati Uniti ho constatato quel che supero essere il vostro grande contributo alla democrazia. E' l'applicazione pratica di un altro principio cristiano ancora, in misura e con risultati fin qui sconosciuti. Voi avete esaltato e attuato questo principio in modo tale da completare il concetto di democrazia. Intendo dire il principio dell'uguaglianza, non soltanto in teoria, ma uguaglianza quale fatto compiuto, risultante dalla scomparsa della distinzione di classe, dal principio del rispetto per il lavoro e dal principio del lavoro quale dovere morale oltre che necessità materiale".

UNIT D PRESS OF AMERICA

Scelba ha rilevato che questo principio fornisce solido motivo "per la nostra comune determinazione di stare uniti in difesa di questi nostri comuni valori".

Il Presidente del Consiglio ha poi detto che gli Stati Uniti hanno nel Presidente Eisenhower "una salda garanzia per quella difesa... Noi condividiamo con lui una comune politica basata su questo principio".

Il cappellano dell'Università, John M. Krumm, ha invocato nuove benedizioni per "l'antica Italia....la cui passione per la bellezza, il cui amore e zelo per la giustizia e la cui devozione all'ideale di libertà hanno tanto ispirato l'umanità".

Dall'Università di Columbia il gruppo di personalità si è recato alla vicina Casa Italiana (Italian House) dell'Istituto. Il Centro Culturale istituito grazie all'iniziativa di un gruppo di americani di origine italiana. Ha preso la parola il Ministro degli Esteri Martino, ricordando i vincoli culturali fra i due popoli e il contributo dato dagli italiani allo sviluppo dell'America.

Al pranzo in onore di Scelba e Martino ha parlato il Presidente del Consiglio italo-americano del lavoro, Luigi Antonini. Egli ha detto fra l'altro:

"Potete star certi che una libera repubblica italiana -dedicata ad una vita migliore per tutta la sua gente, a un mondo libero dal bisogno, dalla paura e dalla persecuzione - che un'Italia così fatta troverà sempre nel lavoro americano il primo a comprenderla, e che esso l'appoggerà di tutto cuore. Potete dire alla gente d'Italia che il nostro movimento sindacale americano, recentemente unificato, è ben conscio dei problemi di fronte ai quali oggi il mondo si trova, e che siamo ben consci dei problemi particolari di fronte ai quali si trova l'Italia...Vi chiedo di dire agli operai e ai contadini d'Italia qualcosa'altro: dite loro che siamo lieti dei progressi da loro compiuti nello spezzare le catene della supremazia comunista nel Nord industriale... Lasciatemi dire che siamo lieti per la grande vittoria che i liberi sindacati italiani hanno ottenuto martedì a Torino. Esultiamo per il fatto che essi hanno posto fine al dominio comunista

UNITED PRESS OF AMERICA

fra i lavoratori della Fiat...

Questo è il segreto della vostra vittoria, Mario Scelba: che voi avete tenuto fede, che avete avanzato con coraggio e determinazione a servire i vostri principi, che sono i principi della giustizia e della libertà... Voi e coloro che voi rappresentate sarete vittoriosi. E il lavoro americano vi aiuterà, in ogni modo possibile, a conseguire la vittoria".

---UNITED PRESS 0430 GLA

Norman J. Montellier

UNITED PRESS OF AMERICA

9) segue Scelba notizia uno.

Oltre duemila cittadini di New York hanno acclamato Scelba e la Italia al pranzo offerto venerdì sera al Presidente del Consiglio, cui hanno preso parte i Governatori di tre Stati.

Con voce commossa, Scelba ha parlato per 25 minuti. Direttamente alla Televisione, ai cittadini di New York e agli italo-americani tutti, riaffermando la solidarietà dell'Italia con gli altri Paesi Occidentali. Ha detto:

"Solidarietà e libertà. Questa, così semplice, è la nostra politica. Vogliamo la pace, ma con sicurezza. Vogliamo la libertà, ma con progresso. Sappiamo che questa politica non potrà essere attuata se non saremo uniti, se non ci stringeremo sempre più vicini".

La bomba atomica, ha detto il Presidente del Consiglio, ha fornito un potente mezzo per la difesa della libertà. "Ma sappiamo anche che la libertà ha bisogno di un minimo almeno di progresso sociale. Ecco perchè la nostra politica di europeismo e di atlantismo mira non solo alla difesa militare, ma anche alla solidarietà economica e sociale...Sappiamo che se una parte del corpo della nostra alleanza è ammalata l'intero corpo ne soffre. Se l'Italia è ammalata, l'intero corpo è più debole. Una forte sana Italia è garanzia per tutti gli altri Paesi dell'alleanza. Senza l'Italia, la difesa del mondo libero sarebbe assai più difficile e richiederebbe contributi molto più gravosi ai cittadini americani".

Interrotto spesso dagli applausi del distinto complesso di inviati, Scelba ha parlato a 25 giudici di Tribunali Federali, statali e municipali del New York, della Pennsylvania, del New Jersey, del Massachusetts, del Connecticut, quattro Sindaci, un Senatore, quattro Deputati, medici, funzionari, avvocati per la maggior parte di origine italiana.

La grande sala da pranzo del Waldorf Astoria era decorata di tricolori. Circa 1.500 persone, in abito da sera, erano al piano della sala, altre cinquecento nei due ordini di balconata e cento ospiti d'onore avevano preso posto su un triplice palco.

L'ultima ora del programma, con i discorsi del Governatore dello

UNITED PRESS OF AMERICA

Stato di New York Averell Harriman, l'editore de Il Progresso Italo-Americano Fortune Pope, l'Ambasciatore Brosio, di Clare Boothe Luce, di Martino e di Scelba, è stata trasmessa da una rete televisiva e da due stazioni radio di New York.

Il pranzo era stato organizzato da Pope, che ha presentato Scelba come grande Statista, la cui guida in Italia è garanzia per l'Occidente dell'avvenire del Paese.

Il cardinale Francis Spellman, arcivescovo di New York, ha elogiato l'Italia, "più che mai baluardo della libertà", ed ha pregato che "tutti possiamo lavorare assieme per la pace in Italia e per la pace fra l'Italia e il mondo libero".

Il Governatore Robert B. Meyner, dello Stato di New Jersey, è stato acclamato per le sue parole:

"Sono favorevole a una liberalizzazione delle leggi di immigrazione del nostro Paese, in modo che sia possibile l'accesso di degni europei che non sono ora ammessi all'immigrazione. Con una politica del genere l'Italia potrebbe continuare a contribuire al progresso del nostro Paese. Noi dobbiamo molta della nostra espansione alla immigrazione dall'Europa, e possiamo assorbire molti nuovi cittadini nella nostra economia. Ripristiniamo la statua della libertà nel porto di New York a simbolo di speranza e di benvenuto, quale era mezzo secolo fa".

Meyner ha elogiato gli sforzi compiuti da Scelba per trasformare l'Alleanza Atlantica in complesso di collaborazione economica sociale e politica, ed ha rilevato che "dal punto di vista militare la NATO sarebbe più efficace se altre zone di amicizia e di collaborazione venissero sparse di fertile seme".

UNITED PRESS OF AMERICA

41) segue notizia 1 e 9 (SCELBA, NEW YORK)

Meyner ha quindi sottolineato l'importanza del suggerimento italiano che le sette Nazioni dell'Occidente Europeo, gli USA e il Canada si incontrino in maggio al fine di discutere le vie migliori per predisporre un incontro internazionale con l'URSS destinato al dibattito dei più urgenti problemi di politica estera. "Sappiamo - ha detto Meyner - che il Segretario di Stato Dulles ha detto a Martino che egli considera la proposta come molto interessante. Dulles ha lasciato comprendere che egli la appoggerà. Per quanto possa apparire idealistico il parlare di disarmo in un mondo dove si vanno costruendo mezzi sempre più terribili di offesa, io ritengo che sia preferibile far credito all'idealismo piuttosto che alla disperazione".

Ha quindi preso la parola il Governatore di Rhode Island, Dennis J. Robert, il quale ha ricordato che "il nostro Stato è stato arricchito dal lavoro e dalla lealtà di molte e molte migliaia di uomini e donne che erano fieri di provenire da famiglie italiane. Costoro hanno promosso l'iniziale progresso economico e sociale di Rhode Island, e la generazione che è seguita alla loro, con nostri concittadini figli di italiani, ha preservato e promosso il nostro storico amore per la libertà umana e la nostra profonda fiducia nella potenza e nella benevolenza di Dio. Noi siamo pieni di gioia al pensiero che nella nuova Italia uomini quali quello che stassero onoriamo abbiamo coraggiosamente combattuto per mantenere viva la fiducia in Dio e nei suoi divini aiuti, affinché nemmeno possano mai morire le libertà degli uomini. Gli eventi di questa settimana hanno cementato la tradizionale amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti."

Il Governatore di New York Averell Harriman ha definito Scelba "una figura umana che per dieci anni ha torreggiato nella lotta contro il Comunismo. E' tremendo andare col pensiero a ciò che l'Italia avrebbe potuto diventare se al posto di Scelba come Ministro degli Interni vi fosse stato un uomo meno indomabile. La lotta contro il comunismo in Italia non è ancora terminata, ma oggi noi possiamo nutrire fede nel futuro dell'Italia. Il progresso del popolo italiano rappresenta uno dei fenomeni più rimarchevoli dei nostri tempi. Quanto agli

UNITED PRESS OF AMERICA

uomini politici italiani, va riconosciuto che essi hanno nel dopoguerra assunto quasi costantemente una funzione di guida verso l'unità europea. Oggi questa funzione dell'Italia è indispensabile per la futura vittoria della libertà nel mondo".

Il Sindaco di New York Robert Wagner ha quindi sottolineato i benefici che gli stessi Stati Uniti possono trarre "da un governo italiano democratico e sano, capace, solido, che guardi all'avvenire e si adoperi per migliorare le condizioni economiche dei cittadini italiani. Da un Paese sconvolto dalla guerra e dai dissensi interni, il governo italiano ha saputo emergere come un amico leale e democratico degli Stati Uniti. L'Italia ha realizzato negli ultimi dieci anni progressi sostanziali qualificandosi come una nazione democratica e continuerà a cogliere altri successi, assieme ai nostri alleati democratici. Io guardo con fiducia al nostro fine ultimo la vittoria sui comunisti ottenuta con mezzi pacifici. Uno dei mezzi più certi per raggiungere questo fine consiste appunto nel restaurare un'Italia forte, unita, prospera."

Ha quindi parlato l'Ambasciatore americano in Italia signora Luce, la quale ha detto: "L'incontro di questa sera non è che la miglior riprova che dove inizia il sentimento di amicizia verso i nostri alleati là termina al tempo stesso ogni distinzione politica tra democratici e repubblicani in America. La visita dei capi dello Stato italiano in America testimonia la saldezza della nostra amicizia. Mi si lasci poi aggiungere che in parte non piccola il merito della favorevole impressione destata durante la loro permanenza tra noi va attribuito alle loro gradevoli consorti". La signora Luce ha proseguito affermando che il comunicato congiunto italo-americano diramato a Washington "mette in rilievo la Confederazione, ora ulteriormente rafforzata, tra Italia e USA, e la stima che dei punti di vista italiani si ha in sede internazionale."

Il Ministro degli Esteri Martino ha quindi parlato esprimendo l'orgoglio degli italiani per la parte che essi hanno potuto avere in passato "nell'edificazione dell'America e per la parte che vi han-

UNITED PRESS OF AMERICA

no tuttora, e mi è caro rendere omaggio qui al cittadino italiano ed americano di recente scomparso, che dette un cos. grande contributo alla maggiore scoperta dei nostri tempi: Enrico Fermi, che ritrovò per gli Stati Uniti e per il mondo il principio dell'energia atomica. Ora gli Stati Uniti, sotto la guida del Presidente Eisenhower, stanno facendo sì che l'energia atomica sia disponibile a fini di pace. Non dobbiamo scordare che è stato un italiano, giunto in questo Paese solo da poco al momento della scoperta, che rese possibile avviare questi sviluppi."

Il discorso di Scelba ha ripreso molti dei punti da lui esposti negli ultimi cinque giorni in diverse Repubbliche dichiarazioni a New York e a Washington. Scelba ha sottolineato che i legami tra Italia e Stati Uniti "esistono anche a motivo del fatto che ambedue i Paesi sono Paesi di lavoratori". "Ho potuto vedere io stesso - ha proseguito Scelba - che per il lavoratore americano esiste una vera democrazia. E' questo un fatto importante nel rapporto USA-URSS, quando si consideri che nell'Unione Sovietica tutti i lavoratori hanno bensì un impiego, ma contro il sacrificio della loro libertà, la lezione che gli USA in questo campo danno è importante. Il mondo oggi è divenuto troppo piccolo: le nazioni non possono difendersi da sole. L'America ha bisogno dell'Europa e l'Europa ha bisogno della America. Noi tutti non possiamo difendere la nostra libertà se non siamo uniti. In Italia i comunisti ci dicono che siamo servi dell'America. La nostra risposta è che tanti vogliono venire in America, e nessuno vuole andare in Russia."

Tra gli ospiti presenti al banchetto figuravano il Senatore John Pastore, di Rhode Island, i congressisti Victor Anfuso, Paul Fino, Albert Morano e Peter Rodino, il Sindaco di Baltimora Thomas D'Alessandro, il Sindaco di Hartford De Lucco, il Sindaco di Elizabeth Nicholas La Corte, l'ex Ambasciatore Ellsworth Bunker, il Vice-Governatore di New York George De Luca, il Segretario Ministeriale Carmine De Sapio, David Dubinski, Presidente della Unione Internazionale dei lavoratori addetti all'abbigliamento, il Presidente della Came-

UNITED PRESS OF AMERICA

ra di Commercio americana per l'Italia William Gerosa, l'editore Henry Luce, Raymond Murphy, Consigliere speciale del Dipartimento di Stato per l'Europa, nonché molti rappresentanti del clero e delle professioni legali e mediche.-

-----UNITED PRESS (ZZ) - GA. 1605

UNITED PRESS OF AMERICA

44) - Seguito notizia 1,9,41 (ON. SCELBA - NEW YORK) -

La fase pubblica della visita dell'on. Scelba e dell'on. Martino a New York è ora terminata. Oggi alle 15,30 (ora italiana) il suo programma ha compreso una visita a una stazione Radio, dai cui microfoni parlerà alle comunità italiane in America. Il discorso del Presidente del Consiglio sarà ritrasmesso anche da altre cinque stazioni, Jersey City, New Jersey, Filadelfia, Hartford e Boston. Luigi Antonini, il noto esponente sindacale americano, presenterà Scelba e Martino, che pronunceranno ciascuno un discorso di quindici minuti.

Alle 16,30, l'on. Scelba ed il suo seguito lasceranno la Stazione Radio, che si trova nel quartiere di Mahattan, per recarsi nel quartiere del Bronx, alla sede dell'Università di Fordham, dove alle 17 il Rettore Magnifico, Rev. Laurence J. Maginley, conferirà nel corso di una speciale riunione accademica, la laurea in legge "Honoris causa" al Primo Ministro ed al Ministro degli Esteri italiani.

Alle 19, la Delegazione italiana si recherà presso l'abitazione del Governatore Harriman, dove l'on. Scelba sarà ospite d'onore ad un banchetto. Alle 21,30 il gruppo farà ritorno in albergo, per concedersi il primo periodo di riposo pomeridiano dall'inizio del viaggio.

Alle 0,40 antimeridiane di domani (ora italiana), la Delegazione italiana parteciperà ad una cena privata offerta dal Sindaco di New York, Wagner, al famoso "Club dei ventuno". Subito dopo, sempre ospiti di Wagner, i Ministri italiani ed il loro seguito assisteranno alla rappresentazione, in un teatro di Broadway, di una rivista musicale di grande successo, "Silk Stockings" (calze di seta), interpretata da Hildegard Neff e da Don Ameche. Dopo la rappresentazione la Delegazione italiana farà visita ai due noti attori nei camerini del teatro.

Fra gli ospiti di Wagner per la serata figureranno, oltre ai membri della Delegazione italiana, anche i rappresentanti diplomati-

UNITED PRESS OF AMERICA

ci italiani e numerose personalità americane, fra cui Margaret Truman.

-----UNITED PRESS (AT) 17.33 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

50) seguito notizie 1,9,41,44 (ON. SCELBA - NEW YORK)

Durante il conferimento della laurea in legge "ad honorem" all'Università di Fordham, che è il maggiore centro universitario cattolico degli Stati Uniti, l'on. Scelba è stato definito "l'infaticabile campione" dell'eredità culturale di Roma.

Il Presidente del Consiglio ha risposto ricordando brevemente il dovere delle istituzioni di educare gli uomini nei nuovi campi della scienza e di addestrare nel contempo i giovani alla difesa della cultura cristiana contro il Comunismo.

Anche all'on. Martino è stata conferita la laurea in legge "ad honorem", in riconoscimento del contributo da lui dato al campo dell'educazione.

Alla solenne cerimonia, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università, hanno assistito seicentocinquanta persone, fra cui, in rappresentanza del Cardinale Spellman, Arcivescovo di New York, il Rev. Mons. Edward J. Waterson, i membri della facoltà, i rappresentanti delle organizzazioni italo-americane ed i membri del Consiglio studentesco.

Nel presentare le lauree a Scelba e a Martino, il Rev. Arthur Morth, decano della facoltà d'arte e di scienze dell'Università di Fordham, ha letto una citazione in latino, in cui l'on. Scelba veniva elogiato "per il ruolo provvidenziale che egli ricopre oggi, in un'ora critica per la storia del suo Paese...E' stata davvero una fortuna che un uomo della statura di Scelba si sia levato in piedi nei consessi d'Italia quando il Primo Ministro De Gasperi venne costretto a deporre il suo pesante fardello. I suoi sforzi indefessi di far progredire la prosperità materiale, nonché l'interesse intellettuale del suo amato popolo, hanno dimostrato che egli è un infaticabile campione ed un degno erede di quell'antica cultura che fu il retaggio di Roma alla cristianità, e che rimane possesso orgoglioso ed imperituro del mondo occidentale".

UNITED PRESS OF AMERICA

53) seguito notizie 1,9,41,44,50 (ON. SCELBA - NEW YORK)

Il Rev. North ha poi citato i meriti accademici dell'on. Martino e le funzioni da lui ricoperte nel campo della politica internazionale, facendo un espresso riferimento alla parte da lui avuta nella soluzione del problema di Trieste ed "al suo acume ed alla sua larghezza di vedute, che hanno assicurato l'adesione dell'Italia all'Unione Europea Occidentale".

A sua volta il rettore dell'Università, Rev. Laurence J. McGinley, nel presentare le lauree ha dichiarato che l'Università è particolarmente orgogliosa di compiere questo gesto perchè l'Italia "è la patria di origine familiare di uno su ogni quattro studenti che la frequentano, ed è la terra natale di quella cultura cristiana alla quale l'Università stessa è stata dedicata".

Il rettore ha poi rilevato che Scelba e Martino sostengono un pesante onere che richiede coraggio e diligenza, in quanto, oltre ai compiti interni, essi devono affrontare anche le complicazioni derivanti dalla situazione internazionale, ed unire le loro forze a quelle degli altri Paesi liberi "nella causa comune contro il nemico comune, il comunismo sovietico".

"La vostra battaglia è la nostra battaglia - ha proseguito il rettore - nella vostra lotta per salvare la cultura italiana è in gioco il nostro intero sistema di vita".

Rispondendo al Rettore, l'on. Scelba ha passato in rassegna le lunghe tradizioni dell'Università di Fordham, in cui gli italiani hanno avuto una grande parte. Dopo aver rilevato che ad essa affluiscono studenti da oltre cinquanta Paesi, il Presidente del Consiglio ha affermato che oggi l'educazione mondiale ha il dovere "non solo di diffondere una più alta cultura nei gruppi che sono sempre più estesi, ma anche di educare gli spiriti a dominare i progressi della scienza, che non può e non deve prevalere sull'uomo".

L'on. Scelba ha poi rilevato che oltre un secolo addietro, quando venne fondata la stessa Fordham, vennero gettati in Europa "i semi di una nuova e cattiva dottrina", che oggi si sono diffusi al

UNITED PRESS OF AMERICA

punto da costringere i Paesi appartenenti alla civiltà occidentale ad uno sforzo decisivo per la difesa della cultura cristiana.

Il Primo Ministro italiano ha poi affermato che alle famose Università del passato può essere unito il nome di quella di Fordham nell'elenco dei difensori degli ideali e della fede occidentale, e che l'eredità delle Università è tale che "i falsi idoli non prevarranno".

-----UNITED PRESS (AT) 19. 55 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

56) seguito notizie 1,9,41,44,50,53 (OK, SCALBA)

Il Presidente del Consiglio ed il suo seguito si sono successivamente trasferiti all'Università di St. John, dove Scelba e Martino hanno ricevuto altre due lauree in legge "ad honorem".

E' questa la prima volta in ottantacinque anni in cui una laurea "ad honorem" dell'Università di St. John è stata conferita al capo di uno Stato straniero. All'inizio della cerimonia sono stati suonati gli inni nazionali dell'Italia e degli Stati Uniti.

Il Rettore dell'Università di St. John, Rev. John A. Flynn, ha rivolto agli illustri ospiti un discorso di benvenuto, ricordando gli stretti legami esistenti fra il popolo italiano e la Fondazione dei Padri di San Vincenzo negli Stati Uniti, alla quale è affidata l'Università. La Congregazione venne fondata nel 1816 da due sacerdoti italiani, Padre Felice De Andreis e Padre Giuseppe Rosati.

"Oggi, l'Università di St. John desidera manifestare il proprio rispetto per la Nazione italiana, che è la Patria del Vicario di Dio sulla terra - ha detto il Rettore - essa desidera attestare pubblicamente il suo grande amore per Sua Santità, Papa Pio XII coraggioso e così intrepido nella sua battaglia contro il diabolico nemico dell'inestimabile libertà umana".

"Oggi l'Università di St. John desidera additare questi due grandi Statisti dell'Italia democratica e moderna per la assistenza inconfondibile, diretta, tenace ed intrepida che essi hanno dato al nostro grande Padre spirituale nella sua inflessibile opposizione ad ogni estremo sforzo del comunismo di diffondere i suoi legami schiavistici sul genere umano. Noi siamo grati a questi valenti Statisti, ai quali noi chiediamo il favore di presentare i nostri umili omaggi al Santo Padre".

La citazione della laurea "ad honorem" conferita all'on. Scelba definisce il Presidente del Consiglio "un distinto avvocato, un illustre Statista, un preminente cattolico", e, dopo aver ricordato la sua carriera, aggiunge: "Poco più di un anno addietro egli ha formato il governo che presiede attualmente, ed in questo breve periodo

UNITED PRESS OF AMERICA

il suo nome è stato identificato con un esteso programma di riforme per attuare l'industrializzazione dell'Italia. Lavoratore dinamico, egli ha dedicato la propria personalità al benessere della propria Patria, che è anche la Patria d'origine dei molti che hanno contribuito al benessere della nostra comunità locale e degli Stati Uniti in generale".

La citazione della laurea conferita all'on. Martino definisce il Ministro degli Esteri: "Un provetto scienziato, un distinto educatore, uno Statista completo", ed aggiunge: "Solo l'anno scorso egli venne nominato Ministro dell'educazione, e durante il suo anno di gestione sono stati fatti dei passi giganteschi per innalzare il tenore educativo, a beneficio della gioventù italiana. Solo di recente egli ha assunto l'alta responsabilità di Ministro degli Affari Esteri. Critici problemi interni ed internazionali hanno trovato felici soluzioni sotto la sua competente amministrazione".

Accettando la laurea, Scelba ha rilevato che le tendenze universitarie hanno contribuito attraverso gli anni "alla scomparsa dei miti dei movimenti nazionalistici. Il loro ciclo è finito. Oggi, con le altre potenze occidentali, l'Italia sta aspirando ad una comunità politica e spirituale, in cui possano liberamente circolare idee, uomini e merci, in una situazione internazionale resa tanto più difficile dalle fanatiche dottrine che provengono dall'Oriente - dottrine che minano perfino le fondamenta stesse della nostra società - il cattolicesimo è forse la forza spirituale che può meglio arginare la marea dei miti politici dell'Oriente".

Anche l'on. Martino ha sottolineato l'importanza della lotta contro il comunismo per mezzo della filosofia cattolica.

Dopo la cerimonia all'Università di St. John, Scelba ed il suo seguito si sono recati nell'abitazione del Governatore dello Stato di New York, Averell Harriman, che ha offerto un pranzo privato in onore degli ospiti italiani. Al pranzo hanno partecipato anche le signore Scelba e Martino. L'Ambasciatore italiano Manlio Brosio, accompagnato dalla consorte e dalla figlia Emma, l'Ambasciatore ameri

UNITED PRESS OF AMERICA

cano in Italia Signora Clara Boothe Luce, e suo marito, l'editore Luce, il Cardinale Spellman, il Console Generale italiano Barone Carlo De Ferraris e diverse altre personalità.

-----UNITED PRESS ---(AT)--2125 MS--

UNITED PRESS OF AMERICA

68) -- SCELBA A NEW YORK --

New York, 2 aprile -- UP --

Il Governatore Averell Harriman ha offerto oggi un pranzo privato all'on. Mario Scelba, nella sua residenza. Era tra gli ospiti il Cardinale Francis Spellmann, Arcivescovo di New York.

Harriman e il Cardinale Spellman sono usciti sul portico della casa per accogliere il Primo Ministro italiano, quando egli è arrivato con circa 45 minuti di ritardo. L'on. Scelba era stato trattenuto dalle cerimonie alla Università di Fildham e di St. John, che gli avevano conferito in mattinata la laurea ad honorem.

Dopo la colazione l'on. Scelba è ritornato al Waldorf Astoria dove ha ricevuto 40 rappresentanti delle organizzazioni siciliane italo americane di New York.

In serata è stato ospite del Sindaco Robert Wagner che lo ha voluto con sé a pranzo al "21 Club". Dopo cena l'on. Scelba il suo ospite e il seguito si sono recati a Broadway, per assistere a "Calze di seta" una commedia musicale che è una riduzione del famoso film "Minotchka" nel quale Greta Garbo si esibiva nella parte di una attivista comunista che viene a contatto con il mondo occidentale durante una conferenza a Parigi. Un affare di cuore con un americano finisce per indurla a rompere con il comunismo.

Domani Scelba e il suo seguito assisteranno alla Messa della domenica delle Palme nella Cattedrale di St. Patrick, nella Quinta Strada. Il Cardinale Spellman che officierà, darà il benvenuto dal pulpito agli ospiti italiani, parlando nella loro lingua. Dopo la Messa il Cardinale tratterrà a pranzo presso di sé il Primo Ministro italiano nella sua residenza arcivescovile. Alle 20,30 l'on. Scelba partirà in treno per Filadelfia, dove arriverà alle 22. Un'ora dopo egli sarà ricevuto al Consolato Generale italiano. Gli amici della Sicilia e i figli d'Italia saranno ospiti al banchetto domenica sera all'Hotel Bellevue di Filadelfia.

Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino partirà domani alle 14 in aereo per San Francisco, in California. Visiterà quella città e

UNITED PRESS OF AMERICA

passerà poi a Los Angeles. Ritournerà a New York, giovedì mattina 7 aprile, per riunirsi all'on. Scelba a tempo per la partenza per l'Italia, fissata per quella sera.

-----UNITED PRESS--(MF)--0005 MS--

3 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

20) SCELBA PARTE PER FILADELFIA -

New York, 3 --(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba ,
accompagnato dal suo seguito , è partito alle ventuno di questa
sera (ora italiana) alla volta di Filadelfia.

Il gruppo viaggia per ferrovia .

Gli ospiti italiani si recheranno, subito dopo l'arrivo,
ad un ricevimento che è stato predisposto dal Console generale
italiano a Filadelfia. Dopo il ricevimento avrà luogo un banchetto,
organizzato da gruppi italiani della città.

---United Press -- 2150 (PIC)

4 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

2) SCELBA A FILADELFIA

Filadelfia, 4 --(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba è stato salutato da circa cinquecento italo-americani allorchè è giunto ieri sera alla stazione ferroviaria di questa città. Il gruppo che gli ha tributato una festosa accoglienza rappresenta i 230.000 italo-americani che si trovano a Filadelfia.

Il Primo Ministro è stato ricevuto ufficialmente dal Console generale italiano a Filadelfia, Ludovico Barattieri .

Scelba ha quindi effettuato un rapido giro della città a bordo di una Limousine. Durante tale giro, il Primo Ministro si è fermato alla Independence Hall ed alla Cattedrale cattolica di S. Pietro e Paolo, che è stata costruita sul modello della Basilica di S. Pietro a Roma.

Prima di recarsi al banchetto d'onore che è stato offerto dal Comitato cittadini di Filadelfia, Scelba ha preso parte ad un ricevimento ufficiale tenutosi al Consolato italiano.

A New York il Premier italiano aveva assistito alla celebrazione della Messa nella Cattedrale di St. Patrick ed aveva fatto colazione con il Cardinale Francis Spellman e con la Signora Claire Booth Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Italia .

Nel corso di una trasmissione televisiva della NBC, Scelba ha detto che l'Italia " indubbiamente sarebbe diventata comunista se non fosse stato per gli aiuti americani. Egli ha pure detto che è molto più facile per gli Stati Uniti, ove i comunisti sono pochissimi , mettere fuori legge il Partito Comunista : cosa che non sarebbe altrettanto facile per quanto riguarda l'Italia.

Nel corso della stessa trasmissione, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha detto che l'Italia " farà il suo dovere " nella eventualità di un'altra guerra . Egli ha detto che gli italiani "sono pronti a morire, se necessario, per difendere la libertà dell'Italia e del mondo " .

UNITED PRESS OF AMERICA

5) Seguito Ntz.2 (SCELBA-FILADELFIA)

Nel corso della stessa intervista televisiva Scelba ha detto ancora : " Ora noi siamo in grado di dire che possiamo combattere il comunismo con i nostri propri mezzi . Indubbiamente a tale scopo è necessaria la stabilità economica e sarà necessaria la collaborazione internazionale , ma siamo in grado di combattere il comunismo e lo combatteremo " .

Riferendosi alle recenti elezioni in Val d'Aosta ed alla Fiat, il Primo Ministro ha detto che questi ultimi avvenimenti stanno a dimostrare " che la forza del comunismo è diminuita " . Questo - egli ha aggiunto - è in parte dovuto ai provvedimenti presi per eliminare i comunisti da posizioni importanti in seno ai sindacati e ad altre organizzazioni ; ma è anche dovuto al fatto che i sindacati democratici hanno compiuto un notevole sforzo per potenziare la loro organizzazione contro le organizzazioni controllate dai comunisti . La terza ragione è che, naturalmente, gli stabilimenti in cui si sono avute queste elezioni hanno potuto avere lavoro, ed hanno potuto avere lavoro anche a seguito delle commesse off-shore degli Stati Uniti . Finora molti operai - e specialmente quelli disoccupati - erano comunisti perchè dal comunismo si aspettavano molto . Ora la questione è differente : gli operai sperano di avere sempre più lavoro, e realmente ne hanno e si sentono quindi più sani politicamente .

Facendo riferimento alle osservazioni da lui formulate in precedenza in merito al disarmo, Scelba ha detto :

" Non dobbiamo lasciare nulla di intentato per raggiungere l'alto obiettivo della pace. Dobbiamo compiere ogni sforzo in quella direzione, partendo dallo studio di un sistema mediante il quale possano essere limitati gli armamenti . Vorrei aggiungere che l'Europa, a seguito della ratifica dell'Unione Europea Occidentale da parte dei Paesi interessati, ha ora raggiunto una grande stabilità ed un grande equilibrio, ed è quindi in una posizione migliore per negoziare e trattare " .

---United Press 0550 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

6) Segue (SCALBA - FILADELFIA)

Circa la possibilità che l'Italia ottenga un reattore atomico, Scalba ha detto : " Sono in corso colloqui a questo riguardo ed abbiamo buone ragioni per ritenere che tali conversazioni si concludano con successo. Noi confidiamo che la collaborazione in questo particolare campo fra Italia ed America sarà eccellente " .

Fungeva da interprete per Scalba il Ministro dell'Ufficio del Primo Ministro, Piero Canali.

A sua volta, l'on. Martino ha detto che l'Italia è favorevole ad una più stretta integrazione delle Nazioni europee. Interrogato circa la proposta conferenza dei Quattro Grandi, il Ministro degli Esteri ha detto che l'Italia vede con favore tale raduno ed ha aggiunto che, con la costituzione dell'Unione Europea Occidentale, l'Occidente è in una posizione migliore per trattare coi russi. Egli ha sottolineato però che sono necessari accurati preparativi diplomatici per un'eventuale conferenza con l'Oriente .

Martino ha poi detto che non si è parlato con il governo americano della scoperta di campi petroliferi in Italia, ed ha aggiunto : " In linea di principio non ci sono obiezioni a che vengano impiegati capitali americani per lo sviluppo di questi campi petroliferi, ma sarà necessaria una legge che regoli tali attività. "

Interrogato se l'Italia organizzerebbe una forte difesa qualora scoppiasse una guerra in Europa, il Ministro ha detto : " Noi compiremo il nostro dovere e siamo pronti a morire, se necessario, per difendere la libertà dell'Italia e del mondo " .

Martino ha poi dichiarato che non si è parlato di una assistenza finanziaria degli Stati Uniti per lo sviluppo economico dell'Italia, particolarmente meridionale, ma ha aggiunto : " Abbiamo un piano, come sapete, che è stato presentato all'OECE, per lo sviluppo del Meridione d'Italia e per l'eliminazione della disoccupazione in Italia . E' un piano che richiede un grandissimo sforzo da parte della Nazione italiana, ma anche aiuti dall'esterno, e noi speriamo di poter ottenere l'aiuto degli Stati Uniti, come lo abbiamo sempre avuto

UNITED PRESS OF AMERICA

dalla fine della guerra ad oggi " .

Il Primo Ministro Scelba ed il suo gruppo sono stati ricevuti a Filadelfia dal Sindaco Joseph Clark, dal Console generale italiano Ludovico Marattieri e dai congressisti americani Hugh Scott e William Green.

Alla stampa il Presidente del Consiglio ha detto che il governo italiano favorisce qualunque mossa che valga ad allentare la tensione fra Oriente ed Occidente .

" Le nostre esperienze degli ultimi dieci anni - ha proseguito - ci hanno dimostrato che noi ci dobbiamo attendere molto. Ma la causa della pace è così importante che, quando uno sforzo fallisce , non ci dobbiamo rifiutare di ritentare. E' necessario che il popolo sappia che il governo lavora per la pace. Non lasceremo nulla di intentato per mantenere la pace " .

Durante il suo giro della città, Scelba ha pure visitato la Casa dei Figli d'Italia. L'organizzazione conta ventimila membri in questa città e 44.000 membri nello Stato della Pennsylvania ; nel dopoguerra essa ha dato notevoli contributi agli orfanotrofi di Palermo, Chieti e Montecassino . L'ente sostiene pure la Città dei ragazzi di Santa Marinella e nel 1951 ha offerto ventimila dollari per le vittime delle inondazioni in Italia .

Nel corso del banchetto ufficiale tenuto al Bellevue Strafford Hotel, gli ospiti italiani hanno ricevuto l'entusiastico saluto di oltre mille cittadini di Filadelfia.

Il saluto ufficiale è stato porto da Samuel Ruggibuto, Presidente locale degli Amici della Sicilia, e dal giudice Eugène Alessandroni, presidente dell'organizzazione Figli d'Italia .

Hanno pure parlato brevemente il Governatore della Pennsylvania, George Leader, il Sindaco Joseph Clark ed i congressisti Hugh Scott e William Green.

---United Press-- 0700 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

7) L'ON. MARTINO A SAN FRANCISCO

San Francisco, 4 --(UP)-- Il Ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, e la consorte sono ieri giunti a San Francisco, provenienti da New York, per una visita di due giorni.

Il Ministro è stato ricevuto all'aeroporto da un gruppo di rappresentanti della colonia italo-americana di San Francisco ed è stato salutato dal Console generale italiano e consorte, Barone e Baronessa Muzzi Falconi.

Martino ha ricevuto un mazzo di rose dalle mani del Vice Sceriffo John Fugone, che rappresentava il Sindaco Elmer Robinson .

Il Ministro Martino ha dichiarato che il viaggio da New York è stato ottimo. Secondo i piani, egli avrebbe dovuto giungere da Chicago, ma era tornato a New York, dopo aver visitato Chicago, e di là aveva preso l'aereo che si recava direttamente a San Francisco. Ai giornalisti Martino ha dichiarato : " Soltanto dopo essersi incontrati con il Presidente Eisenhower ci si rende conto perchè egli sia così popolare . Eisenhower ha lasciato in Europa, e specialmente in Italia, molti ammiratori. Io sono sempre stato uno di questi: ora lo sono doppiamente " .

Accennando ai molti italiani che si trovano in California, Martino ha aggiunto : " L'Italia è un bel Paese, ma, dopo quello che ho visto dall'aereo posso dire che gli italiani immigrati qui non hanno perduto molto. Spero di incontrare alcuni di questi compatrioti durante la mia brevissima visita. Intanto lasciate che mandi loro un caldo messaggio di amicizia " .

Dopo aver visitato San Francisco, Martino partirà martedì per Los Angeles .

Ai giornalisti che si sono raccolti intorno a lui all'aeroporto, il Ministro ha inoltre dichiarato di essere rimasto "molto incoraggiato" dal modo con cui è stata accolto a Washington il suo suggerimento di una conferenza a nove, da tenersi prima di una conferenza dei Quattro Grandi, sul pool delle armi atomiche.

" Ho presentato l'idea al Presidente Eisenhower ed al Segretario

UNITED PRESS OF AMERICA

di Stato John Foster Dulles - egli ha detto - ed entrambi hanno dimostrato grande interesse alla cosa " .

Egli ha poi detto che parlerà della politica internazionale dell'Italia in un discorso che pronuncerà domani a San Francisco dinanzi al Consiglio degli Affari Mondiali della California Settentrionale .

---United Press 0730 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

Seguito Ntz.2, 5, 6 - (SCELBA A FILADELFIA)

A Filadelfia, il Governatore della Pennsylvania, George M. Leader, ha accolto il Presidente del Consiglio lanciando un appello a tutti gli americani affinché sostengano il progresso economico e sociale dell'Italia, essenziale alla causa della libertà mondiale.

Ospite d'onore ad un banchetto al quale hanno partecipato un migliaio di invitati, la maggioranza dei quali erano italo-americani di origine siciliana, Scelba ha ascoltato i discorsi di vari esponenti politici, i quali hanno chiesto tra l'altro l'abolizione della legge McCarran ed un aumento degli investimenti privati americani in Italia .

Ha quindi preso la parola, fra scroscianti applausi, l'on. Scelba .

" A tutti voi , al governo ed al popolo di tutta l'America - egli ha detto - io desidero rendere giustizia affermando che gli americani non hanno soltanto porto una mano all'Italia, ma sono venuti a cuore aperto ad aiutarla a risollevarsi dalle rovine. Il vostro aiuto è stato decisivo, e non è vero ,come taluni affermano, che l'Italia abbia sciupato il vostro denaro ".

" Gli Stati Uniti hanno effettuato il migliore investimento di capitali che essi abbiano mai fatto, quando hanno aiutato l'Italia. Ora noi non siamo venuti qui per chiedere denaro . Il nostro periodo di ricostruzione è terminato ed è stato completato un lavoro gigantesco. Ma noi vogliamo avere lavoro per tutto il nostro popolo e renderlo economicamente forte, in modo da poter dare un maggiore contributo all'Alleanza occidentale ".

Il governatore Leader ha poi elogiato l'attività politica dell'on. Scelba. " Noi abbiamo visto le gesta eccezionali di Mario Scelba nel salvataggio delle istituzioni democratiche dell'Italia, che è stata così liberata dal pervertimento e dalla distruzione tentati dai comunisti di Togliatti. L'America deve fare la sua parte per rendersi conto della situazione di un Paese di risorse naturali limitate, che ha un suolo esaurito ed una popolazione vigorosa. L'Italia è risorta

UNITED PRESS OF AMERICA

dalle ceneri della guerra ed ha assunto un significato suggestivo e sempre maggiore nel mondo libero. Il destino dell'Italia è legato a quello degli Stati Uniti. Siamo entrambi popoli il cui unico futuro consiste nella libertà, e che hanno uno scopo comune nel salvarla " .

Fra gli applausi generali, il Governatore ha poi ricordato ai commensali, fra i quali figuravano commercianti, uomini politici, finanziari ed esponenti della comunità italo-americana, che non è sufficiente parlare della solidarietà occidentale. " Noi non possiamo parlare della democrazia senza viverla - ha detto Leader - Noi dobbiamo essere preparati a scendere in piazza e a combattere per la sopravvivenza della libertà....

" Tutti gli americani interessati alla causa della libertà e del mondo libero devono dare il loro appoggio al nuovo piano decennale italiano. L'on. Scelba deve sapere che gli americani sostengono la causa dell'Italia perchè essa è una parte integrante della causa dell'intero mondo libero " .

Un giudice di Filadelfia, Eugène V. Alessandroni, che è il Presidente dell'Ordine dei Figli d'Italia, ha dichiarato che l'Italia non può superare da sola i propri problemi economici. " Esiste pertanto una sola soluzione - ha detto l'insigne giurista - ed è che tutti i Paesi del mondo libero tengano conto dei problemi sociali ed economici degli altri Paesi liberi " . Alessandroni ha porto a Scelba il benvenuto " nel nome della pace, della cristianità e della dignità dell'uomo " e lo ha definito " il più alto esponente della democrazia nell'Europa occidentale".

" Noi dobbiamo contribuire ad aiutare i milioni di disoccupati, e soprattutto dobbiamo stralciare dai nostri codici le leggi come l'Atto Walter McCarran, che pone delle discriminazioni contro i cittadini di altre Nazioni. Tutto il nostro appoggio, tutto il nostro soccorso finanziario, tutti i nostri secoli di amicizia non significheranno nulla finchè non avremo detto al popolo italiano che in America non esiste alcun senso di superiorità sull'Italia " .

UNITED PRESS OF AMERICA

Samuel Orlando , un esponente della Società " Amici della Sicilia" , ha presentato all'on.Scelba una targa d'argento per commemorare la sua visita . Orlando, che lasciò la Sicilia nel 1908, ancora nella propria tenera infanzia, ha sottolineato che gli italiani attualmente residenti in America non dimenticheranno mai il loro Paese d'origine .

Il Sindaco di Filadelfia, Joseph Clark, ha preso a sua volta la parola per affermare che l'on.Scelba è " un uomo la cui integrità ed il cui coraggio hanno dimostrato al mondo che la democrazia non è morta, ma sta crescendo in Italia " . Egli ha aggiunto che le autorità della Pennsylvania e di Filadelfia hanno ammirato i programmi di Scelba perchè anch'esse lavorano per scopi analoghi , quale quello di promulgare leggi che controllino ogni licenza , conservando tuttavia la libertà contro ogni minaccia del totalitarismo. L'Italia e gli Stati Uniti, ha detto il Sindaco, affermano oggi insieme gli stessi principi esposti in America per la prima volta nel 1776.

Il rappresentante del Congresso William Green ha poi affermato che all'on'Scelba sono state riservate le più calorose ed imponenti accoglienze che il Congresso abbia mai decretato ad alcun Capo di Stato straniero in visita. " Egli è l'uomo che si è eretto fra l'Italia libera e l'Italia comunista , e se qualcuno merita un riconoscimento per il fatto che questo grande Paese sia oggi ancora libero - ha detto il parlamentare - questi è Mario Scelba " .

Green ha poi detto che la politica americana, sotto l'amministrazione di Roosevelt e dell'ex Presidente Truman, ha contribuito molto a far sì che l'Italia si risollevasse dalle rovine della guerra e conservare intatta quella libertà di cui l'America è la sostenitrice . Nel contempo, egli ha detto, il grande contributo che le persone provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato a Filadelfia, alla Pennsylvania e a tutti gli americani non potrà mai essere dimenticato dall'America.

Scelba ha risposto ai discorsi pronunciati al banchetto rilevan-

UNITED PRESS OF AMERICA

do che la sua visita a Filadelfia è stata " un pellegrinaggio al centro della libertà " , ed ha aggiunto di aver preso nota delle osservazioni fatte in merito alla questione della immigrazione : un aumento delle quote d'immigrazione a favore dell'Italia sarebbe estremamente gradito agli italiani , egli ha detto , passando poi a sottolineare gli storici legami di amicizia esistenti fra i due Paesi .

" Noi stiamo oggi combattendo non solo per la nostra libertà - ha detto l'on.Scelba - ma anche per salvaguardare la libertà degli Stati Uniti e degli altri Paesi dell'alleanza occidentale " .

Dopo aver nuovamente invocato un aumento della collaborazione politica, economica e sociale fra gli alleati occidentali, il Presidente del Consiglio italiano ha riscosso nuovi e prolungati applausi affermando testualmente : " L'Italia dà oggi alla Comunità occidentale un contributo che è adeguato alle sue possibilità e che ha un certo valore per il mondo occidentale . Ma noi vogliamo migliorare le condizioni del popolo italiano, in modo che l'Italia possa dare contributi ancora maggiori alla causa della solidarietà e dell'amicizia con gli Stati Uniti " .

" L'Italia - ha proseguito l'on.Scelba, vuole felicità, pane e lavoro per il proprio popolo, ma " non si può promettere la felicità nel mondo attuale. Tuttavia noi possiamo dare pane e lavoro . Dobbiamo dare lavoro a tutto il popolo italiano perchè all'estero non esiste alcuna diffusa tendenza ad assumere un maggior numero di italiani " .

Alle 15 di oggi (ora italiana) , l'on.Scelba ed il suo seguito partiranno per Chicago, a bordo di un aereo della T.W.A. L'arrivo è previsto per le 18, e un'ora dopo il Presidente del Consiglio pranzerà col Cardinale Samuel Stritch, mentre la Signora Scelba sarà ospite della consorte del Vice-Console italiano, Paolucci De Caiboli. Alle 20,30 l'on.Scelba terrà una breve conferenza stampa, ed alle 22,30 sarà ospite ad un ricevimento offerto in suo onore al " Conrad Hilton Hotel", prima di partecipare ad un banchetto che

UNITED PRESS OF AMERICA

si svolgerà all'una antimeridiana di domani (ora italiana).

---United Press--(AT)- GA - 1145

UNITED PRESS OF AMERICA

15) Seguito Ntz.7 (ON.MARTINO A SAN FRANCISCO)

I primi ad accogliere Martino e la sua consorte sono stati il Barone e la Baronessa Falconi, intimi amici personali della famiglia del Ministro degli Esteri .

L'aereo dell'on.Martino, che avrebbe dovuto arrivare alle 20,10 (ora locale), era in anticipo di quaranta minuti, ciò che ha provocato affrettate telefonate al Console Generale italiano ed al suo seguito, che si sono rapidamente portati all'aeroporto per incontrare il Ministro degli Esteri .

Fra coloro che hanno dato il loro benvenuto al Ministro erano presenti Peter J.Bertoglio, Presidente della Gran Loggia di California dell'Ordine Figli d'Italia in America, l'Addetto culturale del Consolato italiano, Frank De Bellis, Giovanni Panizza, del personale del Consolato, il dott. P.Mazzarini, Addetto commerciale italiano, e Robert J. Grassi, Vice-Presidente della Federazione Cattolica Italiana della California .

Il Sindaco di San Francisco, Robinson, ha inviato la propria macchina personale , una Cadillac azzurra, che, insieme ad una Cadillac nera del Dipartimento della Polizia, ha trasportato l'on.Martino ed il suo seguito nella visita alla città, con la scorta di quattro poliziotti motociclisti.

La Signora Martino, che indossava un elegante abito grigiazzurro ed un cappellino di paglia color nero, ha accettato sorridendo un mazzo di rose offertole dal Vice-Sceriffo Figone, ed ha quindi iniziato una vivace conversazione con la Baronessa Falconi, la quale si è detta dolente di non poter mostrare ai coniugi Martino altro che una parte della Baia di San Francisco, a causa dei molti impegni del programma della loro visita.

" Tuttavia penso che potremo sottrarre dagli impegni protocollari un tempo sufficiente per mostrar loro anche qualcuna delle località non comprese nell'itinerario ufficiale " ,ha aggiunto sorridendo la Baronessa .

Questa sera il Ministro degli Esteri italiano ed il suo seguito

UNITED PRESS OF AMERICA

saranno ospiti d'onore ad una cena offerta dal Consolato
italiano .

---United Press--(AT) - GA.I230

UNITED PRESS OF AMERICA

23) Segue Ntz.7 e 15 (MARTINO - SAN FRANCISCO)

Durante i due giorni della loro visita a San Francisco, Gaetano Martino e la consorte, Donna Alberta, alloggeranno allo Sheraton Palace Hotel.

Il programma odierno di Martino è fitto : alle 9,30 (18,30 ora italiana), il Ministro degli Esteri terrà una conferenza stampa. Successivamente Martino si recherà in Municipio per un incontro alla City Hall con il Sindaco Elmer E. Robinson . Colazione d'onore offerta dal Consiglio della California del Nord per gli affari mondiali; qui Martino pronuncerà un discorso, illustrando le direttive della politica estera italiana . " Non dirò cose nuove - ha anticipato Martino a un giornalista della United Press - perchè la nostra politica estera di oggi non presenta innovazioni rispetto alle linee che seguiamo fedelmente da anni. Illustrerò il nostro sentimento di solidarietà con il mondo difensivo dell'Occidente, un sentimento che non esclude ogni tentativo di giungere alla reciproca comprensione con l'Oriente nell'interesse della pace" .

La serata si concluderà con un banchetto (ore 4,30 di domani ora italiana) in cui Martino sarà l'ospite d'onore. Qui il Ministro degli Esteri italiano conferirà una decorazione al Governatore della California, Goodwyn J. Knight ; il banchetto è organizzato a cura degli italo-americani della California del Nord .

---United Press--(ZZ) 18.44 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

39) SCELBA GIUNTO A CHICAGO -

Chicago, 4 --(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba è giunto questo pomeriggio a Chicago, dove si tratterrà un giorno e visiterà alcune tra le maggiori personalità della comunità italiana della città .

Ad attendere il Premier all'aeroporto era lo stato maggiore al completo del Consolato italiano di Chicago, nonché rappresentanti personali del Sindaco e delle autorità militari, che gli hanno portato il benvenuto della cittadinanza; Scelba è salito a bordo di una vettura del Consolato italiano e si è recato nell'abitazione del Cardinale Samuel Stritch, dove era atteso per il pranzo .

---United Press-- BAL--2010

UNITED PRESS OF AMERICA

54) Segue Ntz.39 (SCELBA)

Nell'accogliere Scelba, l'Arcivescovo Cardinale Samuel Stritch ha dichiarato : " Sono molto lieto di dare il benvenuto a questo alto dirigente dell'Italia, Paese che tanto ha dato alla civiltà occidentale. Sappiamo del grande contributo alla libertà del mondo che l'Italia può offrire. Siamo felici di ricevere questo eminente uomo, portavoce dell'anima dell'Italia cristiana " .

Nel pomeriggio Scelba ha tenuto una conferenza stampa. Gli è stato chiesto di fare il punto della politica italiana nei confronti della situazione in Estremo Oriente , e in relazione alla posizione degli Stati Uniti .

A chi gli chiedeva come valutasse le possibilità di pace nello Stretto di Formosa e in Estremo Oriente in generale, Scelba ha risposto : " La conservazione della pace è il continuo scopo e obiettivo dell'Italia , come lo è di tutti gli alleati del Patto Atlantico . Noi apprezziamo tutti gli sforzi compiuti nel senso di una diminuzione della tensione internazionale e della conservazione della pace " .

A un giornalista che gli chiedeva quale sarebbe la posizione dell'Italia, se gli Stati Uniti dovessero essere trascinati in una guerra per le Isole Matsu e Quemoy, Scelba ha risposto che " è difficile fare previsioni basate su un'ipotesi che può non verificarsi. Dobbiamo attendere per vedere quali eventi si verificheranno " .

Il Presidente del Consiglio ha poi esposto ai giornalisti (fra i quali erano i rappresentanti di varie pubblicazioni in lingua italiana e jugoslava) le linee generali del Piano Vanoni, osservando che già i rappresentanti americani hanno espresso il loro apprezzamento rispetto al Piano ed hanno promesso in linea di massima la loro collaborazione .

Scelba ha poi passato in rassegna la lotta contro il comunismo in Italia, rilevando che " vi sono ora elementi positivi. La democrazia si va continuamente consolidando " .

UNITED PRESS OF AMERICA

55) Segue Ntz.54 (SCELBA)

Quanto al fascismo, le forze democratiche in Italia sono troppo forti perchè esso possa costituire un pericolo .

Il declino della forza comunista - ha detto Scelba - è chiaramente provato dalle recenti elezioni regionali e municipali per le mutue dei coltivatori e alla Fiat. In tutte queste votazioni i comunisti hanno perduto terreno.

Scelba ha elogiato l'opera svolta dalla Signora Clare Boothe Luce per il rafforzamento dei vincoli di amicizia fra i due Paesi. A chi gli chiedeva di commentare le posizioni dell'Ambasciatore nei confronti del comunismo in Italia, ha risposto che " il comunismo in Italia è questione interna ", e come tale non riguarda il campo di attività della Signora Luce .

Il corteo che ha accompagnato Scelba dall'aeroporto alla città è stato senz'altro il più imponente e fragoroso da quando il Presidente del Consiglio è giunto nel Nordamerica. Componevano il corteo venti automobili, scortate da quattro squadre di polizia e da sei poliziotti in motocicletta. Con le sirene a piena forza il corteo ha attraversato a gran velocità il traffico di Chicago , molto intenso a quell'ora. A un incrocio un poliziotto è slittato ed è finito con la moto addosso a quella di un collega. Sono rimasti entrambi illesi, ma una delle motociclette è rimasta mal ridotta. Scelba ha allora chiesto che la velocità del convoglio venisse diminuita. Ma le sirene hanno continuato il loro ululato, e quando le vetture sono arrivate sul Lungolago, dove il traffico è meno caotico, hanno ripreso a filare a cento all'ora.

La prima persona con cui Scelba ha parlato dopo i saluti ufficiali è stato un giovane reporter i cui genitori sono di nascita italiana. Poi il Presidente del Consiglio ha fatto la conoscenza del capitano della scorta di polizia, un altro italiano, e del Capo del Servizio di sicurezza, L.A. Capparelli, la cui famiglia è originaria di Cosenza. Capparelli ha parlato in italiano, scusandosi con Scelba per il suo accento calabrese. "Va benissimo - ha risposto L.A. Capparelli-

UNITED PRESS OF AMERICA

Mi sento come in Italia " .

A causa della conferenza stampa è stata cancellata la colazione privata programmata dal Console generale. Mentre Scelba parlava con i giornalisti, la sua consorte e la Signora Brosio erano intrattenute a colazione in un elegante ritrovo di Chicago dalla moglie del Console Paolucci De Calboli .

Un ricevimento all'Albergo Conrad Hilton sarà seguito in serata da un pranzo cui prenderanno parte 1500 persone .

---United Press --(GLA) 0035

By Norman J. Montellier
della United Press

5 - A P R I L E - 1 9 5 5

UNITED PRESS OF AMERICA

4) L'ATTIVITA' DELL'ONOREVOLE MARTINO

San Francisco, 5--(UP)--Parlando nel corso di una conferenza stampa, il Ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino ha ieri dichiarato che l'unica forma per garantire la collettività delle Nazioni dell'Europa sarebbe l'estensione del principio del controllo degli armamenti ai Paesi orientali e l'accordo di tali Paesi a questo controllo.

"Il mondo europeo non fa assegnamento sui trattati di amicizia o di non aggressione: si è visto che troppi di questi trattati sono rimasti senza valore - ha detto Martino - .I Popoli della Europa vogliono garanzie che limitino nel fatto le possibilità di aggressione."

Esprimendo la speranza nella futura cooperazione fra i Paesi del mondo per la pace, il diplomatico ha proseguito:

"Io sono ottimista: credo nel futuro del genere umano, nel destino del genere umano. I popoli non vogliono la guerra, e noi dobbiamo compiere ogni sforzo per giungere ad una pace duratura."

Martino ha dichiarato che il viaggio compiuto con il Primo Ministro Scelba è semplicemente una "visita di buona volontà" ma ha aggiunto che nel corso dei colloqui tenutisi a Washington sono stati esaminati "i più importanti problemi dell'Italia."

"Come sempre - egli ha proseguito - noi abbiamo trovato una vera comprensione ed una grande simpatia per i nostri problemi."

Nel corso di una dichiarazione preparata in anticipo, Martino ha detto che la politica internazionale dell'Italia rimane "immutata". E' una politica di cooperazione e di solidarietà con tutti i Paesi occidentali che vogliono salvaguardare la libertà.

"I più importanti problemi da risolvere - ha proseguito il Ministro degli Esteri - sono le relazioni fra l'Oriente e l'Occidente, la questione dell'indipendenza della Germania ed il progresso economico e sociale dell'Europa. Uno dei fini più immediati è il raggiungimento dell'unità dell'Europa. Dobbiamo essere fermi e tenaci per raggiungere questa meta."

UNITED PRESS OF AMERICA

A dimostrazione della diminuita influenza del Partito comunista sulle masse lavoratrici italiane, Martino ha poi ricordato il successo riportato alla FIAT dai sindacati democratici.

Egli ha quindi affermato che l'Italia sta impegnandosi in un piano decennale per l'industrializzazione del meridione, nella speranza che la creazione di un sistema di maggior impiego tramite l'industrializzazione riesca pian piano a sopraffare l'organizzazione comunista in Italia. Egli ha tuttavia ammesso che il procedimento richiederà molti anni di lavoro.

"Il piano - egli ha proseguito - è stato presentato nel corso dei colloqui di Washington ed ha avuto l'approvazione del Governo degli Stati Uniti. Tuttavia l'Italia avrà bisogno di cooperazione sotto forma di aiuti ed investimenti privati prima che il piano possa essere messo in atto."

Martino ha inoltre toccato il problema dell'emigrazione italiana, ed ha espresso la speranza che i Paesi meno popolati del mondo offrano possibilità di lavoro alle popolazioni dei Paesi che risentono maggiormente del peso della sovrappopolazione.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto la stampa nel suo appartamento allo Sheraton Palace Hotel di San Francisco.

Dopo la conferenza stampa, Martino è stato ospite ad un banchetto offerto al Fairmont Hotel dal Consiglio per gli Affari mondiali della California settentrionale. Erano presenti al banchetto oltre 450 ospiti, a capo dei quali era il Dott. Henry Grady, ex-Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Medio Oriente.

Prendendo la parola dinanzi ai numerosi invitati, il Ministro ha detto che l'Italia non può fare assegnamento sulle sole sue forze, ma "è necessario che lo spirito di cooperazione internazionale continui ad ispirare la politica dei nostri alleati ed amici. E' necessario che le nostre esportazioni raggiungano i mercati esteri e che si proceda all'investimento di capitali esteri in Italia. La revisione delle tariffe di importazione, l'incoraggiamento di investimenti americani all'estero, e l'assistenza tecnica

UNITED PRESS OF AMERICA

sono alcuni aspetti della cooperazione internazionale di cui abbiamo bisogno per l'attuazione del nostro programma."

Gran parte del discorso è stata dedicata ad una breve rassegna politica degli avvenimenti di questi ultimi anni. Fra l'altro, Martino ha detto che il Patto atlantico " potrebbe ben essere la ragione per cui siamo in vita oggi," dato che il mondo europeo è rimasto diviso a seguito del fallimento della Comunità difensiva europea.

"Il fallimento della CED - egli ha affermato - è stato un grave colpo per i sostenitori di un'Europa unita. Tuttavia, in un periodo di tempo sorprendentemente breve è stata trovata un'alternativa alla CED ed è stata ripristinata l'armonia fra le Nazioni occidentali. Inoltre è alle viste la soluzione al problema di una più stretta associazione della Germania con l'Occidente."

"Noi riteniamo che l'Unione europea occidentale non dovrebbe semplicemente essere un'organizzazione politica e militare. Siamo favorevoli ad una forma più completa di cooperazione che riguardi ogni aspetto economico, sociale e politico della vita. Il nostro fine ultimo, ultimo ma non remoto, è una forma generale di integrazione... Gli stessi fattori che sono serviti ieri a formare gli Stati Uniti, possono essere usati domani per fare l'Europa. Vale certamente la pena di provare, anche se una sola fosse la probabilità di conseguire gli stessi risultati."

Martino parte nel pomeriggio di oggi alla volta di Los Angeles.

UNITED PRESS 0530 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

5) LA VISITA DI SCELBA A CHICAGO

Chicago, 5--(UP)--Il Primo Ministro italiano Mario Scelbaha ieri sera dichiarato, nel corso di un banchetto, che questa città industriale è più vicina che mai all'Europa e dovrebbe avere una parte sempre maggiore nella soluzione dei problemi economici che deve affrontare l'Italia.

Al banchetto che si è tenuto in suo onore sono intervenuti millecinquecento ospiti. Il banchetto è stato promosso dalla Società italo-americana della zona di Chicago. Il Primo Ministro è stato salutato al suo arrivo dal Sindaco della città Martin Kennelly, dal Governatore William Stratton dell'Illinois e dall'Arcivescovo di Chicago Cardinale Samuel Stritch.

Il pranzo è stato tenuto all'Hotel Conrad Hilton, il più grande albergo del mondo. La sala del banchetto era tutta decorata di bandiere italiane ed americane.

Parlando ai convenuti, Scelba ha ricordato la storia di Chicago, le sue grandi figure letterarie ed i benefici che sono derivati agli immigrati italiani dal lavoro di Jane Addams. Ha parlato dei due italiani i cui nomi hanno avuto una parte speciale nella storia della città: Enrico Fermi e l'esploratore Enrico Tonti.

Egli ha elogiato le istituzioni italiane della città.

"Particolarmente l'Università di Chicago, che ha dato il benvenuto ad un grande italiano il quale ha aggiunto il suo nome a quelli dei grandi geni dell'umanità: Enrico Fermi, la cui immatura perdita è stata pianta in entrambi i Paesi. Fermi trovò qui la sua seconda Patria, alla quale egli ha dato i tesori della sua mente."

Tonti fu l'esploratore italiano che visitò il lago Michigan nel 1680 con Lasalle. Di loro Scelba ha detto: "Cito solo questi due nomi, il primo e l'ultimo di un esercito di italiani che con voi formano una catena ininterrotta di eroismo, di lotta e di lavoro..."

Il Primo Ministro ha poi dichiarato che l'Italia dedica una speciale attenzione all'intensificazione dei contatti fra le Ditte italiane e le Ditte americane di questa regione.

UNITED PRESS OF AMERICA

"Il Midwest, che sarà più vicino alle sponde dell'Europa non appena verrà ultimato il grande progetto del fiume San Lorenzo, viene pertanto invitato a svolgere una parte che sarà sempre più importante nel contribuire alla soluzione di quei problemi economici che sono alla base della vita politica e sociale dell'Italia."

Prima del banchetto Scelba è stato ospite ad un ricevimento dato all'Hotel Hilton dal Console generale italiano a Chicago, Piero Guadagnini. Nel corso del ricevimento il Primo Ministro è stato affettuosamente "aggredito" dai presenti ed ha pazientemente, per circa due ore, continuato a stringere mani di italiani ed italo-americani, e ad intrattenersi con i numerosi capi della Comunità italo-americana e con le autorità cittadine presenti.

Al ricevimento erano stati invitati numerosi vecchi amici di Scelba. In tale occasione il Presidente A. Bastas della Confraternita "Alpha delta phi" dell'Università Depaul ha consegnato al Primo Ministro un medaglione "in riconoscimento dei vostri sforzi compiuti al Governo della Nazione italiana."

Bastas ha elogiato la "forza ed il coraggio" di Scelba ed aggiungeva: "Noi americani di origine italiana offriamo la nostra preghiera affinché possiate avere ancora la pazienza e la chiarezza necessarie per continuare il vostro grande lavoro."

Nel pomeriggio il Primo Ministro, invece di trattenersi all'Hotel Hilton per riposarsi, ha fatto una passeggiata con l'Ambasciatore Brosio e con il Ministro Paolo Canali. Con loro egli si è recato anche alla sede dell'Ufficio turistico italiano, ove ha sorpreso il personale allorché si è presentato senza alcuna formalità.

Il gruppo è poi rientrato in albergo e Scelba si è presentato al ricevimento senza mostrare minimo segno di stanchezza.

UNITED PRESS 0700 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

19) --L'ON.SCELBA INVITA GLI INDUSTRIALI AMERICANI AD

APRIRE STABILIMENTI ED IMPRESE COMMERCIALI IN ITALIA

Chicago,5--(UP)--Il Primo Ministro italiano on.Mario Scelba ha invitato ieri sera i banchieri e gli industriali del Midwest americano ad aprire stabilimenti ed imprese commerciali in Italia.

Ad una folla di quindicimila persone che si era raccolta per salutarlo,il Presidente del Consiglio ha detto fra l'altro:"Voi potrete fare buoni affari in Italia,"

In precedenza,il Sindaco di Chicago,Martin H.Kennelly,aveva accolto l'on.Scelba con tutti gli onori.

"Noi a Chicago - ha dichiarato il primo cittadino della grande metropoli - da lungo tempo ci sentiamo in stretta comunione con l'Italia.Ecclesiastici,scienziati,operai e lavoratori di ogni gruppo professionale,gli italiani hanno dato un potente contributo allo sviluppo della nostra città e del nostro Paese,seguendo la migliore tradizione del loro Paese di origine."

UNITED PRESS (AT).- GA 1235

UNITED PRESS OF AMERICA

22) segue Ntz.5 e 19 SCELBA

Durante l'incontro tra Scelba ed il Cardinale Arcivescovo di Chicago, Samuel Streitch, l'alto prelato aveva detto tra l'altro al Presidente italiano del Consiglio:

"Voi siete qui tra amici che vi salutano con affetto. Non siete uno straniero fra noi. Agli italiani dite da parte nostra che i loro problemi sono anche nostri, sono problemi di tutto il mondo libero."

Ecco altri stralci delle dichiarazioni rese dal Primo Ministro italiano nel corso del suo incontro con i banchieri e gli industriali del Mid-west: "Dall'Italia vi porto una parola di fede e di certezza: l'Italia procederà sul giusto cammino. Agli Stati Uniti la Italia non ha chiesto in questa nostra visita nulla; solo, noi sappiamo di aver diritto alla solidarietà di tutte le Nazioni del mondo libero nei nostri sforzi per risolvere i problemi italiani sul piano della cooperazione internazionale. Anche nel Mid-west gli italo-americani sono la testimonianza vivente dello spirito e delle capacità del popolo italiano. A voi, grandi industriali e banchieri di Chicago, dico: "Venite in Italia, create nuove industrie e nuovo movimento di affari in Italia. Contribuite ad accrescere le relazioni economiche commerciali fra l'Italia e l'America; in Italia troverete la possibilità di lavorare bene. Ogni appoggio americano che valga a favorire il progresso economico dell'Italia è il mezzo migliore per assicurare il futuro dell'Italia tra le Nazioni occidentali."

---UNITED PRESS (ZZ) 14.12 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

24) - segue Ntz.4 e 6 MARTINO - SAN FRANCISCO

Nel primo pomeriggio, il Ministro degli Esteri italiani Martino ed il gruppo che lo accompagna hanno avuto modo di esaminare il gigantesco betatrone (il "frantumatore d'atomi") di San Francisco, che è il più grande apparecchio del genere esistente al mondo. Esso, impiegato per le ricerche atomiche più inedite, si trova alla Università della California a Berkeley. Qui Martino ed il seguito sono giunti a bordo di automobili di Stato scortate dalla Polizia.

All'ingresso del laboratorio atomico dell'Università della California erano ad attendere Martino il Dott. Emilio Segre, il Direttore del laboratorio per lo studio delle radiazioni Dott. Ernest Lawrence con il vice-Direttore Dott. Donald Cooksey, ed il Dottore Edward Lofgren, specificamente incaricato della direzione del betatrone.

Segre, professore di fisica all'Università della California e forse oggi uno dei maggiori intelletti nel campo della fisica nucleare in America, è nato in Italia: venne negli USA nel '38 ed ha ora la nazionalità americana. Lavorò a lungo con Fermi.

Martino ha effettuato una visita al laboratorio ed al betatrone ed ha ascoltato con interesse i chiarimenti fornitigli dagli scienziati che lo accompagnavano. Il betatrone, del costo di nove milioni di dollari, è in grado di accelerare i protoni (il nucleo della bomba all'idrogeno) fino a sei miliardi di elettroni-volts (BEV), il che rappresenta il più alto limite mai raggiunto da un "frantumatore d'atomi".

Martino ha anche visitato il ciclotrone, un apparecchio (in proporzione) più modesto, pure in dotazione all'Università della California. Dopo la visita al laboratorio per gli studi delle radiazioni, Martino ha brevemente visitato gli edifici dell'Università ed è stato ospite d'onore alla "Casa dell'alunno" a Berkeley. Là è stato accolto dal Cancelliere dell'Università Clark Kerr e dal Dott. Michele De Filippi, professore d'italiano e Presidente della

UNITED PRESS OF AMERICA

Sezione per l'Italia dell'Università della California.

---UNITED PRESS (ZZ) 14.53 RG

UNITED PRESS OF AMERICA

36) - SCELBA PARTITO DA CHICAGO PER DETROIT

Chicago, 5--(UP)--Il Primo Ministro italiano Mario Scelba è partito oggi da Chicago, dove si è fermato un giorno, alla volta di Detroit dove visiterà le imponenti installazioni industriali della "capitale dei motori" americana.

L'aereo del Primo Ministro italiano si è levato dall'aeroporto internazionale di Midway alle ore 16,20; Scelba è stato salutato al momento della partenza dalle autorità cittadine nonché da parecchi italiani residenti a Chicago, oltre che dal personale al completo del Consolato d'Italia.

I giornali di Chicago hanno dato ampio risalto alla visita di Scelba e la frase del Presidente del Consiglio che più ha colpito i giornalisti è stata quella di ieri sera al Conrad Hilton Hotel quando Scelba ha detto: "Voi farete buoni affari in Italia," rivolgendosi agli uomini d'affari americani presenti nella sala.

---UNITED PRESS---(BAL)--1825 BR

UNITED PRESS OF AMERICA

58) L'ON.SCELBA IN VISITA A DETROIT

Detroit, 5--(UP)--Il Primo Ministro italiano, on. Mario Scelba, ha visitato oggi Detroit, dove, con la scorta di il seguito é giunto in aereo da Chicago. Scelba ed il suo gruppo sono stati accompagnati a visitare il " Greenfield Village " ed i grandiosi stabilimenti della Ford, prima di essere accolti ufficialmente in municipio dal Sindaco, Albert E. Cobo.

L'on. Scelba, che a mezzogiorno é stato ospite di un ricevimento offerto in suo onore, parteciperà in serata ad un banchetto organizzato dalla comunità italo-americana di Detroit.

Il famoso " Villaggio Greenfield ", che il Presidente del Consiglio ha visitato subito dopo il suo arrivo, é un insieme di storiche abitazioni americane, e di edifici fatti trasportare sul posto da tutto il Paese da Henry Ford. Il villaggio, venne inaugurato nel 1929, e di esso fa parte anche l'intero laboratorio di cui si servì a New York Thomas Edison, del quale Ford era stato un intimo amico. Il grande industriale fece smontare il laboratorio pezzo per pezzo - come tutti gli altri edifici del villaggio - e lo fece poi rimontare sul posto.

L'on. Scelba si é fermato per prima cosa a visitare la casa natale di Ford e quindi l'edificio di mattoni in cui egli costruì la prima automobile che doveva portare il suo nome. Il gruppo ha poi visitato il laboratorio di Edison, dove Scelba é stato attratto dall'inestimabile raccolta delle invenzioni originali del grande genio moderno.

Il Presidente del Consiglio ha tentato di azionare il primo modello di fonografo inventato da Edison, si é vivamente interessato del primo modello funzionante di una lampadina elettrica, ha sperimentato il funzionamento di una " penna elettrica ", una specie di macchina che doveva precorrere la invenzione del ciclostile, ed ha osservato il funzionamento della prima valvola radiofonica di Edison.

Nell'interno del Museo, Scelba ha girato a suo piacimento in

UNITED PRESS OF AMERICA

mezzo alla singolare raccolta di antiche biciclette, automobili, macchine a vapore ed oggetti artistici, ha ispezionato con attenzione un vecchio modello di macchina da corsa Bugatti e, insieme alla propria consorte ha sorriso compiaciuto scorgendo un carretto siciliano, che da molti anni figura nella raccolta. I coniugi Scelba hanno poi esaminato molto attentamente una raccolta di antica argenteria americana, opera di Paul Revere.

La Delegazione italiana è stata quindi ospite di Ernest R. Breech, Presidente del Consiglio di amministrazione della Ford, che ha offerto un banchetto nella sala da pranzo dei Dirigenti della Società. La signora Scelba e le altre signore del seguito sono invece state ospiti della consorte del Console generale Carloni, ed un pranzo che si è svolto alla " Dearborn Inn ".

Subito dopo il pranzo il Presidente del Consiglio ed il seguito sono stati condotti in macchina a compiere un giro della famosa " Rotonda " della Ford, un moderno edificio circolare; il gruppo ha poi visitato l'edificio centrale dello stabilimento Ford, prima di dirigersi verso il Municipio per essere accolto ufficialmente dal Sindaco.

6 - A P R I L E - 1 9 5 5

UNITED PRESS OF AMERICA

1) LA VISITA DI SCELBA A DETROIT

Detroit, 6 --(UP) --Il Primo Ministro italiano Mario Scelba é giunto ieri sera a Detroit, accolto con entusiasmo da un migliaio di membri della comunità italiana e dalle autorità della città. È questa l'ultima comparsa pubblica di Scelba a conclusione delle sue due settimane di visita agli Stati Uniti e al Canada.

Mostrando tracce di stanchezza per la prima volta dopo dodici giorni di incessanti visite, gite, banchetti, ricevimenti, Scelba ha oggi visitato gli stabilimenti Ford, i più grandi del mondo, e la città di Detroit prima di recarsi al ricevimento ed al banchetto finale.

Salutato dai Dirigenti della Ford, con i quali é rimasto a colazione, il Primo Ministro si é successivamente preso un pò di svago con una passeggiata a bordo di una nuovissima macchina sport rossa, lungo la pista di due miglia della Compagnia. La pista é denominata " Strade del mondo ", perché riproduce esattamente alcuni tratti di diciotto fra le più famose autostrade del mondo. Di tale pista fanno parte un tratto della via Appia, la strada del Palazzo estivo a Pechino, la Boston Post Road, la Bergstrasse che si trova nei pressi di Francoforte, eccetera.

Scelba ha osservato: "Ho compiuto un rapido giro del mondo, ed é stato piacevole."

Dopo la colazione, il Premier, mentre si stava fumando tranquillamente un sigaro, é stato assediato da fotografi che hanno voluto riprenderlo al volante della lussuosa macchina.

Il gruppo si é quindi recato allo stabilimento detto di River Rouge, nel quale lavorano 65.000 operai. Questo stabilimento produce 672 macchine al giorno, una macchina ogni 47 secondi.

Scelba ha visitato l'ultima parte della catena di montaggio. Qui egli si é incontrato con un italiano che era a Detroit da cinque anni. Si tratta di Francesco Manarino, di anni ventuno, da Amandea (Cosenza). Il Primo Ministro gli ha rivolto alcune domande e gli ha chiesto se sentiva la nostalgia dell'Italia. Il Manarino ha

UNITED PRESS OF AMERICA

risposto: "Certamente; penso sempre all'Italia, e spero di ritornarvi un giorno."

Mettendogli una mano sulla spalla Scelba gli ha detto: "Lavora e metti da parte del denaro." Manarino si è pulito la destra alla gamba dei pantaloni e Scelba gli ha stretto cordialmente la mano.

Più oltre il Primo Ministro ha incontrato altri italiani ed a ciascuno di loro ha rivolto la parola. Ha parlato cordialmente con Mercurio Trapani (di Trapani) che si trova a Detroit da quindici anni, con Michele Angagliaro, pure di Trapani, qui da trenta anni, e con Gennaro Cimenti, di Bari, negli USA da cinque anni.

Dallo stabilimento Scelba si è recato al Municipio cittadino dove il Sindaco Louis Mariani gli ha donato una chiave d'oro della città e lo ha presentato a funzionari cittadini e ad impiegati italiani del Municipio. Non è stata tenuta alcuna conferenza stampa, anche perché Scelba appariva alquanto stanco.

Il Primo Ministro italiano ha quindi fatto una breve visita al Cardinale Edward Mooney, col quale ha conferito per quindici minuti.

Dopo un giro di quindici minuti per la città, Scelba è rientrato al suo Hotel.

UNITED PRESS 0300 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

2) MARTINO LASCIA SAN FRANCISCO

San Francisco, 6--(UP)--Il Ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino ha dato l'addio a San Francisco, dopo una visita di due giorni ed è partito in aereo alla volta di Los Angeles.

Alla partenza il Ministro ha detto: "Sono molto spiacente di lasciare questa vostra meravigliosa città. Gradirei moltissimo tornarvi e rimanervi più a lungo."

Il Ministro ed il suo gruppo sono stati condotti all'aeroporto a bordo di una Cadillac limousine fornita dal Capo della Polizia di San Francisco, Michael Caffey. La macchina era scortata da due motociclette della Polizia.

Dopo aver lasciato il Sheraton Palace Hotel, Martino ha avuto modo di compiere ancora un giro della città insieme al suo seguito. Egli è stato accompagnato alla Chiesa cattolica di San Pietro e Paolo del quartiere italiano. Si è fermato brevemente al noto ristorante italiano "La Tosca", dove è stato tenuto un brindisi. Poi è stato accompagnato su un'altura per osservare dall'alto il panorama della città e della zona circostante.

Il Ministro appariva riposato allorché è giunto all'aeroporto. Era di buon umore e scherzava con un gruppo di ammiratori che erano venuti a salutarlo alla partenza.

Erano a dare il saluto ufficiale agli ospiti italiani: il vice Sceriffo della città e della Contea di San Francisco John Figone, il barone e la baronessa Mazi-Falconi.

Prima di salire a bordo dell'aereo, il Ministro ha ribadito la sua speranza che la Banca d'America continuerà a svolgere una parte sempre più importante nell'incoraggiamento di iniziative finanziarie destinate ad appoggiare l'economia italiana.

Interrogato se la Banca d'America, che gli aveva offerto ieri un banchetto d'addio, gli avesse fornito assicurazioni del genere, Martino ha detto che non era stata data alcuna assicurazione formale, "tuttavia sono sicuro - egli ha aggiunto - che la Banca sta pensando seriamente ad un tale investimento."

Nel suo discorso, pronunciato a mezzogiorno al Pacific Union

UNITED PRESS OF AMERICA

Club, il Ministro ha detto ad un gruppo di eminenti uomini d'affari di San Francisco che spesso al popolo americano sono state fornite notizie imprecise circa il reale stato dell'economia italiana.

Nonostante le dicerie di una " vasta povertà " in Italia, " il fatto - egli ha detto - che la nostra economia industriale si sta espandendo decisamente, al pari di tutta la nostra economia in ogni settore. Al popolo americano vengono spesso presentate notizie contrastanti circa lo stato dell'economia italiana. Alcune notizie forniscono un quadro dell'attività e del miglioramento delle condizioni di vita; altre parlano di una vasta povertà fra un largo strato della nostra popolazione.... La nostra produzione industriale è ora del settanta per cento al di sopra del livello prebellico, e la nostra produzione nazionale aumenta con un ritmo annuale del cinque per cento. Questo ritmo di progresso è stato mantenuto nonostante la grande riduzione avutasi negli aiuti americani. "

Egli ha poi parlato del programma decennale destinato al miglioramento dell'economia italiana.

" L'Italia - ha proseguito Martino - è interessata ad investimenti privati americani e spero che la Banca d'America continuerà a svolgere una parte sempre più importante nell'incoraggiamento di iniziative private in appoggio dell'economia italiana. "

La Banca d'America è stata fondata da Amedeo Giannini, un immigrato italiano che ha sviluppato la Compagnia nella più grande Banca del mondo. "

UNITED PRESS 0450 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

3) DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

NUCLEARE ITALIANA

San Francisco, 6--(UP)--Il Presidente della Commissione nucleare italiana, Francesco Giordani, ha ieri dichiarato di essere "molto incoraggiato" dalla prospettiva che l'Italia possa avere materiali nucleari dagli Stati Uniti per accelerare le ricerche atomiche.

Giordani, che è pure professore di chimica presso l'Università di Napoli, è venuto a San Francisco per prendere parte ad una riunione industriale atomica promossa dall'Istituto di ricerche Stanford.

Egli ed i quattro membri della sua Commissione hanno testé ultimato due settimane di colloqui a Washington con il Presidente della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti, Lewis Strauss, e con altri esponenti della Commissione.

"Lo scopo dei nostri colloqui con la vostra Commissione - egli ha detto - era quello di studiare la possibilità di ottenere certi materiali nucleari per le ricerche italiane. Noi usciamo incoraggiati da questi colloqui e speriamo che quanto prima venga raggiunto un accordo formale fra i due Paesi, accordo che permetta l'assegnazione di materiali all'Italia e preveda anche lo scambio di scienziati e studenti nel campo della fisica nucleare."

"Noi - egli ha proseguito - abbiamo compiuto notevoli progressi nelle ricerche nucleari, ma siamo indietro nella applicazione della energia atomica a scopi di pace. Con i materiali necessari l'Italia contribuirà grandemente al progresso internazionale in questa direzione."

Egli ha poi aggiunto: "L'Italia non ha alcun programma per lo sviluppo di armi atomiche: tutto il nostro lavoro è limitato al campo della biologia, della medicina e dell'agricoltura."

Lo scienziato italiano ha preso parte alla conferenza di San Francisco su invito di Morehead Patterson, Rappresentante americano per i negoziati internazionali sull'energia atomica. Patterson aveva annunciato lunedì che gli Stati Uniti sono disposti ad aiutare gli altri Paesi dell'Occidente ad espandere le loro attrezzature per le ricerche nucleari.

UNITED PRESS OF AMERICA

Giordani era accompagnato da Carlo Salvetti, professore di radioattività presso l'Università di Milano, e da Giorgio Valerio, Presidente della Edison. Entrambi sono membri della Commissione nucleare italiana.

Giordani ha detto che progetta di lasciare San Francisco nella giornata di oggi diretto a New York, da dove ripartirà giovedì alla volta dell'Italia.

UNITED PRESS 0530 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

5) seguito Ntz.2 MARTINO

Los Angeles, 6--(UP)--Il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino é giunto a Los Angeles per una visita di un giorno. Allo aeroporto egli é stato salutato da una Delegazione italo-americana. Era alla testa del gruppo il Console italiano a Los Angeles, Massimo Casilli d'Aragona.

Il Ministro ha detto di aver avuto un'ottima impressione della California e di aver trovato molto piacevole la permanenza a San Francisco. Egli si é rifiutato di rispondere a domande di carattere politico, ed ha detto che probabilmente risponderà a tali domande nel corso di una conferenza stampa.

UNITED PRESS 0630 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

26) - segue Ntz. 1 - SCELBA

L'ultimo atto della pur densa giornata - l'ultima ufficiale del soggiorno di Scelba - si é avuto in serata con un pranzo offerto dal Governatore del Michigan, G. Mennen Williams.

Al brindisi, il Governatore ha auspicato l'ammissione dell'Italia tra le Nazioni Unite e una riduzione dei limiti all'immigrazione negli USA. Scelba ha preso a sua volta la parola, ribadendo ancora il suo appello per un aiuto americano volto a favorire il progresso economico dell'Italia, "il che rappresenterebbe il mezzo migliore per aiutare la lotta del mondo libero contro il comunismo."

"Voglio concludere il mio viaggio nel Nord America - ha proseguito Scelba - ripetendovi l'impegno solenne che l'Italia non verrà meno agli obblighi assunti nei confronti dell'Alleanza occidentale. Se noi chiediamo dei capitali americani é solo per trarre beneficio da quella collaborazione internazionale che può aiutarci a risolvere il grave problema italiano dell'abbondanza di popolazione e a far sì che si possa dare lavoro ad ogni italiano sul suolo patrio. Noi crediamo di aver diritto a chiedere questa cooperazione perché, se mai noi dovessimo fallire nella soluzione del problema della disoccupazione in Italia, avremmo definitivamente perso la battaglia per una durevole libertà nel nostro Paese."

Al banchetto erano presenti i Delegati di novantadue Società italo-americane aventi collegamenti economici con i più diversi punti d'Italia, dal Piemonte alla Sicilia. Il Governatore Williams si era appositamente recato in volo a Detroit da Washington, dove si trovava in questi giorni, per poter pronunciare di persona il discorso d'apertura del banchetto e dare il benvenuto al Ministro Scelba. In tale discorso Williams ha sottolineato che i 240.000 cittadini di Detroit di origine italiana (il 13 per cento della popolazione totale) e tutti gli altri italo-americani erano " giustamente orgogliosi del contributo dato a suo tempo dall'Italia all'edificazione degli Stati Uniti."

"So che posso parlarvi in nome di milioni di persone - ha detto Williams - le quali condividono la sensazione che é un errore deplo-

UNITED PRESS OF AMERICA

revoles che le nostre leggi di immigrazione attuali impediscano lo arrivo di un maggior contingente di italiani. Nuovi gruppi di italiani potrebbero utilmente venire qui, ed unirsi al fiume di quanti hanno già fatto molto perché il nostro Paese divenisse quello che in effetti è diventato. A Detroit, gli uomini di tutte le professioni e di tutte le classi guardano al fiume Detroit, lo vedono trascorrere dal San Lorenzo al mare e auspicano che come quelle acque si espanda il traffico attraverso l'Atlantico. Noi confidiamo che gli scambi commerciali tra i nostri Paesi possano crescere, perché sappiamo che molti sono i beni che potremmo scambiare tra noi con mutuo beneficio. Individualmente e collettivamente, poi, tutti noi attendiamo il giorno in cui l'Italia potrà unirsi alle Nazioni Unite, così che sia possibile lavorare assieme per la pace di tutti i popoli. Il vostro grande Paese ha dimostrato che militarmente, economicamente e politicamente esso è ben pronto a prendere il suo posto nel consesso delle Nazioni, per aiutarci a costruire un mondo migliore per tutti."

A Scelba hanno inviato telegrammi di saluto i senatori del Michigan, Pat McNamara e Charles Potter, i quali si sono rammaricati che gli impegni della loro carica li trattenessero a Washington.

Oggi stesso Scelba ritornerà a New York e qui si preparerà al viaggio di ritorno in Italia. Prima del banchetto offerto dal Governatore, il Primo Ministro italiano ha avuto uno scambio di idee - a carattere non ufficiale - con numerosi uomini d'affari di Detroit. Scelba si è incontrato con una cinquantina di capi della vita industriale e commerciale della città, e con essi ha discusso in una conversazione frazionata e generale i programmi economici della Italia. Questi colloqui non ufficiali hanno rappresentato il naturale sviluppo della dichiarazione fatta da Scelba lunedì a Chicago agli industriali ed ai finanzieri del Mid-West perché investissero capitali in Italia, "dove troverete la possibilità di buoni affari."

Nel corso della conversazione odierna Scelba ha accennato ai

UNITED PRESS OF AMERICA

piani relativi alle condizioni di favore per gli investimenti di capitale privato straniero in Italia.

In precedenza Scelba si era incontrato con l'Arcivescovo di Detroit, il Cardinale Mooney, il quale - parlando in italiano - gli aveva detto: "Noi non dobbiamo dimenticare che l'Italia é situata lungo la linea della frontiera della cultura cristiana europea e della civiltà. L'Italia deve essere pronta a difendere le sue tradizioni contro il maggiore pericolo che il mondo abbia mai conosciuto negli ultimi due secoli. Le nostre preghiere sono con voi, affinché vi sia possibile guidare il vostro grande Paese, ancora una volta, sulla via delle sue secolari glorie e tradizioni. Noi auspichiamo che gli americani di origine italiana si servano della loro influenza al fine di ottenere che il Governo degli USA sia sempre molto vicino al Governo dell'Italia e ricordi la posizione chiave che l'Italia detiene oggi nel mondo."

James Bellanca, il Presidente del " Servizio civile " a Detroit (ed egli stesso di origine siciliana) ha parlato a Scelba delle notizie secondo cui i comunisti hanno guadagnato voti in Sicilia negli ultimi tempi, ed ha affermato: "Ci riesce impossibile pensare che divenga comunista la Sicilia, un paese che ha sempre avuto un così profondo amore della famiglia e un così grande rispetto della religione. Noi speriamo che il popolo della Sicilia si mostrerà degno delle sue migliori tradizioni quando dovesse venire l'ora della prova."

Durante la visita di Scelba alle fabbriche Ford di Detroit, il Primo Ministro italiano - informato che su 65.000 operai della Ford, quelli di origine italiana sono ventimila - ha definito la fabbrica " una delle più grandi fabbriche italiane " ed ha aggiunto che " qui come altrove i lavoratori italiani hanno dimostrato, lavorando duramente, la loro grandezza. " Il Primo Ministro italiano ha aggiunto: " L'Italia é ora unita alla più grande alleanza che il mondo abbia mai conosciuto. Siamo uniti nella causa della libertà. L'Italia non ignora la propria posizione di Nazione avanzata contro le forze che minacciano il mondo occidentale. Mai, infatti, il mondo cristiano si é trovato di fronte a pericoli gravi come quelli che derivano dal comunismo internazionale. "

UNITED PRESS OF AMERICA

"L'Italia - ha concluso Scelba, tra grandi applausi - vincerà la sua battaglia per la libertà del mondo civile."

Il Primo Ministro italiano si è servito, per puntualizzare le dimensioni dei problemi economici italiani, di un riferimento agli introiti lordi annui della Ford; essi sono, ha detto, "superiori in totale al complesso del bilancio nazionale italiano." Anche parlando alla Ford, Scelba ha ribadito che l'Italia "farà sì che gli investimenti di capitale privato nel nostro Paese possano essere redditizi" mentre al tempo stesso lo Stato italiano insisterà con il suo programma di riforme a vasto raggio.

In un riferimento ai pericoli di guerra, Scelba ha detto che "è indubbio che gli USA desiderano la pace, e questa è una non delle ragioni ultime della alleanza incrollabile dell'Italia con l'Occidente. La paura delle bombe atomiche è solo di coloro che pensano alla guerra. Le atomiche possono essere usate solo in guerra, e noi non pensiamo che vi si debba giungere. Noi confidiamo che le atomiche non saranno mai usate. Il problema non è tanto di mettere o meno al bando le bombe atomiche o le armi in genere, come predica la propaganda comunista. Il problema è di bandire la guerra dal mondo. Sappiamo che l'America vuole la pace, la prosperità e il benessere per tutti, senza mirare ad avventure in altri Paesi."

Scelba lascerà Detroit alle 16,00 per New York a bordo di un aereo della American Airlines. Giungerà a New York alle 18,05 e sarà ospite a pranzo in privato con il Giudice di New York Marchisio, allo Ambassador Hotel. Visiterà anche, ma non pubblicamente, l'edificio del New York Times, e avrà un incontro con John McCloy, il Presidente della Chase National Bank. Durante la fase conclusiva della sua permanenza a New York, non sono previste cerimonie pubbliche con la presenza di Scelba.

UNITED PRESS OF AMERICA

33) - DICHIARAZIONI DI MARTINO A LOS ANGELES SUL DECLINO
DEL COMUNISMO IN ITALIA

Los Angeles, 6-(UP)-Il Ministro degli Esteri italiano Gastano Martino ha dichiarato ieri sera, parlando ad un affollato uditorio nella sede della Federazione italo-americana, che il comunismo in Italia é in fase decrescente, grazie alla costante ripresa dell'economia italiana. Martino ha aggiunto che il numero dei disoccupati in Italia, che al termine della guerra era di 4 milioni, é attualmente ridotto a 2 milioni e sta diminuendo costantemente.

"Il comunismo sta scomparendo in Italia - ha dichiarato Martino - e soprattutto nell'Italia settentrionale."

Egli ha citato quale esempio di declino del comunismo negli ambienti operai del nord Italia le recenti elezioni avvenute alla FIAT di Torino, il massimo complesso industriale italiano ed ha fatto notare come i comunisti negli anni recenti, fossero circa il 75 per cento nelle fabbriche e negli uffici FIAT, mentre attualmente il loro numero é sceso al 35 per cento.

Martino ha dichiarato che é necessaria una " cooperazione internazionale " per migliorare le condizioni di vita e di lavoro in Italia, ed ha indicato gli Stati Uniti come una delle Nazioni che, in particolare, hanno sempre dato il loro aiuto al popolo italiano.

"L'esempio delle migliorate condizioni alla Fiat, come la collaborazione nel campo aeronautico e dell'industria cinematografica, dimostrano una nuova forma di collaborazione." - ha detto Martino - "Nello sviluppare una nuova solidarietà occidentale di tale tipo, in questi ardui tempi nei quali stiamo lottando per sopravvivere, noi manterremo la pace, la sicurezza e la libertà."

Martino ha quindi dichiarato che gli Stati Uniti costituiscono un esempio nel campo dei popoli liberi ed ha affermato che il contributo che l'America dà nella lotta per la pace é immenso. Il Ministro ha poi parlato degli italiani che si trovano negli Stati Uniti, dicendo fra l'altro che " Negli Stati Uniti vi sono circa otto milioni di lavoratori che parlano in italiano, o che discendono da genitori italiani, il cui contributo al progresso del nuovo mondo é stato notevole."

UNITED PRESS OF AMERICA

Martino ha quindi ringraziato gli italiani d'America per il contributo da loro fornito alla rinascita italiana negli anni tristi dello immediato dopoguerra, e senza il quale non avrebbe certamente raggiunto gli alti traguardi cui é arrivata.

"Mi trovo in California come in casa mia" ha detto Martino, paragonando i magnifici paesaggi californiani a quelli italiani e la mitezza del clima a quello dell'Italia. Il Ministro ha pronunciato metà del discorso in lingua inglese e metà in lingua italiana ed ha concluso affermando che la visita del Premier Scelba e sua negli Stati Uniti ha avuto " un grande successo " e contribuirà a rafforzare i legami d'amicizia che uniscono Italia e Stati Uniti.

Prima del Ministro avevano preso la parola il Console d'Italia a Los Angeles, Massimo Cassilli d'Aragona ed il Sindaco della città, Norris Poulson, il quale ha espresso il suo rincrescimento per la breve durata della visita di Martino a Los Angeles.

Il Ministro italiano oggi visiterà il Municipio della città, ed alcuni impianti industriali, trattenendosi sino a sera a Los Angeles per poi ripartire in aereo alla volta di New York.

---UNITED PRESS___(BAL)--1720 BR

UNITED PRESS OF AMERICA

47) - ARRIVATO A NEW YORK L'ON. SCELBA

New York, 6--(UP)--L'on. Mario Scelba é arrivato in aereo a New York, proveniente da Detroit, alle 18,20 di oggi (ora italiana).

Il Presidente del Consiglio ha così completato il suo giro di tre giorni, durante il quale ha visitato Filadelfia, Chicago e Detroit, fra le festose accoglienze dei Rappresentanti di parecchi milioni di italo-americani, che hanno sottolineato l'accresciuta importanza della Italia nel mondo occidentale.

Il cielo leggermente coperto ha ritardato di un quarto d'ora lo atterraggio all'aeroporto La Guardia di New York. Il viaggio in aereo si é svolto senza avvenimenti di rilievo, salvo una mezz'ora di volo in mezzo a nubi cariche di pioggia.

Il Presidente del Consiglio ed il suo seguito erano partiti da Detroit alle 16,05: per poco non perdevano l'aereo, perché, mentre il seguito si apprestava a dirigersi verso l'aeroporto, Scelba é uscito tranquillamente dall'albergo, accompagnato dalla propria consorte e da due poliziotti, per fare una passeggiatina nel centro della città. L'onorevole Scelba ha poi spiegato di essersi voluto comprare una cravatta.

Il gruppo avrebbe dovuto lasciare l'albergo per l'aeroporto alle 14,30, ma l'on. Scelba non é rientrato che alle 14,15. L'aeroporto distava cinquantatre chilometri da Detroit, e a soli tre quarti d'ora dalla partenza dell'aereo una squadra di poliziotti motociclisti si teneva pronta, coi motori rombanti, per accompagnare il Primo Ministro italiano. Ma l'on. Scelba non sembrava aver fretta: a questo punto un fanciullo di dodici anni, Henry Steitman, di Milwaukee, nel Wisconsin, che alloggiava coi genitori nello stesso albergo, ha voluto regalare al Presidente del Consiglio italiano una cravatta a farfalla, ed un cartoncino con la dedica: "Un vostro amico". L'on. Scelba e la sua signora hanno posato sorridendo insieme al fanciullo davanti alle macchine da presa nei documentari cinematografici. Poi il piccolo donatore é scappato via, "perché devo andare a fare colazione."

Il corteo di macchine dell'on. Scelba e del suo seguito ha attraversato Detroit, preceduto dai motociclisti che azionavano le sireme, ad una velocità che si aggirava sui cento all'ora. Una volta raggiunto il

UNITED PRESS OF AMERICA

rettifilo dell'autostrada, la velocità é salita a centoventi chilometri orari, tanto che alcune macchine del seguito, rimaste attardate per varie cause hanno poi dovuto spingersi sui centoquarantacinque chilometri orari per raggiungere la testa della colonna.

Ma alla fine l'on. Scelba ha potuto arrivare all'aeroporto quattro minuti prima del decollo dell'aereo, e la sua macchina lo ha portato fino ai piedi della scaletta dell'apparecchio.

Giunto a New York, l'on. Scelba si é recato direttamente al Waldorf Astoria, dove si é cambiato d'abito per il pranzo, che si é svolto alle 19,30 in forma privata al vicino Ambassador Hotel, su invito del Giudice Marchisio. Al pranzo hanno partecipato una cinquantina d'invitati.

-----UNITED PRESS--(AT)---2205 MS

UNITED PRESS OF AMERICA

49) - UN TELEGRAMMA DELL'ON. SCALBA A SIR WISTON CHURCHILL

New York, 6--(UP)--Il Primo Ministro italiano, on. Mario Scelba, ha oggi inviato a Sir Wiston Churchill il seguente telegramma;

"Nel momento in cui voi lasciate il Governo del vostro Paese, che avete così gloriosamente retto per tanto tempo in periodi critici e drammatici della storia mondiale, sono felice di ricordare la vostra recente ospitalità e l'espressione di simpatia e di rispetto così caldamente espressa in queste occasioni per l'Italia e per il popolo italiano."

"Nella rinata amicizia italo-britannica, il popolo italiano ha visto e ricorderà in voi l'autorevole campione della libertà dell'Europa. A nome del Governo italiano e mio personale, esprimo i nostri più profondi auguri che voi continuiate a dare per lungo tempo al mondo libero il prezioso contributo della vostra autorità, della vostra esperienza e del vostro lungimirante consiglio."

---UNITED PRESS---(AT)--2230 MS--

UNITED PRESS OF AMERICA

55) segue Ntz. 47 - ON. SCELBA

Nel corso di un banchetto offerto in suo onore, alla vigilia del suo ritorno in Italia, l'on. Scelba ha parlato ai cinquanta Rappresentanti del Comitato americano per l'immigrazione italiana, elogiando l'opera di governo "coraggiosa e paziente" del Presidente Eisenhower.

"La coalizione occidentale è ora una realtà indistruttibile.- ha detto il Presidente del Consiglio - L'opera di governo coraggiosa e paziente del Presidente Eisenhower viene testimoniata dal rafforzamento della nostra comunità di popoli liberi. Il Presidente ha inoltre manifestato la sua abilità di statista mantenendo la promessa fatta in questa stessa stanza nel dicembre 1953, quando egli disse di voler contribuire alla soluzione dei problemi degli eccessi di popolazione che ostacolano tanti Paesi del mondo libero, inclusa l'Italia."

L'on. Scelba ha poi parlato con profondo calore del lavoro che il Presidente Eisenhower ha svolto "sia per portare l'America ad un alto grado di prosperità economica e di potenza politica, che per contribuire a rendere sempre più solida la coalizione del mondo occidentale."

Fra i presenti alla riunione di addio al Presidente del Consiglio, che domani sera ripartirà per l'Italia, era anche il Cardinale Francis Spellman, Arcivescovo di New York.

---UNITED PRESS---(AT) GA 2350

7 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

1) DICHIARAZIONI DI MARTINO

Los Angeles 7--(UP)-- Parlando alla stampa al Consolato italiano di Los Angeles, il Ministro degli Esteri Onorevole Gaetano Martino ha ieri dichiarato che le politiche estere degli Stati Uniti e dell'Italia sono identiche in quanto entrambe mirano a raggiungere, con gli stessi metodi, la meta comune della pace.

Egli ha tuttavia ammonito che esiste oggi in Europa un concreto pericolo per i paesi democratici, ed ha sollecitato i capi del mondo a giungere ad un accordo sugli armamenti. Martino ha detto di sperare che - se le nazioni dell'Europa Occidentale sapranno stabilire un esempio di pacifica coesistenza mediante un equilibrio di forze - i paesi di oltre cortina seguano a loro volta questo esempio.

Dopo essersi dichiarato favorevole all'idea di una conferenza a quattro, Martino ha detto: "Noi riteniamo che sia necessario compiere ogni sforzo possibile per raggiungere un accordo con le potenze orientali".

Della questione tedesca il Ministro degli Esteri italiano ha dichiarato: "Non credo sia possibile in questo momento una unificazione della Germania e ciò a causa della posizione dei sovietici.

"In Europa - egli ha proseguito - c'è una grande sfiducia ed il grande timore di una guerra. Ed in Europa non abbiamo grande fiducia nei patti. Nonostante questi fattori negativi, nutriamo fiducia che alla conferenza della NATO del mese prossimo saranno prese decisioni miranti a promuovere una conferenza quadripartita"

Martino si è dichiarato molto soddisfatto dei colloqui di Washington. "Sono molto lieto di avere incontrato il Presidente Eisenhower. La sua personalità mi ha colpito".

Prima della conferenza stampa il Ministro aveva compiuto un giro della città accompagnato dal sindaco Norris Poulso.

Nelle prime ore del pomeriggio Martino ha visitato con la sua consorte gli Studi della Paramount. Lì si è trattenuto per una colazione d'onore alla quale hanno preso parte produttori, attrici ed attori. Faceva gli onori di casa il capo degli Studi della Paramount Frank Freeman.

UNITED PRESS OF AMERICA

Fra le celebrità presenti erano: il produttore Cecil De Mille, le attrici Mitzi Gaynor, Marla Englisj, Eva Gabor, Dorothy Malone e Yvonne De Carlo.

Successivamente il Ministro e la consorte sono stati accompagnati in un vicino studio ove si stava girando una scena del film "I dieci comandamenti".

Il Ministro è partito in aereo nella serata di mercoledì alla volta di New York.

UNITED PRESS 0300 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

2) LIFE SULLA VISITA DI SCELBA

New York 7--(UP)-- La Rivista "Life" pubblica oggi due pagine di fotografie del Primo Ministro italiano Mario Scelba.

Il breve testo che accompagna le fotografie sottolinea che "dei numerosi capi di Stato, Primi Ministri e uomini di Governo che hanno visitato gli Stati Uniti dalla fine della guerra ad oggi pochi sono stati accolti più calorosamente di Scelba..."

UNITED PRESS 0315 (PIC)

UNITED PRESS OF AMERICA

42) SCELBA VISITA CON LA MOGLIE I NEGOZI DI NEW YORK

New York, 7--(UP)-- Quella di oggi è stata una giornata che il Primo Ministro italiano Mario Scelba, dopo tanti banchetti ufficiali, discorsi e visite, ha voluto trascorrere in buona parte per se; egli ha pregato polizia, fotografi e giornalisti di non assediare e di lasciarlo procedere da solo per le vie di New York, in ammirazione delle alte costruzioni dello stile più moderno che si trovano nel quartiere italiano che Scelba ha visitato.

La famosa Mulberry Street, nel cuore del quartiere italiano, è stata percorsa da Scelba in compagnia della moglie, mentre però la polizia, con discrezione, teneva d'occhio la coppia dall'altro marciapiede della strada ed un'auto radio precedeva controllando che tutto fosse tranquillo.

Scelba e la moglie sono entrati in vari negozi acquistando ricordi di New York ed interessandosi a prezzi e qualità delle merci esposte; spesso il Primo Ministro italiano, è stato riconosciuto e fatto segno a manifestazioni di simpatia.

Il Ministro agli Esteri Gaetano Martino è frattanto giunto in aereo, proveniente da Los Angeles, all'aeroporto di New York alle 14,15 (ora italiana): egli ripartirà con Scelba alle ore 23,00 alla volta dell'Italia con un aereo della LAI.

---UNITED PRESS---(BAL)--1945 BR

UNITED PRESS OF AMERICA

54) seguito notizia numero 42 (ONOREVOLE SCELBA)

L'Onorevole Scelba ha avuto in pratica due ore e mezza di "libertà provvisoria" dall'assedio dei giornalisti, che non gli avevano dato tregua dall'inizio della sua visita nel Canada e negli Stati Uniti.

Il Presidente del Consiglio e la signora Scelba sono fra l'altro entrati in un piccolo caffè italiano di Mulberry Street, intrattenendosi in cordiale conversazione col proprietario e con altri clienti italiani per venti minuti e abbandonandosi nel contempo al piacere di sorseggiare un vero caffè espresso di autentico stile italiano, il primo caffè del genere da quando ha avuto inizio il giro del Canada e negli Stati Uniti.

Dalla Mulberry Street la macchina dell'On. Scelba è proseguita per la vicina Mott Street; successivamente il Presidente del Consiglio ha visitato "Chinatown" il famoso quartiere cinese, e si è recato fino alla chiesa di ostra Signora di Monte Carmelo, dove è entrato per visitare l'interno del tempio e per parlare col vescovo.

La giornata privata dell'On. Scelba è poi continuata al "Colony Club" dove si è svolto un banchetto di addio, al quale hanno partecipato i funzionari e gli esponenti italiani di New York. Parlando della sua visita a Mulberry Street, il Presidente del Consiglio ha detto che la famosa via gli aveva fatto "conoscere nuovamente l'Italia". Anche il pranzo era tale da far ricordare la patria lontana all'On. Scelba: il menu comprendeva antipasto di prosciutto e salame, fettuccine con salsa di pomodoro, arrosto di vitello; al dessert, fragole e caffè all'italiana.

---UNITED PRESS---(AT)--0030 MS--

8 - APRILE - 1955

UNITED PRESS OF AMERICA

2) SCELBA RIPARTITO ALLA VOLTA DELL'ITALIA

New York 8--(UP)-- Il Primo Ministro italiano Mario Scelba è ripartito alla volta di Roma a bordo di un aereo di linea italiano (volo 448) dopo due settimane di visita ufficiale al Canada e agli Stati Uniti.

L'apparecchio è decollato alle 0051 di stamane (ora italiana). Scelba è atteso a Roma per le quindici e trenta di oggi.

Un funzionario delle aviolinee italiane ha detto che le previsioni del tempo sono eccellenti.

Nel corso di un ricevimento di addio tenutosi nella sala stampa dell'aeroporto internazionale, Scelba ha presentato una dichiarazione dattiloscritta che è stata tradotta in inglese e letta da Paolo Canali.

La dichiarazione diceva:

"Al momento di lasciare gli Stati Uniti, voglio esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per la cordiale ospitalità che è stata concessa al Ministro degli Esteri Martino ed a me, e per la calda atmosfera di amicizia che ci ha accompagnato durante l'intero nostro viaggio, prima nella parte ufficiale della sosta a Washington e poi durante le visite alle maggiori città americane, nelle quali abbiamo potuto prendere contatto con tanti italiani.

"Desidero anche esprimere il mio senso di gratitudine e di ammirazione per tutto il popolo americano, per il Presidente Eisenhower, per il Signor Dulles e per i loro distinti colleghi con i quali ho avuto cordiali ed utili conversazioni durante la mia visita.

"Desidero precisare ancora quanto profondamente io abbia apprezzato la saggezza e la chiarezza sulle quali il vostro grande Presidente basa le grandi responsabilità che in ogni parte del mondo gravano sugli Stati Uniti.

"La relazione di amicizia che lega l'Italia e gli Stati Uniti e che rafforza ed a sua volta è rafforzata dall'Alleanza Atlantica non è mai stata stretta quanto oggi. Non è solo un fatto politico ma anche, e soprattutto, un fatto umano. Confido che questa amicizia porterà sempre maggiori frutti in futuro, a vantaggio dei due Paesi.

UNITED PRESS OF AMERICA

"I miei sentimenti, mentre lascio questo Paese, sono pertanto sentimenti di ammirazione e di stima, sono accompagnati da un senso di fiducia nel futuro.

"Noi sappiamo come la volontà e la politica di pace degli Stati Uniti d'America coincidono con la nostra volontà di pace. Posso dire che ho avuto una nuova e diretta prova di questa volontà di pace dalla mia visita a questo Paese, se mai una nuova prova occorreva. Una civiltà così progredita non può fare altro che porre sopra qualsiasi altro desiderio il desiderio di mantenere la pace.

"Noi siamo uniti per difendere la pace, e siamo insieme decisi a renderla sicura e duratura."

I diciassette ospiti italiani giunti all'aeroporto alle ventitre e cinquanta ora italiana. Le macchine erano precedute da una scorta della polizia.

Sceso dalla macchina con la moglie ed il Ministro degli Esteri Martino, Scelba è stato salutato dal Cardinale Spellman, il quale ha detto : "Che fortuna è stata avervi avuto con noi".

Dopo numerose fotografie, il Cardinale ha accompagnato il Primo Ministro nella sala stampa, dove Scelba ha ricevuto dall'Arcivescovo di New York una penna stilografica nera ed una boccetta di uno speciale inchiostro.

Il Cardinale ha pure consegnato al Primo Ministro una copia dell'ultima edizione del "Catholic News", il giornale diocesano di New York, che reca un articolo e fotografie sulla visita di Scelba.

Il Primo Ministro appariva un poco stanco mentre la Delegazione attendeva il momento di salire a bordo dell'aereo. Durante la mezz'ora di attesa Scelba è rimasto per lo più seduto.

Si sono recati all'aeroporto, con la Delegazione italiana anche l'Ambasciatore italiano presso gli Stati Uniti Manlio Brosio e Richard Patterson, commissario del commercio e presidente del Comitato addetto ai ricevimenti della città di New York.

Mentre Scelba saliva a bordo dell'aereo, i presenti hanno applaudito e salutato caldamente il Primo Ministro e la Delegazione italiana.

UNITED PRESS OF AMERICA

25) COMMENTI DEL "NEW YORK TIMES" ALLA VISITA DELL'ON. SCELBA

New York, 8--(UP)-- Il "NEW YORK TIMES" ha commentato oggi la visita dell'On. Scelba, affermando che essa "ha molto rafforzato" i vincoli di amicizia che uniscono l'Italia e gli Stati Uniti.

"Il Presidente del Consiglio Italiano è stato un visitatore gradito - ha continuato l'autorevole quotidiano - ed ha colpito tutti coloro che hanno avuto il piacere di incontrarlo per la sua manifesta cordialità, per il modo con cui egli tratta gli affari internazionali e per la sua aperta buona volontà."

"La nuova Italia degli anni post-bellici è un elemento importante per la sicurezza e la solidarietà dell'Occidente democratico. Noi stimiamo molto l'amicizia italiana. Noi rispettiamo il progresso che l'Italia ha compiuto nell'ultimo decennio su molti fronti. Il signor Scelba può tornare a Roma fiducioso di avere largamente rafforzato i legami che uniscono il suo Paese al nostro."

----- UNITED PRESS (AT).-GA. 305

UNITED PRESS OF AMERICA

48) SCELBA E MARTINO, SULLA VIA DEL RITORNO HANNO FATTO TAPPA A PARIGI.

Parigi, 8--(UP)-- Proveniente da NewYork il quadrimotore della LAI che reca a bordo il Primo Ministro italiano Mario Scelba ed il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha fatto sosta all'aeroporto di Orly, prima di riprendere il volo alla volta di Roma.

Sia Scelba che Martino si sono dichiarati pienamente soddisfatti, in brevi colloqui con i giornalisti, del loro viaggio negli Stati Uniti e Martino ha detto al proposito: "L'ampio scambio di punti di vista da noi avuto con i funzionari americani ci ha trovati pienamente d'accordo su tutte le questioni che saranno dibattute nel prossimo raduno del Consiglio Atlantico, al quale è stata invitata anche la Germania."

"Sono persuaso - ha concluso Martino - che tale conferenza metterà in luce che anche Francia ed Italia sono perfettamente d'accordo sui problemi che rimangono da risolvere".

-----UNITED PRESS-- (AL)--191BR